



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 11 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 11 agosto 2017

Albinea

11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Maxi multa da seimila euro a un' autista	1
11/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
A Mandrio dj set con Persueder A Olmo si ride con Guidetti	2
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 17	
L' evento musicale dell' istituto musicale Peri-Merulo si fonde con la...	3

Quattro Castella

11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 18	
L' incontro di Matilde ed Enrico IV	4
11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 20	
La Croce Verde festeggia con sbandieratori e banda	5
11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Maxi multa da seimila euro a un' autista	6
11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38	
«Pallacanestro Reggiana un esempio per tutte»	7
11/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Multa-record a Quattro Castella...	9
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 13	
Orari sportelli Ausl del 14 agosto	10
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16	
Matilde incontra Enrico IV	11
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Aspettando Ferragosto al Bianello sulle note di Bach e Vivaldi	12
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Multato per guida senza patente, nè revisione nè...	13
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 22	
Matilde torna protagonista a Canossa	14

Vezzano sul Crostolo

11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Maxi multa da seimila euro a un' autista	15
11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Si inizia il 17 settembre, subito dopo gli impegni di Coppa	16
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 18	
Appello degli ambientalisti per salvare i pesci nel Crostolo	17

Politica locale

11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
Niente moto e cicli tra Collagna e Vaglie	18
11/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38	
«Rimpiazzeremo il 90% dei pensionati»	19

Unione Colline Matildiche

11/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29	
Maxi multa da seimila euro a un' autista	21
11/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Multa-record a Quattro Castella Automobilista pagherà 6.000 euro	22
11/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 19	
Multato per guida senza patente, nè revisione nè...	23

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

11/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6	<i>Laura Di Pillo</i>	
Arriva il referendum, altra grana per Atac		24
11/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6		
Blitz all' Ars, torna il voto diretto per le ex		26
11/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6	<i>R. Gal.</i>	
Licata, sfiduciato il sindaco anti-abusivismo		27
11/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 13	<i>Alessandro Arona</i>	
Treni, un miliardo di fondi per l' acquisto dei regionali		29
11/08/2017 Italia Oggi Pagina 26	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
Aiuti agli enti a rischio sismico		31
11/08/2017 Italia Oggi Pagina 26		
Almaviva digitalizza la p.a.		33
11/08/2017 Italia Oggi Pagina 26		
I regolamenti locali su slot e videolottery devono essere proporzionati		34
11/08/2017 Italia Oggi Pagina 27	<i>LUIGI OLIVERI</i>	
Concorrenza nel Terzo settore		36

11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 27	MATTEO BARBERO	38
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 27	MATTEO BARBERO	39
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 28	PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI	40
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 28		42
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 29	PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI	43
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 29		45
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 29		46
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 30		48
<hr/>				
11/08/2017	Italia Oggi	Pagina 31	MASSIMO VENTURATO	49
<hr/>				

Maxi multa da seimila euro a un' autista

QUATTRO CASTELLASenza revisione, senza assicurazione e senza patente. È un caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

Avvicinatisi ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante, gli agenti hanno accertato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l' assenza di assicurazione e la mancata revisione del veicolo. In particolare, l' auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l' ultima revisione risaliva addirittura al 2009.

Ma le "sorprese" non erano ancora finite. Mentre infatti i vigili aspettavano l' arrivo del carro attrezzi, è sopraggiunto sul posto l' automobilista: alla domanda di mostrare la patente di guida, l' uomo rispondeva che non la possedeva.

Si è così scoperto che l' uomo, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena), non aveva la patente. Nonostante sia da sette anni in Italia e lavori per un' azienda agricola di Quattro Castella, l' uomo non ha mai avuto la patente.

La guida senza patente, sommata alle altre infrazioni, portano la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale Unione Colline Matildiche (Quattro Castella, Albinea e Vezzano) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

VENERDI' 11 AGOSTO 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 29



Un agente di polizia municipale della polizia municipale Unione Colline Matildiche

Maxi multa da seimila euro a un' autista

Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. Il caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

La guida senza patente, somata alle altre infrazioni, porta la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale Unione Colline Matildiche (Quattro Castella, Albinea e Vezzano) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

«Enza, mancano 10 milioni di metri cubi d'acqua»

Canossa, il consorzio di Bonifica: «Stop ai prelievi a Cerezoza deciso dall'Arpa». Il consorzio attiva i pozzi per trovare una soluzione temporanea all'emergenza



La traversa di Cerezoza a Canossa quest'estate quando scoppierà il problema dell'acqua

Chiusa per la prima volta in 70 anni

Canossa, la nuova presa per gestire le acque della traversa di Cerezoza, che 70 anni fa, una volta chiusa, non si era mai riaperta. Il consorzio di Bonifica di Canossa, in un'operazione di manutenzione straordinaria, ha deciso di chiuderla per la prima volta in 70 anni. La traversa di Cerezoza, che serve a irrigare 250 ettari di terreno, è stata chiusa il 22 luglio. La traversa di Cerezoza, che serve a irrigare 250 ettari di terreno, è stata chiusa il 22 luglio. La traversa di Cerezoza, che serve a irrigare 250 ettari di terreno, è stata chiusa il 22 luglio.

Venti volontari alla Caritas di Reggio



Una ventina di volontari caritatevoli, provenienti da Auser, Anpi, Caritas, Croce Bianca e parrocchia, hanno prestato servizio nella serata del Venerdì a Reggio Emilia. La serata è stata organizzata dalla Caritas di Reggio Emilia.

Una ventina di volontari caritatevoli, provenienti da Auser, Anpi, Caritas, Croce Bianca e parrocchia, hanno prestato servizio nella serata del Venerdì a Reggio Emilia. La serata è stata organizzata dalla Caritas di Reggio Emilia.

Donati oltre duemila euro per i bimbi malati del Congo

Caritas. Oltre alle offerte e alle donazioni, sono stati raccolti 1.715 euro, con un apporto di 500 euro in contanti, per i bambini malati del Congo.

Oltre alle offerte e alle donazioni, sono stati raccolti 1.715 euro, con un apporto di 500 euro in contanti, per i bambini malati del Congo.

Dolomiti... emozioni d'estate!
100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate. Dovunque i panorami e i laghi, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo. in edicola a € 10,90

A Mandrio dj set con Persueder A Olmo si ride con Guidetti

ALLA FESTA del Grano, a Olmo di Gattatico, il ricco programma prosegue stasera ballo liscio con i Rodigini, il cabaret di Antonio Guidetti con «Un rifiuto tra i rifiuti», artisti di strada, balli latini, il concerto degli Happy Hours con un tributo a Ligabue, spazi gastronomici. * A San Rocco di Guastalla riprendono gli eventi di Paese in Festa tra i vari stand della gastronomia: stasera balli country, domani discomusic con Luca Verbeni, domenica ballo liscio con l'orchestra Felice Piazza. * Alla festa regionale del Pd a Villalunga di Casalgrande stasera ballo liscio con Pietro Galassi e musica folk irlandese, domani ballo liscio con Claudio Nanni e il concerto «Ancora tu» presentato da Dejavu. * Festa del Pd anche a Mandrio di Correggio: stasera dj set con Enzo Persueder, incontro con il vignettista Sergio Staino e il concerto di Notte Magiche (tributo a Gianna Nannini) con la voce di Alessandra Aquinati. * Oggi mercatino serale in centro ad Albinea. * Al circolo Le Ciminiere di Cà de Caroli prosegue Fest' Agosto, rassegna gastronomica con cene con animazioni varie: domani trippa, domenica e lunedì paste a fantasia, a Ferragosto lasagne e cotoletta (info: tel. 324-7405805). a.le.

14

il Resto del Carlino VENERDI 11 AGOSTO 2017

Spettacoli

CULTURA / SOCIETÀ

RESTATE

Cinema, che passione

Oltre 4.000 persone hanno affollato piazza Prampolini per le cinque serate del cinema "Sette stelle". Questi i dati di un'iniziativa che riscuote consensi di pubblico da molti anni. Tutte le proiezioni in piazza erano gratuite. Quest'anno sono stati proposti alcuni film entrati nella storia del

cinema che hanno rappresentato un'epoca mettersi a fuoco le atmosfere e le mode: film ai quali basta un'inquadratura e poche note di una canzone per far emergere dalla memoria ricordi indelebili. Grazie a questo cinema è stato fatto un viaggio nel tempo, in particolare con i primi tre titoli in cartellone: con Saturday Night Fever che nel 2017 compie 40 anni



e che rappresenta in pieno gli anni Settanta, poi un bacio indolente negli anni Sessanta con Hollywood Party e di nuovo un passo avanti con ET - L'Extra-terrestre. Intanto viene al programma di Restate, quella sera agli Ex Stalioni (via Sammartino 10/e) sempre cinema estivo con la proiezione di Tutto quello che vuoi di F. Bruni. Inizio alle 21,30.

Verso Ferragosto, l'Appennino si prepara

Il week-end comincia oggi con tantissimi appuntamenti nei borghi montanari



TRADIZIONE A Corneto inizia la Festa dell'agricoltura: a Follonica numero 33

CON L'ANVENKARSI del Ferragosto, l'antico festival di appuntamenti in Appennino. Ecco le proposte di oggi. A Corneto, inizia oggi e prosegue fino a domenica 13 agosto, la «5ª Festa dell'agricoltura». A Gattatico, al Duomo di Piacenza, alle 20, «Festa del paese fritto» (349-8438017). Al Castello di Sarnano, «5ª Opere sull'antico», mostra a cura di Maria Pellini (fino al 26 agosto), e alla locanda «Il Falco Pellegrino», vince al Castello con vino in macchina e proiezione del libro «La danza del cuore» di Lisa Lambertini (133-210379). A Marebo, ritrovo alle 21 alla sede Pro loco, «Notte delle stelle cadenti», passeggiata notturna nei boschi con Guido. A Fano, sala polivalente, festa di Fine Cene. A Castelnuovo Albino, ritrovo alle 18 in

Palazzo Ducale, mostra «Vil reprints del viaggio di Elio Vignigni (fino al 20 agosto, al venerdì, sabato e domenica e festivi, 16-19). A Gallese, campo sportivo, oggi e domani (sabato 12 agosto), alle 19, «Canta in festa, musica e gastronomia. A Cornalba (Castelluccio Monti), oggi e domani, «Festa paesana di solidarietà, con ginepro, musica, animazione e, serate amici. A Gombio (Castelluccio Monti), ritrovo alle 17 alla canonica, cantinata «Sai sentiero delle stelle, con gastronomia e intrattenimento (338-906837). In Asse (Villa Minore), commedia di adattamento di Valdemaro (131-978912). A Fobbio, al rifugio «Il Crinale», concerto jazz con «Gipsy Acoustic Trio», sala in saggovia e cura (353-583975). A Sarnano di Corneto (Villa Minore), alle 17, «2ª Campionato di tiro alla funella e a segari, cene e musica. A Caspanereto (Venezia), presso la struttura «I Follonici», dalle 18,30, «Cine City West», festa country con cene (347-929227). A Casarsa, presso la chiesa parrocchiale, alle 21, concerto dei cori «Bismarconi» e «Piccole Storie» (331-105301). A Nimona, al mercato, alle 21, «All'ombra del Venezia», proiezione dell'atto del laboratorio sull'arte del macchinario condotto da Martina Coli (0522-891174). A Sarnano, alle 20, «Festa paesana». A Opietino, mostra «La sofferta in strada» (fino al 27 agosto). A Corneto-Alpa, chiesa parrocchiale, alle 21, concerto «Al chiaro di luna» (indiretto, oggi e domani). «Torneo di calcio Memorial Andrea Sennarici» (a seguire, «Festa dei giovani».

RAFFINATO A Corneto inizia la Festa dell'agricoltura: a Follonica numero 33

plazza Vittime di Roncreffino, «Gruppi di cammino», passeggiata con accompagnatore esperto a partecipazione libera e gratuita (0522-610208); in centro storico, alle 20, «Ristoranti in piazza» con gastronomia e animazione; inoltre, dalle 20,30, nelle piazze del centro, «Venerdì nei Musei - 5ª Ferragosto», animazione e negozi aperti. Sempre a Casarsa, alla «Darkness Art Gallery», mostra di Dante Simonazzi (fino al 15 agosto, al venerdì, sabato e domenica e ferragosto, 16-19); mentre a

RADIO MELATO

Papini in concerto

OGGI nel parco delle pinete comunali di Reggio si tiene il concerto di «Radio Melato», la rassegna jazz che con oltre dieci appuntamenti ha caratterizzato l'estate reggina. Con la «Festa di Ferragosto» a Poggio Cosentino, la rassegna si chiude con Andrea Papini in concerto. La sera di Andrea Papini è quella di un pianista di grande talento, maturato nei suoi vent'anni che a 4 anni lo portò alla vita. Andrea non aveva pagato di Michele Vignati al suo tempo, Fabio Grandi alla batteria e Francesco Deputi al contrabbasso. Inizio ore 22, ingresso da via Cornalba 44 (Rocca Malinverni).



A Mandrio dj set con Persueder A Olmo si ride con Guidetti

ALLA FESTA del Grano, a Olmo di Gattatico, il ricco programma prosegue stasera ballo liscio con i Rodigini, il cabaret di Antonio Guidetti con «Un rifiuto tra i rifiuti», artisti di strada, balli latini, il concerto degli Happy Hours con un tributo a Ligabue, spazi gastronomici. * A San Rocco di Guastalla riprendono gli eventi di Paese in Festa tra i vari stand della gastronomia: stasera balli country, domani discomusic con Luca Verbeni, domenica ballo liscio con l'orchestra Felice Piazza. * Alla festa regionale del Pd a Villalunga di Casalgrande stasera ballo liscio con Pietro Galassi e musica folk irlandese, domani ballo liscio con Claudio Nanni e il concerto «Ancora tu» presentato da Dejavu. * Festa del Pd anche a Mandrio di Correggio: stasera dj set con Enzo Persueder, incontro con il vignettista Sergio Staino e il concerto di Notte Magiche (tributo a Gianna Nannini) con la voce di Alessandra Aquinati. * Oggi mercatino serale in centro ad Albinea. * Al circolo Le Ciminiere di Cà de Caroli prosegue Fest' Agosto, rassegna gastronomica con cene con animazioni varie: domani trippa, domenica e lunedì paste a fantasia, a Ferragosto lasagne e cotoletta (info: tel. 324-7405805). a.le.

L'evento musicale dell'istituto musicale Peri-Merulo si fonde con la rassegna per organo "Soli Deo Gloria"

Nel calendario estivo non può mancare la coproduzione di Soli Deo Gloria con la Summer School dell'Istituto superiore di studi musicali "Peri-Merulo". L'evento musicale, giunto quest'anno alla VI edizione, prevede venticinque concerti tra agosto e settembre, il primo dei quali nasce proprio in collaborazione con la rassegna reggiana di musica per organo e si terrà domenica 13 agosto, alle ore 19.00, nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto (Casina).

Si esibiscono il mezzosoprano Margarita Swarczewskaja ed Enrico Presti all'organo, sulle musiche di Johann Jacob Froberger, Girolamo Frescobaldi, Alessandro Grandi, Gregorio Strozzi, Georg Friedrich Händel, Luigi Cherubini, Padre Davide Da Bergamo, Camille Saint-Saëns, Giacomo Puccini, Antonio Certani, Lorenzo Perosi, Claude Debussy e Arvo Pärt.

La Swarczewskaja, nata a Pärnu (Estonia), partecipa a più di quattrocento concerti e rappresentazioni sceniche in Europa, USA, Russia e Medio Oriente, prima ancora di diplomarsi in Direzione di coro all'Accademia estone di musica e teatro di Tallinn (2002). Nel 2006 si trasferisce in Italia dove consegue il diploma accademico di II livello in canto al conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste nel 2012. Nello stesso anno recita nell'atto unico "L'attesa" di Lorenzo Signorini e ottiene il riconoscimento di critica e pubblico per il debutto nel ruolo di Annio ne "La clemenza di Tito" di Mozart, al Summer Aria - Open Air Music Theatre Festival a Pärnu. Oggi il mezzosoprano Margarita Swarczewskaja ed Enrico Presti all'organo diplomandosi nel 2005. La rassegna "Soli Deo Gloria" è promossa da Comune di Reggio Emilia - Servizi Culturali; Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla - Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto; Museo Diocesano; Fondazione Pietro Manodori; Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achil le Peri - Claudio Merulo"; Reggio Iniziative Culturali; AERCO Associazione Emiliano-Romagnole Cori; Capella Regiensis; Italianclassics; i Comuni di Albinea, Bibbiano, Casina, Castelnovo ne' Monti, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio e con la partecipazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano.



La notte non va in vacanza, e nemmeno il Cielo. Il Centro Educativo Ambientale, alla Sottocentrale dell'Unione Toscana Società, che, infatti ha organizzato due iniziative separate, serale e notturna, in occasione degli eventi.

Weekend
Con il naso all'insù a cercare le stelle cadenti di S. Lorenzo
L'attività non va in vacanza, e nemmeno il Cielo. Il Centro Educativo Ambientale, alla Sottocentrale dell'Unione Toscana Società, che, infatti ha organizzato due iniziative separate, serale e notturna, in occasione degli eventi.

La rassegna "Soli Deo Gloria" è promossa da Comune di Reggio Emilia - Servizi Culturali; Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla - Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto; Museo Diocesano; Fondazione Pietro Manodori; Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achil le Peri - Claudio Merulo"; Reggio Iniziative Culturali; AERCO Associazione Emiliano-Romagnole Cori; Capella Regiensis; Italianclassics; i Comuni di Albinea, Bibbiano, Casina, Castelnovo ne' Monti, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio e con la partecipazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano.

FESTA COUNTRY
"Cinc Cèrr West, l'è mej il ragù dal pest!"

Sabato, venerdì 11 agosto, si svolgerà a Giandeto di Veniano, presso la struttura "Il Follaro" (in campo sportivo del paese), la terza festa country del comune, organizzata dai giovani della locale pedagogica, al grido "Cinc Cèrr West, l'è mej il ragù dal pest!". Si partirà alle 18.30 con un aperitivo base di Natale. La cena proseguirà, poi, con menu a base di contorni e condimento a scelta, accompagnati da piatti di pasticceria artigianale del genovese Costa. Per concludere la serata il punto sarà possibile svenare l'aperitivo per la classica terna di riste del cow-boy. Tutte ciò sarà condotto in forma di lezione di ogni tipo. Dopo una piacevole sera sarà possibile ammirare con l'occasione dal gruppo rock country "Rock and Roll" di seguire la festa serale di notte. L'evento che si terrà fino a tardi, sarà. Ovviamente sono sottoposti e sono per chi desidera la festa si svolgerà all'interno della struttura.

L'evento musicale dell'istituto musicale Peri-Merulo si fonde con la rassegna per organo "Soli Deo Gloria"



Il mezzosoprano Margarita Swarczewskaja ed Enrico Presti all'organo.
Appuntamento domenica nella Chiesa della Conversione di San Paolo a Giandeto di Casina dove i due cantelloni musicali si incontreranno

"Pomerigi letterari" nei giardini del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano

I libri protagonisti a luglio nell'iniziativa "Pomerigi letterari" organizzata dal Comune di Veniano con le Associazioni Amici dell'Autore e Tuffino di Sola. Si tratta di una serie di incontri con alcuni autori locali che presenteranno le loro ultime opere e si scriveranno nel giardino, intitolato al nome del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il 17 luglio, dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, si svolgerà un incontro con il regista Giuseppe Bertolini e il regista Gianfranco Casella. Il 18 agosto, il regista Gianfranco Casella presenterà il suo ultimo romanzo "Il tempo è un gioco" e sarà ospite di un incontro con il regista Gianfranco Casella. Il 19 agosto, il regista Gianfranco Casella presenterà il suo ultimo romanzo "Il tempo è un gioco" e sarà ospite di un incontro con il regista Gianfranco Casella.

La rassegna "Soli Deo Gloria" è promossa da Comune di Reggio Emilia - Servizi Culturali; Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla - Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto; Museo Diocesano; Fondazione Pietro Manodori; Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achil le Peri - Claudio Merulo"; Reggio Iniziative Culturali; AERCO Associazione Emiliano-Romagnole Cori; Capella Regiensis; Italianclassics; i Comuni di Albinea, Bibbiano, Casina, Castelnovo ne' Monti, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, San Martino in Rio e con la partecipazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano.

canossa

L' incontro di Matilde ed Enrico IV

Rievocazione al castello con Antonietta Centoducati e Gianni Binelli

CANOSSA Martedì, giorno di Ferragosto, al castello di Canossa si svolgerà la terza edizione del "Mathilda festival", organizzata dal Centro Turistico "Andare a Canossa".

Alle 19.30 andrà in scena "Gennaio 1077: L' incontro di Matilde di Canossa ed Enrico IV" con Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli. Musiche Ovidio Bigi.

Un Ferragosto nel segno della storia, dunque, durante il quale si potrà vivere uno degli episodi più importanti (e conosciuti) della vita della contessa Matilde. Maria Antonietta Centoducati (interprete di Matilde al 50° **Corteo Storico di Quattro Castella**) e Gianni Binelli, nei panni dell' imperatore Enrico IV, hanno costruito un dialogo molto intimo e serrato tra i due grandi personaggi, raccontando gli eventi essenziali che hanno portato l' imperatore ad essere scomunicato da Papà Gregorio VII.

Alla fine dello spettacolo sarà possibile cenare al Centro Turistico "Andare a Canossa".

Per info e prenotazioni: 333-4419407 o 0522-877239.

18 REZ VENERDI 11 AGOSTO 2017

CASINA

Nella canonica gli "Alberi" di Giorgio Andreoli

Gita alla chiesa di Pianzo gioiello dell'Appennino

Un luogo storico e mistico allo stesso tempo, meta ideale di Ferragosto. Domenica la processione per la Madonna, poi la festa coi prodotti tipici

REZ DA VEDERE

La chiesa ultrasecolare di Pianzo al Trecento è una meraviglia. Ha una navata a base quadrata con fessure e colonne

Il Tiziano Sorrento

Il Tiziano Sorrento è un luogo mistico e magico allo stesso tempo. Pianzo è la sua chiesa ultrasecolare opera di fessure. Un piccolo "temple" che vive da sempre una vita, spazia nella due giorni ferragostani in cui nella Basilica di Canossa e l'incrocio delle, come si vede, di una nave. Le colonne di fessure in una struttura che trova alle "fessure" della sua storia.

Il Tiziano Sorrento

Il Tiziano Sorrento è un luogo mistico e magico allo stesso tempo. Pianzo è la sua chiesa ultrasecolare opera di fessure. Un piccolo "temple" che vive da sempre una vita, spazia nella due giorni ferragostani in cui nella Basilica di Canossa e l'incrocio delle, come si vede, di una nave. Le colonne di fessure in una struttura che trova alle "fessure" della sua storia.

Appuntamenti in breve

Il punto croce al Bisamantova

Una mostra sul punto croce di Bisamantova, Torna, per il 10° anniversario della morte della Delegazione di Canossa Maria di Agli. L'Associazione Italiana Punto Croce. La mostra sarà inaugurata martedì alle 17 e chiuderà il 20 agosto, tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Marla Pellini spiega l'amore

"Cinque giorni nell'amore". Si celebra con la presenza di Marla Pellini all'evento di Canossa il 10° anniversario della morte di Canossa. Il ciclo di sei film documentari, realizzato nel 2016 e nel 2017, un progetto che vuole rappresentare l'amicizia dell'amore, oltre i limiti generazionali.

Orlando illustrato alla Panizzi

Nella sala regina della biblioteca Panizzi di via Fiume a Reggio Emilia si proietta fino a ottobre la mostra "Orlando illustrato - Illustrati". La mostra è curata da una decina di studiosi dell'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche "Orlando" di Canossa. Sono le illustrazioni contenute nel libro per ragazzi "Orlando illustrato" di Canossa, edito da Canossa. L'inaugurazione è venerdì 11 agosto alle 19.30. Per info: 0522/877239.

VILLA MINOZZO

Nei panni dei migranti al Mantellini

In piazza della Ghiacciaia la mostra interattiva "In fuga dalla Siria"

CANOSSA

L'incontro di Matilde ed Enrico IV

Rievocazione al castello con Antonietta Centoducati e Gianni Binelli

VILLA MINOZZO

Domenica 13 agosto a Villa Minozzo, nella cornice del Teatro Mantellini in piazza della Ghiacciaia, la mostra interattiva "In fuga dalla Siria". La mostra è curata da Canossa e si svolge dal 13 al 14 agosto. Per info: 0522/877239.

CANOSSA

Martedì, giorno di Ferragosto, al castello di Canossa si svolgerà la terza edizione del "Mathilda festival", organizzata dal Centro Turistico "Andare a Canossa". Alle 19.30 andrà in scena "Gennaio 1077: L' incontro di Matilde di Canossa ed Enrico IV" con Maria Antonietta Centoducati e Gianni Binelli. Musiche Ovidio Bigi.

Un Ferragosto nel segno della storia, dunque, durante il quale si potrà vivere uno degli episodi più importanti (e conosciuti) della vita della contessa Matilde. Maria Antonietta Centoducati (interprete di Matilde al 50° **Corteo Storico di Quattro Castella**) e Gianni Binelli, nei panni dell' imperatore Enrico IV, hanno costruito un dialogo molto intimo e serrato tra i due grandi personaggi, raccontando gli eventi essenziali che hanno portato l' imperatore ad essere scomunicato da Papà Gregorio VII.

Alla fine dello spettacolo sarà possibile cenare al Centro Turistico "Andare a Canossa".

Per info e prenotazioni: 333-4419407 o 0522-877239.

villa minozzo

La Croce Verde festeggia con sbandieratori e banda

La Croce Verde di Villa Minozzo domani festeggia 38 anni di attività con un lungo pomeriggio di iniziative. Si parte alle 17 in piazza della Pace per proseguire con la sfilata in **corteo** verso la sede dell' associazione, con volontari, autorità e mezzi di soccorso accompagnati dagli sbandieratori della "Madonna della Battaglia" di **Quattro Castella** e dalla banda musicale locale. Alle 19.30, l'immancabile foto di gruppo e aperitivo con buffet allestito nella sede e offerto dai volontari. Info: www.croceverdevilla.it.

20 REZ

CASTELNUOVO MONTI

Tortellata di Campolungo

Due giorni di abbuffate ai piedi di Bismantova

La ricetta di Campolungo è un'antica tradizione che si tramanda da generazioni. Si tratta di una pasta ripiena di carne, formaggio e uova, servita con un sugo di pomodoro e olio d'oliva. La festa si svolge in due giorni consecutivi, con una sfilata di sbandieratori e una banda musicale.

VENTASSO

Cena sotto le stelle nel borgo di Succiso

Il borgo di Succiso è un luogo di grande interesse storico e artistico. La cena sotto le stelle è un'occasione unica per gustare i prodotti tipici della zona in un ambiente suggestivo.

VILLA MINOZZO

La Croce Verde festeggia con sbandieratori e banda

La Croce Verde di Villa Minozzo festeggia il suo 38° anniversario con una serie di iniziative. La sfilata in corteo è il momento più atteso, con la partecipazione di autorità, volontari e mezzi di soccorso.

CASTELNUOVO MONTI

Sera "Ristoranti in piazza" a Domenica mercatini

La sera "Ristoranti in piazza" è un'iniziativa che promuove la gastronomia locale. Si tratta di una serata di degustazione di piatti tipici, accompagnata da musica dal vivo.

REGGIO EMILIA

Tutto quello che vuoi all'arena degli Stalioni

L'arena degli Stalioni è un luogo di grande interesse culturale e storico. Tutto quello che vuoi è vivere un'esperienza unica e indimenticabile.

Maxi multa da seimila euro a un' autista

QUATTRO CASTELLA Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. È un caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

Avvicinatisi ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante, gli agenti hanno accertato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l' assenza di assicurazione e la mancata revisione del veicolo. In particolare, l' auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l' ultima revisione risaliva addirittura al 2009.

Ma le "sorprese" non erano ancora finite. Mentre infatti i vigili aspettavano l' arrivo del carro attrezzi, è sopraggiunto sul posto l' automobilista: alla domanda di mostrare la patente di guida, l' uomo rispondeva che non la possedeva.

Si è così scoperto che l' uomo, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena), non aveva la patente. Nonostante sia da sette anni in Italia e lavori per un' azienda agricola di Quattro Castella, l' uomo non ha mai avuto la patente.

La guida senza patente, sommata alle altre infrazioni, portano la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale Unione Colline Matildiche (Quattro Castella, Albinea e Vezzano) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.



Maxi multa da seimila euro a un' autista

Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. Il caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

La guida senza patente, somata alle altre infrazioni, porta la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

«Enza, mancano 10 milioni di metri cubi d'acqua»

Canossa, il consorzio di Bonifica: «Stop ai prelievi a Cerezoza deciso dall'Arpa». Il consorzio attiva i pozzi per trovare una soluzione temporanea all'emergenza



La trivellazione di Canossa a Canossa quest'estate per trovare pozzi dove il livello era alto

LA DERIVAZIONE
Chiusa per la prima volta in 70 anni
Canossa, la nuova rete per gestire le acque della bonifica del fiume Po. Una decisione che, secondo il consorzio, è un punto di svolta per la gestione delle acque del territorio.

Venti volontari alla Caritas di Reggio



Una ventina di volontari caritatevoli, provenienti da Auser, Airc, Caritas, Croce Bianca e parrocchia, hanno preso servizio nella stanza del volontariato a Reggio Emilia. In alto: presidente Caritas Sant'Antonio, Rita Inghirami e il gruppo impegnato

Donati oltre duemila euro per i bimbi malati del Congo

CARPI
Conte alle offerte e alle donazioni, sono stati raccolti 2.700 euro, con un apporto di 500 euro in contante. I fondi sono stati destinati al centro per i bambini malati del Congo.

Dolomiti... emozioni d'estate!
100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate. Dovunque i panorami e i laghi, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo. **in edicola a € 10,90**

«Pallacanestro Reggiana un esempio per tutte»

Massimo Turni, presidente della Fip di Reggio, sulla salute del basket in provincia
«Serve programmazione a tutti i livelli e puntare sui vivai diventa fondamentale»

REGGIO EMILIA Si avvicina l'inizio della nuova stagione ed il presidente delle Fip di Reggio, Massimo Turni, guarda col sorriso al movimento della sua provincia: «Sono contento che tutte le società reggiane partecipino ai campionati in cui si sono qualificate sul campo. Purtroppo non è una cosa scontata. Succede da altre parti ma in passato è successo pure da noi che società che si salvavano o che vincevano il campionato, l'anno dopo sparissero o dovessero rinunciare alla categoria, cosa abbastanza frustrante per i giocatori e non solo».

Un segno di crescita?

«Sì, soprattutto di capacità organizzativa. I soldi son pochi, ma vedo grandi sforzi per cercare di riorganizzare i vivai, cosa sulla quale ho sempre spinto. Ci vuole programmazione e qui ci sono esempi virtuosi».

Tipo?

«Partiamo dalla Grissin Bon che quest'anno sta puntando molto sui giovani italiani inserendo anche ragazzi del vivaio.

Loro da sempre investono sui ragazzi. Credo che sia importante puntare sui giovani, magari reggiani, perché il pubblico poi si affeziona. Ma anche nelle categorie dilettantistiche ci sono diversi casi. Penso al Basket 2000 che gioca un campionato importante come la B con ragazzi cresciuti nel vivaio, penso a Novellara che è arrivata in semifinale ed ha addirittura vinto il titolo Under 18. Castelnovo Monti dopo aver perso il miglior marcatore, Thomas, ha vinto il campionato con un canestro di Guarino che è del paese. Son cose belle».

Chi vede bene delle nostre formazioni?

«Mi aspetto una buona stagione dalla Bmr Scandiano che ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti.

Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

La Bmr arriva da due stagioni eccellenti in campionati di alto livello ma non ha tanto pubblico.

38 Sport

Volley serie A2, lavoro senza sosta per la Conad

REGGIO EMILIA In questo periodo di preparazione con la Conad, il nostro lavoro è intensificato. Il lavoro è fatto a ritmo, con il massimo impegno. In questi giorni si stanno svolgendo i lavori di preparazione per il campionato di serie A2. Per il nostro campionato di serie A2, il nostro lavoro è intensificato. Il lavoro è fatto a ritmo, con il massimo impegno. In questi giorni si stanno svolgendo i lavori di preparazione per il campionato di serie A2.

«Pallacanestro Reggiana un esempio per tutte»

Massimo Turni, presidente della Fip di Reggio, sulla salute del basket in provincia
«Serve programmazione a tutti i livelli e puntare sui vivai diventa fondamentale»

REGGIO EMILIA Si avvicina l'inizio della nuova stagione ed il presidente della Fip di Reggio, Massimo Turni, guarda col sorriso al movimento della sua provincia: «Sono contento che tutte le società reggiane partecipino ai campionati in cui si sono qualificate sul campo. Purtroppo non è una cosa scontata. Succede da altre parti ma in passato è successo pure da noi che società che si salvavano o che vincevano il campionato, l'anno dopo sparissero o dovessero rinunciare alla categoria, cosa abbastanza frustrante per i giocatori e non solo».

Un segno di crescita?
«Sì, soprattutto di capacità organizzativa. I soldi son pochi, ma vedo grandi sforzi per cercare di riorganizzare i vivai, cosa sulla quale ho sempre spinto. Ci vuole programmazione e qui ci sono esempi virtuosi».

L'EX BIANCOROSSO

Arturs Strautins: «Sono all'Orlandina per crescere ancora»

REGGIO EMILIA Sono un giocatore che ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti. Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

REGGIO EMILIA Si avvicina l'inizio della nuova stagione ed il presidente della Fip di Reggio, Massimo Turni, guarda col sorriso al movimento della sua provincia: «Sono contento che tutte le società reggiane partecipino ai campionati in cui si sono qualificate sul campo. Purtroppo non è una cosa scontata. Succede da altre parti ma in passato è successo pure da noi che società che si salvavano o che vincevano il campionato, l'anno dopo sparissero o dovessero rinunciare alla categoria, cosa abbastanza frustrante per i giocatori e non solo».

La carta d'identità di Niccolò De Vico

REGGIO EMILIA Niccolò De Vico è stato il primo a segnare in serie A2. Ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti. Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

Per l'ala De Vico la missione è farsi valere anche in serie A

REGGIO EMILIA Niccolò De Vico è stato il primo a segnare in serie A2. Ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti. Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

L'EX BIANCOROSSO

Arturs Strautins: «Sono all'Orlandina per crescere ancora»

REGGIO EMILIA Sono un giocatore che ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti. Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

L'EX BIANCOROSSO

Arturs Strautins: «Sono all'Orlandina per crescere ancora»

REGGIO EMILIA Sono un giocatore che ha fatto un ottimo colpo con Motta ma anche da Castelnovo Monti. Mi piace la filosofia della Torre che punterà ancora sui propri talenti e che con Mazzi e Margaria potrebbe puntare ad una salvezza più che tranquilla in D».

Come se lo spiega?

«Il Basket 2000 è una società di Reggio che deve giocare a Scandiano e quelli del paese non la sentono propria. Non vedono i propri ragazzi giocarci e quindi vivono la squadra in modo più freddo. Mi ricordo che ai tempi della Maiorca tanti tifosi andavano a vederla. A Novellara quest' anno ai playoff c' era la palestra esaurita perché c' erano tanti ragazzi del paese in campo».

Quali sono i vivai che vede più interessanti al momento?

«Vedo un certo fermento generale. Diciamo che ci sono posti come Castelnovo Monti dove una volta la situazione era davvero difficile e che anni di lavoro hanno trasformato in realtà efficiente, Novellara ha vissuto una grande annata e dal comprensorio di Scandiano mi aspetto presto dei frutti».

La situazione del basket femminile com' è?

«Se nel maschile ci sono pochi fondi, nel femminile ce ne sono ancora meno. In alcune piazze si sta lavorando parecchio ma per venirne fuori bene bisogna unire le forze. Purtroppo la squadra cittadina che dovrebbe fare un po' da traino essendo quella di categoria più alta sta faticando. Vorrei che si creassero delle sinergie tra le realtà della provincia come **Puianello**, **Castellarano** e Scandiano perché reclutare atlete non è facile. In questo senso abbiamo già avuto dei contatti e a settembre mi aspetto risposte visto che avrò un incontro con tutti i club.

Bisogna creare un nuovo volano per attrarre sponsor».

In estate si è realizzato uno dei progetti su cui spingeva da tempo.

«Sì, riportare il Gnaker in piazza, la sede più degna. Per questo ringrazio il comitato organizzatore, Leo Melli e il sindaco. Vorrei che manifestazioni del genere fossero organizzate anche nelle piazze delle altre città della nostra provincia in estate». (r.b.)

Multa-record a Quattro Castella Automobilista pagherà 6.000 euro

- **QUATTRO CASTELLA** - CONTROLLI notturni lungo le strade della val d'Enza da parte della Polizia municipale Unione Colline Matildiche.

Dall'inizio dell'estate sono stati più di 300 i veicoli fermati e controllati con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza a quattro automobilisti maschi e una donna.

Oltre a questo va però segnalato un caso particolare scoperto quando i poliziotti si sono avvicinati ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante a Quattro Castella. Nel fare gli accertamenti gli agenti hanno verificato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l'assenza di assicurazione e la mancata revisione. In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l'ultima revisione risaliva al 2009. In più si è scoperto che il proprietario, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena) non era in possesso della patente di guida malgrado fosse in Italia da 7 anni. Per tutte queste irregolarità sono state elevate sanzioni per oltre 6.000 euro. Il 40enne lavora a Quattro Castella e ha saldato il dovuto per l'omessa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo, impegnandosi a pagare la sanzione per la mancanza di patente di guida.

VENERDI 11 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino**

VAL D'ENZA

«È un'estate terribile: mancano 10,7 milioni di metri cubi di acqua»

La bonifica replica alle proteste degli agricoltori

I CONSORZI di bonifica non hanno potere di revocare i diritti dei prelievi idrici dai corsi d'acqua. Lo precisano i vertici della Bonifica dell'Emilia Centrale, attraverso il capo ufficio tecnico Paolo Zanetti, intervenendo sulle

disposizioni regionali, in particolare da Arpe, di fronte al perdurare della crisi idrica. «I consorzi», spiega Zanetti, «sono sottoposti scrupolosamente alle normative dell'agenzia regionale». La situazione più critica la si registra nell'Enza, in attesa di tempi. «Rispetto ai complessivi 19 milioni di metri cubi destinati per finalità irrigue in media negli anni scorsi in prossimità della Traversa di Cezzola, nel periodo 15 maggio-31 luglio di quest'anno si sono dovuti 7,7 milioni di mc. È chiaro - aggiunge dalla Bonifica - come manchino all'appello 10,7 milioni di metri cubi di risorsa idrica, che vanno posses-

amente a sottrarsi alla mancata attuazione di un compromesso sotto questo profilo già di suo deficiente d'acqua. Nel 2017 l'entità delle portate derivabili è scesa sotto i 2 mcv/già a fine maggio, con

BASTA PRELIEVI DALL'ENZA
«Dobbiamo rispettare le normative regionali ed è necessario pensare anche alla salvaguardia della fauna ittica»
un anticipo netto di oltre un mese rispetto al verificarsi di tale condizione rispetto agli anni precedenti. La situazione ha continuato a precipitare per tutto luglio, bloccando il prelievo quando la portata nel fiume sparisce o è inferiore al minimo deflusso vitale, esponendo alla sopravvivenza della fauna ittica».

IL RICORSO ai pozzi è servito a risolvere parte dei problemi, ma solo a livello molto locale. Va appreso meglio sul Sebicchio, per se ora la siccità ha portato anche in questa zona a divieti di prelievo litico per l'agricoltura. Sono stati attivati gli impianti di soccorso contenuti alla rete alimentare del fiume Po a Bertone, consentendo di destinare le ridotte risorse idriche ai terreni in cui unica fonte di approvvigionamento è il Sebicchio. Il consorzio dell'Emilia Centrale propone di realizzazione bacini di accumulo a partire da opere di 200-250 mila mc, il cui effetto è simile a quello di un pozzo, fino a bacini di accumulo a servizio di più estese zone della capacità di 2-3 milioni di mc, oltre a invasi di attenuazione dell'ordine dei 10-20 milioni di mc, in grado di dare risposte rivolutive al fabbisogno irripetibile del territorio.

AL CASTELLO DEL BIANELLO LA MUSICA DI BACH UN CONCERTO GRATUITO ISOLA 70 POSTI CON PRENOTAZIONE ALLO 0543-444391 ACCENDERÀ LA NOTTE DEL 14 AGOSTO AL CASTELLO DEL BIANELLO CON MUSICHE DI BACH E VIVALDI



Multa-record a Quattro Castella Automobilista pagherà 6.000 euro

CONTROLLI notturni lungo le strade della val d'Enza da parte della Polizia municipale Unione Colline Matildiche. Dall'inizio dell'estate sono stati più di 300 i veicoli fermati e controllati con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza a quattro automobilisti maschi e una donna. Oltre a questo va però segnalato un caso particolare scoperto quando i poliziotti si sono avvicinati ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante a Quattro Castella. Nel fare gli accertamenti gli agenti hanno verificato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l'assenza di assicurazione e la mancata revisione. In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l'ultima revisione risaliva al 2009. In più si è scoperto che il proprietario, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena) non era in possesso della patente di guida malgrado fosse in Italia da 7 anni. Per tutte queste irregolarità sono state elevate sanzioni per oltre 6.000 euro. Il 40enne lavora a Quattro Castella e ha saldato il dovuto per l'omessa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo, impegnandosi a pagare la sanzione per la mancanza di patente di guida.

NUOVA ŠKODA FABIA TWIN COLOR. Da 10.900€ TAN 0% - TAEG 2,80%

Di serie: Motori • Luci LED • Cerchi Lega 19" • Sensori Parcheggio • Radio Touch 6,5" • Clima • SmartLink • • Frenata • 5 porte • Bluetooth • Front Assist • Rain Brake System • 8 airbag ŠKODA. Simply Clever

www.skoda-auto.it **16 9380**

Via C. Cafiero 10, Reggio Emilia • Tel 0522 364611 www.baiauto.it infovendite@baiauto.it

Orari sportelli Ausl del 14 agosto

Orari dei Servizi ospedalieri e del Distretto di Reggio Emilia lunedì 14 agosto: Casa della Salute di **Puianello**: chiuso intera giornata; Casa della Salute Nord: chiusura anticipata ore 18; Casa della Salute Ovest: chiusura anticipata ore 17; Centro prelievi presso la Casa della Salute Ovest: chiuso intera giornata; Poliambulatori via Monte San Michele: chiusura anticipata ore 13; Servizio odontoiatrico Ortolane: chiusura anticipata ore 13; Poliambulatori Castelnovo Sotto: chiuso intera giornata; Cuptel: chiuso; Cup via Brigata Reggio e Cup via Monte San Michele: chiusura dalle ore 12.45; Ufficio Stranieri e Centro Nascite Ospedale Santa Maria Nuova: chiuso intera giornata; Famiglia straniera: chiuso intera giornata; Servizio consegna pannolini: chiuso intera giornata; Segreteria dipartimento Cure Primarie e uffici amministrativi 3° piano: chiuso intera giornata; Protesica: chiuso intera giornata; Urp/ Accoglienza via Monte San Michele: chiusura anticipata dalle ore 13; Servizio Farmaceutico c/o Asmn: chiusura anticipata ore 14; Segreteria di Distretto Reggio Emilia: chiusura ore 13.

VENERDÌ 11 AGOSTO 2017

La VOCE | 13

PET NEWS A cura di Marco Cattellani Ecco Tilt, il cane che protegge il suo divano



«Tilt quando è in casa sul "suo divano" gira e ti si avvicina», così ha scritto la proprietaria del cane quando ha richiesto la prima volta per prendere una visita comportamentale. Tilt è un Labrador di anni, maschio, che vive in un appartamento con una signora e i loro due bambini di dieci e dieci anni. Nella prima telefonata, la signora che era molto ansiosa e che la proprietaria non riusciva a vedere se infatti era un buon candidato per un lavoro di questo tipo. «Tilt quando è in casa sul suo divano non muove un muscolo come se fosse un robot», ha scritto la signora. «Lui è un cane tranquillo e non si spaventa mai e si muove solo quando è invitato a sedere».

Questi fatti hanno permesso la prima manifestazione di interesse da parte della signora. In questi giorni, pensano che lo si possa per alcune persone che vogliono un cane che protegga il suo divano. Tilt è un cane tranquillo, non si spaventa mai e si muove solo quando è invitato a sedere. La prima manifestazione di interesse è stata quella di un signore che ha scritto che il cane era un ottimo candidato per un lavoro di questo tipo. Tilt è un cane tranquillo, non si spaventa mai e si muove solo quando è invitato a sedere.

IN CERCA DI UNA NUOVA CASA

TRUUM
Bellissima Marzamora di appena 2 anni, si ha trascinato quasi tutti in canile, ha un bellissimo carattere tranquillo ed è accudito con amore dal suo padrone. È un cane molto affettuoso e si muove solo quando è invitato a sedere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

FUREL
Questo simpaticissimo cucciolo di taglia piccola ha appena 2 anni. È sempre di buon umore e non ha mai un secondo pensiero quando si muove. È un cane molto affettuoso e si muove solo quando è invitato a sedere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

NEEL
Questa bellissima Bolognese pure di nascita solo del 2012 è molto buona con le persone e si muove solo quando è invitato a sedere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

NEEL
Questa bellissima Bolognese pure di nascita solo del 2012 è molto buona con le persone e si muove solo quando è invitato a sedere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

Piccola guida ai canili reggiani Canile comunale di Reggio

Canile Comunale di Reggio Emilia, via Emilia 100, Reggio Emilia. Tel. 0522/265471. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Canile di Bagnolo in Piano

Canile di Bagnolo in Piano, via Lancia 55, San Tomaso della Pesca. Tel. 0522/376365. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Canile intercomunale Arceto

Canile intercomunale di Arceto, via Francantonio 1, Arceto. Tel. 0522/265471.

Rifugio Rocky S. Bartolomeo

Rifugio Rocky S. Bartolomeo, via S. Bartolomeo 10, S. Bartolomeo. Tel. 0522/376365. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Canile intercomunale di Novellara

Canile intercomunale di Novellara, via Novellara 10, Novellara. Tel. 0522/265471.

Centro recupero Dog Village

Centro recupero Dog Village, via S. Bartolomeo 10, S. Bartolomeo. Tel. 0522/376365. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Canile La Quiete

Canile La Quiete, via S. Bartolomeo 10, S. Bartolomeo. Tel. 0522/376365. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Canile comunali di Montecchio

Canile comunali di Montecchio, via S. Bartolomeo 10, S. Bartolomeo. Tel. 0522/376365. Per informazioni: Marzia 300.700300.

Orari sportelli Ausl del 14 agosto

Diretti dai Servizi ospedalieri e del Distretto di Reggio Emilia lunedì 14 agosto: Casa della Salute di Puianello: chiuso intera giornata; Casa della Salute Nord: chiusura anticipata ore 18; Casa della Salute Ovest: chiusura anticipata ore 17; Centro prelievi presso la Casa della Salute Ovest: chiuso intera giornata; Poliambulatori via Monte San Michele: chiusura anticipata ore 13; Servizio odontoiatrico Ortolane: chiusura anticipata ore 13; Poliambulatori Castelnovo Sotto: chiuso intera giornata; Cuptel: chiuso; Cup via Brigata Reggio e Cup via Monte San Michele: chiusura dalle ore 12.45; Ufficio Stranieri e Centro Nascite Ospedale Santa Maria Nuova: chiuso intera giornata; Famiglia straniera: chiuso intera giornata; Servizio consegna pannolini: chiuso intera giornata; Segreteria dipartimento Cure Primarie e uffici amministrativi 3° piano: chiuso intera giornata; Protesica: chiuso intera giornata; Urp/ Accoglienza via Monte San Michele: chiusura anticipata dalle ore 13; Servizio Farmaceutico c/o Asmn: chiusura anticipata ore 14; Segreteria di Distretto Reggio Emilia: chiusura ore 13.

Uffici postali aperti per Festeggiamenti

L'attività degli uffici postali di Reggio Emilia sarà in forma speciale durante il periodo di festeggiamenti. Il servizio di festeggiamenti è attivo in tutti i 15 uffici postali reggiani, assicurando la consegna regolare dei pacchi e delle lettere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

Uffici postali aperti per Festeggiamenti

L'attività degli uffici postali di Reggio Emilia sarà in forma speciale durante il periodo di festeggiamenti. Il servizio di festeggiamenti è attivo in tutti i 15 uffici postali reggiani, assicurando la consegna regolare dei pacchi e delle lettere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

Uffici postali aperti per Festeggiamenti

L'attività degli uffici postali di Reggio Emilia sarà in forma speciale durante il periodo di festeggiamenti. Il servizio di festeggiamenti è attivo in tutti i 15 uffici postali reggiani, assicurando la consegna regolare dei pacchi e delle lettere. Per informazioni: Anni Reggi 349.819.9271.

Matilde incontra Enrico IV

15 agosto Canossa Matilda Festival - "Matilde ed Enrico: l'incontro" - spettacolo teatrale in abito medievale con Antonietta Centoducati e Gianni Binelli - sul belvedere sottostante il Castello di Canossa, via del Castello - ore 19 - Info: Andare a Canossa tel. 333.4419407

Reggio Emilia

IN AGENDA

Gli appuntamenti da non mancare nel lungo ponte di Ferragosto

Festa del grano
Fino al 23 agosto Castelle - località Oliva XXXIV Festival Grano - Sono 40 anni che si celebra il Festival del grano, manifestazione che, oltre al Ferragosto, permea il territorio reggiano. In occasione dell'evento, vengono organizzati spettacoli, giochi, attività, concerti, dalla sfilata di carri, con i carri trainati a mano, alla sfilata di carri, con i carri trainati a mano, alla sfilata di carri, con i carri trainati a mano...

Mercatino dell'antiquariato
L'11, 18, 25 agosto Antiquariato - Mercato dell'antiquariato di Portofino - piazza Cavallotti e via Benelli - dalle 20 alle 24 - Info: Comune tel. 0522.982311

Jam Session in Blues
Il 12 agosto Villa - località Canossa Jam Session Blues - performance musicale internazionale di sei gruppi di jazz accompanati dalla passione che anima il movimento jazzistico reggiano - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Serata sotto le stelle
Anche il 15 agosto Serata - località Canossa "Sera sotto le stelle" - "Le Stelle Cantano" - il nono anno della serata musicale "Le Stelle Cantano" - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Carnioia in festa
Oggi e domani il 12 agosto Carnioia in festa - località Canossa - Carnioia in festa - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Festa della Gatta
Oggi e domani il 12 agosto Festa della Gatta - località Canossa - Festa della Gatta - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Festa dell'agricoltura

Festa dell'acqua
Il 12 agosto Canossa - località Canossa Festa dell'acqua - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Festa del gnocco
Il 12 agosto Vito - località Vito Festa del gnocco - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Il Maggio

Matilde incontra Enrico IV
15 agosto Canossa Matilda Festival - "Matilde ed Enrico: l'incontro" - spettacolo teatrale in abito medievale con Antonietta Centoducati e Gianni Binelli - sul belvedere sottostante il Castello di Canossa, via del Castello - ore 19 - Info: Andare a Canossa tel. 333.4419407

Festa dei borghi
15 agosto Ligretto - località Canossa Festa dei borghi - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Polentina di ferragosto
15 agosto Busato Tradizione polentina di ferragosto - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Festa d'estate
15 agosto Vito Festa d'estate - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Fiera di San Rocco
15/16 agosto Canossa - località Canossa Fiera di San Rocco - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Mundus in piazza
17 agosto Reggio Emilia Mundus in piazza - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Tortellata di ferragosto
15/16 agosto Canossa Tortellata di ferragosto - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Entroterra festival

La tradizione
15 agosto Villa Monzone - località Canossa Festa della tradizione - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Fiera d'agosto
13 agosto Canossa Fiera d'agosto - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Mulino in festa
13 agosto Canossa Mulino in festa - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121

Festa del casagio
16/17 agosto Canossa Festa del casagio - evento che si svolge ogni anno in occasione del Ferragosto - via della Costa s/n - ore 21 - Info: Comune tel. 0522.813121



Aspettando Ferragosto al **Bianello** sulle note di Bach e Vivaldi

QUATTRO CASTELLA Lunedì 14 agosto dalle 21.15 al Castello di **Bianello** si aspetta il Ferragosto con le inconfondibili note di Bach e Vivaldi grazie al concerto dell' ensemble "La Risonanza" promosso nell' ambito del Festival "Entro Terre", la grande rassegna di musica, cultura e territori, dall' anima itinerante e dal respiro internazionale, che raccoglie anche la decennale esperienza del JCE network.

Il programma del concerto prevede di Bach (1685-1750) il Concerto in Re minore per Cembalo e Archi (BWV 1052) e il Concerto in La maggiore per cembalo e archi (BWV 1055), e di Vivaldi (1678-1741) il Concerto per violoncello e archi in la minore RV 420 e il Concerto per archi in sol minore (RV 157).

Fondata nel 1995 dal clavicembalista e organista Fabio Bonizzoni come un ensemble vocale e strumentale, "La Risonanza" è oggi una delle orchestre italiane su strumenti originali di maggior successo internazionale.

Negli ultimi anni ha concentrato la sua attenzione sulla musica italiana di Handel e, più in generale, sul periodo dei primi decenni del '700, senza mai trascurare Johann Sebastian Bach.

Dopo aver registrato vari CD dedicati ad autori quali Frescobaldi, Johann Caspar Kerll, Luigi Rossi, Barbara Strozzi, Giuseppe Sammartini e Franz Joseph Haydn, La Risonanza ha intrapreso la registrazione integrale delle cantate italiane con strumenti di Handel, opere meravigliose che proprio grazie alle registrazioni de La Risonanza, pubblicate dalla casa discografica spagnola Glossa, hanno acquistato la notorietà che meritano e vengono oggi eseguite molto più frequentemente.

Ingresso gratuito, ma posti limitati (70 circa) e quindi obbligo di prenotazione al numero 0543-444309 o sul sito www.entrotterrefestival.it.

Multato per guida senza patente, nè revisione nè assicurazione

Maxi contraffazione da 6mila euro nel corso di un controllo effettuato dagli agenti della polizia municipale dell'Unione Colline Mantidiche



QUATTRO CASTELLA. Fermati dagli agenti della polizia municipale Unione Colline Mantidiche, ora al volante senza patente, senza assicurazione e per di più un'auto che non aveva la revisione in corso. Un'auto che non aveva neanche la carta di circolazione. L'auto era di proprietà di un cittadino di Quattro Castella, un cittadino che non aveva neanche la patente, oltre che per la mancanza di revisione e di 3000 di euro di multa, portava la multa a coprire l'intero euro. Nel pomeriggio è stato sequestrato un veicolo in un'azienda agricola di Quattro Castella, scoperta una maxi contraffazione di 6 mila euro. Un'auto che non aveva neanche la carta di circolazione, oltre che per la mancanza di revisione e di 3000 di euro di multa, portava la multa a coprire l'intero euro. Nel pomeriggio è stato sequestrato un veicolo in un'azienda agricola di Quattro Castella, scoperta una maxi contraffazione di 6 mila euro.

S.lilano, cantiere aperto per rifare piazza Repubblica



S.lilano. Piazza Repubblica si rinnova: partono i lavori per rifare il centro cittadino di S.lilano con una concezione architettonica che faciliti le relazioni, integri la mobilità, favorisca l'isolamento e rilanci il commercio. L'intervento complessivo, nella progettazione, nell'edilizia e nella gestione, è stato affidato a un consorzio di lavoro che prevede il prossimo accantonamento di altri tre, la sostituzione delle pavimentazioni pedonali con lastre lapidee di

Aspettando Ferragosto al Bianello sulle note di Bach e Vivaldi

QUATTRO CASTELLA. Lunedì 14 agosto dalle 21.15 al Castello di **Bianello** si aspetta il Ferragosto con le inconfondibili note di Bach e Vivaldi grazie al concerto dell' ensemble "La Risonanza" promosso nell' ambito del Festival "Entro Terre", la grande rassegna di musica, cultura e territori, dall' anima itinerante e dal respiro internazionale, che raccoglie anche la decennale esperienza del JCE network.

Campegio: Braccio di ferro in Comune sull'impiego della Polizia Municipale



CAMPEGIO. Sono giorni, in vista del Ferragosto, che il sindaco di Campegio non è stato un solo giorno a fare il braccio di ferro con la Polizia Municipale. La tensione è sfociata dal gruppo consiliare insieme per Campeggio, ma è anche l'Unione della Polizia Municipale della Val d'Enza perché è una sfida impegnativa e impegnativa. La tensione è sfociata dal gruppo consiliare insieme per Campeggio, ma è anche l'Unione della Polizia Municipale della Val d'Enza perché è una sfida impegnativa e impegnativa.

Multato per guida senza patente, nè revisione nè assicurazione

QUATTRO CASTELLA Ferma to dagli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche, era al volante senza patente mentre la vecchia Fiat Punto che conduceva non aveva revisione né assicurazione e per di più era parcheggiata in divieto di sosta in piazza Dante.

In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011 mentre l'ul tima revisione risaliva addirittura al 2009. Mentre i vigili aspettavano l'arrivo del carro attrezzi, sul posto è arrivato il proprietario, un 40enne indiano residente a Spilamberto (Mo) che alla domanda di mostrare la patente ha risposto che non l'aveva mai conseguita nonostante fosse da 7 anni in Italia.

La guida senza patente comporta una sanzione di 5mila euro che, sommati agli 800 della mancata assicurazione, ai 350 della mancata revisione e ai 30 del divieto di sosta, portano la multa a superare i 6mila euro. Nei giorni successivi si è scoperto che l'uomo lavora in un'azienda agricola di Quattro Castella: accompagnato nella sede della polizia municipale dal suo datore di lavoro, un cittadino castellese, l'uomo ha subito saldato il dovuto per l'ome sa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo.

Venerdì 11 agosto 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 19

Multato per guida senza patente, nè revisione nè assicurazione

Maxi contraffazione da 6mila euro nel corso di un controllo effettuato dagli agenti della polizia municipale dell'Unione Colline Matildiche



QUATTRO CASTELLA Fermato dagli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche, era al volante senza patente mentre la vecchia Fiat Punto che conduceva non aveva revisione né assicurazione e per di più era parcheggiata in divieto di sosta in piazza Dante.

S.lilano, cantiere aperto per rifare piazza Repubblica



S.lilano Piazza Repubblica si rinnova: partono i lavori per rifare il centro cittadino di S.lilano con una concezione architettonica che faciliti le relazioni, integri la mobilità, favorisca l'isolamento e rilanci il commercio.

Quattro Castella

Aspettando Ferragosto al Bianello sulle note di Bach e Vivaldi

QUATTRO CASTELLA Lunedì 14 agosto alle 21.15 al Casello di Bianello si aspetta il Ferragosto con le cosiddette note di Bach e Vivaldi grazie al concerto dell'ensemble "La Roccantana" promosso nell'ambito del Festival "Bianello", la grande rassegna di musica, cultura e turismo, dall'antico itinerario e dal respiro internazionale, che raccoglie anche la documentata esperienza del Festival "Bianello".

CAMPAGNE Braccio di ferro in Comune sull'impiego della Polizia Municipale



CAMPAGNE Sono giorni, in molti non vorrebbero una pagina dedicata, che i cittadini di Campagna sono stati un bel po' disturbati da un "braccio di ferro" tra la Polizia Municipale e il Comune di Campagna.

Matilde torna protagonista a Canossa

CANOSSA Il 15 agosto, ore 19.30, al Castello di Canossa, per iniziativa del Centro Turistico "Andare a Canossa", nell'ambito del III° MATHILDA FESTIVAL, rivive un episodio importante della vita della Contessa Matilde di Canossa Vice Regina d'Italia.

Maria Antonietta Centoducati (nella foto), già Matilde di Canossa al 50° **Corteo Storico di Quattro Castella**, e Gianni Binelli, nei panni dell'Imperatore Enrico IV, accompagnati dalle musiche di Ovidio Bigi, interpreteranno un testo che procede attraverso momenti drammatici: la dolcezza nel ricordare l'infanzia che li vide compagni di giochi alla corte di Colonia, la rabbia di Enrico per la precaria situazione e la paura di perdere ogni potere, la determinazione di Matilde nel sostenere le ragioni del Papa e della Chiesa Romana. Una visione originale e coinvolgente dell'incontro che precede di pochi giorni il celebre "epi sodio del perdono" del 1077, in cui papa Gregorio VII umilia l'imperatore Enrico IV. Sulla scena una donna e un uomo, Matilde ed Enrico, ancora giovani eppure già destinati a vivere senza amore, destinati a farsi la guerra, a lottare, a morire in solitudine lasciando dietro di loro l'eco delle loro gesta.

22 La VOCE

VENERDÌ 11 AGOSTO 2017

CULTURA E SPETTACOLI

In piazza Fontanesi il tributo ai Beatles e ai Rolling Stones

La rassegna *Mundus* si congeda dal pubblico reggiano con il concerto di Danilo Rea al pianoforte, Ares Tadolazzi al contrabbasso e Ellade Bandini alla batteria

Reggio Il giorno di Ferragosto, alle 21.30, in piazza Fontanesi a Reggio Emilia, un tributo ai Beatles e ai Rolling Stones. Il gruppo di Danilo Rea al pianoforte, Ares Tadolazzi al contrabbasso e Ellade Bandini alla batteria interpretano i brani più famosi dei due gruppi. Il piano è di Danilo Rea, il contrabbasso di Ares Tadolazzi e la batteria di Ellade Bandini. Il concerto è organizzato dal Centro Turistico "Andare a Canossa".

Il jazz degli anni '50 ai Beatles e ai Rolling Stones per arrivare al tributo ai grandi cantautori e poi via di nuovo, volutamente attraverso i ricordi di un addetto ai lavori che non ha mai smesso di amare la musica e di emozionarsi.



Matilde torna protagonista a Canossa

CANOSSA Il 15 agosto, ore 19.30, al Castello di Canossa, per iniziativa del Centro Turistico "Andare a Canossa", nell'ambito del III° MATHILDA FESTIVAL, rivive un episodio importante della vita della Contessa Matilde di Canossa Vice Regina d'Italia. Maria Antonietta Centoducati (nella foto), già Matilde di Canossa al 50° Corteo Storico di Quattro Castella, e Gianni Binelli, nei panni dell'Imperatore Enrico IV, accompagnati dalle musiche di Ovidio Bigi, interpreteranno un testo che procede attraverso momenti drammatici: la dolcezza nel ricordare l'infanzia che li vide compagni di giochi alla corte di Colonia, la rabbia di Enrico per la precaria situazione e la paura di perdere ogni potere, la determinazione di Matilde nel sostenere le ragioni del Papa e della Chiesa Romana. Una visione originale e coinvolgente dell'incontro che precede di pochi giorni il celebre "epi sodio del perdono" del 1077, in cui papa Gregorio VII umilia l'imperatore Enrico IV. Sulla scena una donna e un uomo, Matilde ed Enrico, ancora giovani eppure già destinati a farsi la guerra, a lottare, a morire in solitudine lasciando dietro di loro l'eco delle loro gesta.



CIRCO CONTEMPORANEO

Nelle piazze con gli atleti della fantasia

La rassegna "Tutti matti... in Emilia" farà tappa a Novellara e S. Ilario



Novellara Dopo il straordinario successo di partecipazione di Novellara, venerdì 18, sabato 19 domenica 20 agosto, alle ore 21.30, nella splendida cornice del Centro della Rocca di Novellara (RE) torna dalla Francia un spettacolo di acrobazie aeree con i fratelli LUCIANO e QUINQUEZIN BOLLELLI. Il titolo è "COLLECTIF DE LA BACILLE", gruppo fra i più spettacolari interpreti della acrobazia aerea al mondo in circolazione in Europa. Cinque talenti acrobatici performano avanti e indietro nel movimento, utilizzando il proprio corpo come un unico strumento. Il titolo è "COLLECTIF DE LA BACILLE", gruppo fra i più spettacolari interpreti della acrobazia aerea al mondo in circolazione in Europa. Cinque talenti acrobatici performano avanti e indietro nel movimento, utilizzando il proprio corpo come un unico strumento.

Novellara... nella sua grande... di Novellara, venerdì 18, sabato 19, domenica 20 agosto, alle ore 21.30, nella splendida cornice del Centro della Rocca di Novellara (RE) torna dalla Francia un spettacolo di acrobazie aeree con i fratelli LUCIANO e QUINQUEZIN BOLLELLI. Il titolo è "COLLECTIF DE LA BACILLE", gruppo fra i più spettacolari interpreti della acrobazia aerea al mondo in circolazione in Europa. Cinque talenti acrobatici performano avanti e indietro nel movimento, utilizzando il proprio corpo come un unico strumento.

Scuola Balletto Classico, terminato il corso estivo

Novellara Si concludono le 5 settimane di Corso Estivo di Balletto Classico a Novellara. Il corso è stato tenuto dalla Scuola Balletto Classico di Novellara. Il corso è stato tenuto dalla Scuola Balletto Classico di Novellara. Il corso è stato tenuto dalla Scuola Balletto Classico di Novellara.

Maxi multa da seimila euro a un' autista

QUATTRO CASTELLA Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. È un caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

Avvicinatisi ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante, gli agenti hanno accertato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l' assenza di assicurazione e la mancata revisione del veicolo. In particolare, l' auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l' ultima revisione risaliva addirittura al 2009.

Ma le "sorprese" non erano ancora finite. Mentre infatti i vigili aspettavano l' arrivo del carro attrezzi, è sopraggiunto sul posto l' automobilista: alla domanda di mostrare la patente di guida, l' uomo rispondeva che non la possedeva.

Si è così scoperto che l' uomo, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena), non aveva la patente. Nonostante sia da sette anni in Italia e lavori per un' azienda agricola di Quattro Castella, l' uomo non ha mai avuto la patente.

La guida senza patente, sommata alle altre infrazioni, portano la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale Unione Colline Matildiche (Quattro Castella, Albinea e **Vezzano**) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

VENERDI' 11 AGOSTO 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 29



Maxi multa da seimila euro a un' autista

Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. Il caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

La guida senza patente sommata alle altre infrazioni, porta la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

«Enza, mancano 10 milioni di metri cubi d'acqua»

Canossa, il consorzio di Bonifica: «Stop ai prelievi a Cerezzola deciso dall'Arpa»

Il consorzio attiva i pozzi per trovare una soluzione temporanea all'emergenza



La trivellazione di Canossa a Canossa quest'estate quando scarse il livello in Arpa

LA DERIVAZIONE
Chiusa per la prima volta in 70 anni
Canossa, la nuova opera per la gestione in sicurezza dell'acqua del fiume Po. Una decisione che, secondo il consorzio, è stata la prima di una serie di opere che, nel 2017, hanno portato a una chiusura della derivazione del fiume Po a Canossa, dopo 70 anni di attività.

Venti volontari alla Caritas di Reggio



Una ventina di volontari caritatevoli, provenienti da Asolo, Arco, Canossa, Corio, Ferrara e Parma, hanno prestato servizio nella serata del 20 agosto a Reggio Emilia. In alto: presidente Caritas di Reggio Emilia, Luigi Rossi, con i volontari.

Donati oltre duemila euro per i bimbi malati del Congo

Canossa, la nuova opera per la gestione in sicurezza dell'acqua del fiume Po. Una decisione che, secondo il consorzio, è stata la prima di una serie di opere che, nel 2017, hanno portato a una chiusura della derivazione del fiume Po a Canossa, dopo 70 anni di attività.

Dolomiti... emozioni d'estate!

100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate.

Dovunque i panorami e i laghi, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo.

in edicola a € 10,90

CON I QUOTIDIANI: GAZZETTA DI PARMA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO, la Nuova Ferrara, la Provincia

il campionato

Si inizia il 17 settembre, subito dopo gli impegni di Coppa

di Nicolò RinaldiwREGGIO EMILIA Nel campionato di Prima Categoria, le formazioni reggiane sono "spalmate" su ben tre gironi: in tutti i casi il turno inaugurale è in agenda per domenica 17 settembre, subito dopo i primi impegni di Coppa.

Partendo dal gruppo B, il cammino del Boretto avrà inizio col confronto interno contro la Valtarese: derby del Po invece per il neopromosso Levante, che partirà ospitando nientemeno che il blasonato Viadana.

Per quel che concerne la Povigliese, il percorso giallorosso avrà inizio con una trasferta: quella sul terreno parmense del Basilica 2000.

Nel gruppo C, si parte immediatamente con un tris di derby quanto mai avvincenti: si tratta di Boca Barco-San Prospero Correggio, Anspi Bibbiano-San Faustino e Guastalla-Castelnovese/Melettolese.

La Rubierese debutterà rendendo visita al Cavezzo, mentre la prima giornata del Reggiolo prevede il match casalingo con la Vis San Prospero: sempre domenica 17 il **Vezzano** sarà di scena a Modena per sfidare l'Atletic Cdr, e la Virtus Libertas si recherà in terra felsinea affrontando il neo-retrocesso Crevalcore.

Quanto al gruppo D, la prima giornata proporrà un gran derby appenninico a Baiso, un incontro che sembra riecheggiare le atmosfere tipiche del Torneo della Montagna: è quello che opporrà il Baiso/Secchia alla Vianese.

Il Casalgrande farà il proprio esordio ricevendo i modenesi dello Spilamberto: anche il Levizzano inizierà contro un'avversaria di oltre Secchia, ossia la neoretrocessa Vignolese che nell'occasione farà tappa al "Piola".

Da sottolineare pure il primo impegno della Cerredolese: i biancoazzurri faranno il proprio esordio sul campo dei modenesi di Fiorano, nel match contro la Flos Frugi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL CAMPIONATO
Si inizia il 17 settembre, subito dopo gli impegni di Coppa

Nel campionato di Prima Categoria, le formazioni reggiane sono "spalmate" su ben tre gironi: in tutti i casi il turno inaugurale è in agenda per domenica 17 settembre, subito dopo i primi impegni di Coppa.

Partendo dal gruppo B, il cammino del Boretto avrà inizio col confronto interno contro la Valtarese: derby del Po invece per il neopromosso Levante, che partirà ospitando nientemeno che il blasonato Viadana.

Per quel che concerne la Povigliese, il percorso giallorosso avrà inizio con una trasferta: quella sul terreno parmense del Basilica 2000.

Nel gruppo C, si parte immediatamente con un tris di derby quanto mai avvincenti: si tratta di Boca Barco-San Prospero Correggio, Anspi Bibbiano-San Faustino e Guastalla-Castelnovese/Melettolese.

La Rubierese debutterà rendendo visita al Cavezzo, mentre la prima giornata del Reggiolo prevede il match casalingo con la Vis San Prospero: sempre domenica 17 il **Vezzano** sarà di scena a Modena per sfidare l'Atletic Cdr, e la Virtus Libertas si recherà in terra felsinea affrontando il neo-retrocesso Crevalcore.

Quanto al gruppo D, la prima giornata proporrà un gran derby appenninico a Baiso, un incontro che sembra riecheggiare le atmosfere tipiche del Torneo della Montagna: è quello che opporrà il Baiso/Secchia alla Vianese.

Il Casalgrande farà il proprio esordio ricevendo i modenesi dello Spilamberto: anche il Levizzano inizierà contro un'avversaria di oltre Secchia, ossia la neoretrocessa Vignolese che nell'occasione farà tappa al "Piola".

Da sottolineare pure il primo impegno della Cerredolese: i biancoazzurri faranno il proprio esordio sul campo dei modenesi di Fiorano, nel match contro la Flos Frugi.

Appello degli ambientalisti per salvare i pesci nel Crostolo

VEZZANO Una lettera al sindaco Mauro Bigi per chiedere un intervento immediato a favore del Crostolo. L'appello è firmato per Legambiente Val d'Enza da Clizia Ferrarini, per Lega per l'Abolizione della Caccia-Delegato regionale Dino Vecchi; per Amici della Terra club Reggio Emilia Avv. Rossella Ognibene; per il WWF Emilia Centrale Gioacchino Pedrazzoli; per Pro Natura Reggio Emilia Giuliano Cervi «Si segnala che il Crostolo anche nel tratto che attraversa Vezzano è quasi completamente secco» dicono i rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

«Le poche pozze rimaste presentano acqua stagnante e hanno una profondità di pochi centimetri. In questa poca acqua hanno trovato rifugio moltissimi pesci che però rischiano l'anossia, cioè la morte per mancanza di ossigeno. Situazione che pare ormai essere imminente. La morte di un così alto numero di pesci non solo è un grave danno ittico - accusano gli ambientalisti -, ma si prospetta come un problema di igiene pubblica, in quanto il Crostolo attraversa proprio il centro abitato e la presenza di tanti animali morti e di acqua putrida di per sé costituirebbe un allarme sanitario».

Per queste ragioni i firmatari dell'appello chiedono un intervento urgente al sindaco di Vezzano «per attivare il recupero dei pesci (art.3 DPR 31/3/79) e per la tutela dell'igiene pubblica (Codice Penale art.544 bis)».

18 | La VOCE

MONTAGNA

VENERDI 11 AGOSTO 2017

VALLA MINOZZO



Boy scout scivola lungo un sentiero, recuperato e soccorso con l'ambulanza

Valle Minozzo. Momenti di apprensione per la segnalazione di un incidente che ha visto protagonista un giovane Diano impegnato in una ricreazione sulle montagne reggiane.

È stato lanciato l'allarme alla centrale operativa dell'112 che ha prontamente inviato l'ambulanza della Croce Verde di Villa Minozzo.

I volontari hanno quindi raggiunto il giovane che si trova in seguito ripresen-

to all'istituto di Alta Abate nel frattempo da Parma al mattino l'elaborazione con i medici d'ospedale.

Il Diano, dopo la prima cura subita all'ospedale, è stato poi trasferito con il socello all'ospedale Sostre Maria Nuova per essere sottoposto agli accertamenti e alle terapie del caso. Fortunatamente le condizioni di salute sono state giudicate non gravi, ecc.

"Meccatronica in concerto" con il gruppo Lassociazione per solidarietà

Una iniziativa che celebra il legame tra Elettric 80 e l'Appennino, ma che intende anche sostenere l'Ospedale Sant'Anna

Il gruppo L'associazione per solidarietà si è esibito in un concerto a Casina, in provincia di Parma, per sostenere l'Ospedale Sant'Anna.



CANTINIANO MARI Un evento importante sotto il profilo è il programma di Casinello sabato 12 agosto, un concerto che aprirà il nuovo stagione per il valore artistico, ma anche per il legame socio-economico con il territorio appenninico e per un lavoro di sostegno dell'Ospedale Sant'Anna.

Alli ore 21 saranno in compagnia del loro gruppo Casinello, nel centro di Casinello, L'associazione per solidarietà, un gruppo di musicisti reggiani formato da un livello regionale, fondato da Giorgio Riccardi (cantante), Marco Maria Giliani, Luigi "Nino" Carrilli Cecchi. Una realtà artistica che con un'ottima padronanza ha realizzato, attraverso un sound unico e una grande padronanza del dialetto, un percorso nella musica. In un'occasione si esibirà anche il gruppo di musica e di ballate dell'Appennino.

Il concerto rappresenta il momento centrale della serata, oltre al concerto di Casinello, promosso da Elettric 80 e Beppe, molti di compagnia del settore, con sede a Villa ma con sede organizzativa nel territorio casinelliano e trentino. Per la prima volta l'evento, appoggiato a Casinello.

Il concerto sarà a ingresso libero e gratuito, ma durante la serata sarà possibile apprezzare una raccolta fondi pro Ospedale, insieme per il Sant'Anna e Sant'Anna di Casinello, un concerto di Silvia Piccini, un concerto di Casinello, un concerto di Casinello, un concerto di Casinello, un concerto di Casinello.

CASINA
Non ancora fissati i funerali di Luca Chiarabini

Il gruppo L'associazione per solidarietà si è esibito in un concerto a Casina, in provincia di Parma, per sostenere l'Ospedale Sant'Anna.

Il gruppo L'associazione per solidarietà si è esibito in un concerto a Casina, in provincia di Parma, per sostenere l'Ospedale Sant'Anna.

Il gruppo L'associazione per solidarietà si è esibito in un concerto a Casina, in provincia di Parma, per sostenere l'Ospedale Sant'Anna.

VEZZANO

Appello degli ambientalisti per salvare i pesci nel Crostolo

Vezzano e quel completamente secco - dicono i rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

«Le poche pozze rimaste presentano acqua stagnante e hanno una profondità di pochi centimetri. In questa poca acqua hanno trovato rifugio moltissimi pesci che però rischiano l'anossia, cioè la morte per mancanza di ossigeno. Situazione che pare ormai essere imminente. La morte di un così alto numero di pesci non solo è un grave danno ittico - accusano gli ambientalisti -, ma si prospetta come un problema di igiene pubblica, in quanto il Crostolo attraversa proprio il centro abitato e la presenza di tanti animali morti e di acqua putrida di per sé costituirebbe un allarme sanitario».



Ventasso

Niente moto e cicli tra Collagna e Vaglie

VENTASSO Fa discutere il cartello affisso sulla strada provinciale tra Collagna e Vaglie, segnalato anche dalla Gazzetta di Reggio martedì, che vieta su un tratto di quasi 6 chilometri il transito a cicli e motocicli.

Un divieto che viene bollato come «insensato» dal rappresentante della municipalità di Collagna ed ex consigliere comunale delegato al Turismo Enrico Ferretti: «La strada provinciale 91 fa schifo, non è una novità, lo abbiamo già segnalato dal 2009 con interrogazioni in Provincia. Presenta buche, crepe, strettoie sui ponti posizionati per non fare avvicinare i passanti alle barriere pericolanti, creando così gravi carichi strutturali. Adesso si è inventata anche questa magia: la Provincia vieta il transito sulla Sp 91 Collagna-Vaglie a cicli e motocicli».

«Si parla tanto di soldi - prosegue ancora Ferretti -, del fatto che la Provincia investirà sulle strade un milione di euro per la montagna. Si parla tanto di circuiti per le biciclette e le mountain bike, progetti e finanziamenti del Parco e del Gal, turismo verde delle biciclette e piste ciclabili ovunque. E noi che facciamo? Vietiamo il traffico su una strada provinciale, per non parlare del turismo legato alle moto che percorrono questa strada».

Anche Lorenzo Franchini, dirigente scolastico molto conosciuto, ha affidato sull'argomento un proprio commento di segno negativo al sito Redacon: «In un momento di grande diffusione di tutte le attività che hanno a che fare con le due ruote, specialmente le bici, viene messo "fuori legge" uno dei percorsi più belli e sicuri della montagna. Tra l'altro sicuro, per lo scarsissimo traffico di quel tratto di strada che mette i ciclisti al riparo dai maggiori rischi connessi con questa attività, che non sono rappresentati da qualche tratto di asfalto sconnesso, ma dagli altri veicoli circolanti. Questo provvedimento, oltre a essere discriminante nei confronti di alcuni utenti, non contribuisce certo ad aumentare l'attrattività dei nostri luoghi».



Il cartello che indica il divieto di transito sulla strada provinciale 91

Camion di rifiuti scaricato fuori dall'isola: maxi multa

Toano, i due uomini residenti in un Comune limitrofo ripresi dalle telecamere del sindaco Volpi: «Sanzione da 300 a 3mila euro. Sarà un deterrente per altri»

Un camion di rifiuti scaricato fuori dall'isola di Toano, i due uomini residenti in un Comune limitrofo ripresi dalle telecamere del sindaco Volpi: «Sanzione da 300 a 3mila euro. Sarà un deterrente per altri»



Un particolare del mulino di Gazzano 7 anni prima, dopo 42 anni, lunedì anche la produzione

Recuperato il mulino di Gazzano

Quello di Villa Minozzo è uno dei più antichi dell'Appennino, oggi la riapertura

Gazzano, al di là del "fontanello" di Villa Minozzo, è uno dei più antichi mulini dell'Appennino, oggi la riapertura

«Rimpiazzeremo il 90% dei pensionati»

La direttrice delle professioni sanitarie: «**Provincia** di Reggio virtuosa sul personale»

DOTTORESSA Sandra Coriani, direttrice delle professioni sanitarie dell' Usl, un concorso che vede numeri da capogiro. «È un concorso molto importante, quello col numero più alto di candidati mai verificato a Reggio. Nel 2011 si presentarono in 1.600 per tre posti. Per ritrovare cifre simili bisogna tornare al '96-'97, quando arrivarono 4mila domande. Ma oggi stiamo parlando del doppio... E se pensiamo ad alcuni concorsi indetti a Bologna, sono arrivati addirittura 14mila infermieri».

Cifre che mostrano la fotografia del mondo lavorativo attuale. Una volta, per chi avesse la possibilità di studiare da infermiere garantiva quasi certamente un posto di lavoro. Com' è il panorama attorno alla figura dell' infermiere? «È cambiato tutto, dai ruoli delle figure fino alle leggi. Da anni le università hanno incrementato il numero degli accessi per le facoltà di medicina e per i corsi d' infermieristica. Dietro a questi 8mila candidati per due posti, c' è una sola motivazione: il blocco delle assunzioni in tutta Italia. Tant' è che restando al nostro concorso locale, tutte le regioni sono rappresentate dagli iscritti alle prove. Ci sono però segnali di ripresa e credo che ci siano ancora ampi margini di impiego nell' ambito medico-assistenziale».

Infatti le speranze di questo bando non sono soltanto legati ai due posti che saranno assegnati, ma anche alla nuova graduatoria stilata... «Esatto. Parliamo di circa un centinaio di persone che verranno assunte nel corso del prossimo anno.

Sia chiaro: non è che in questi anni non abbiamo assunto, anzi. Ma abbiamo potuto pescare nel personale non a ruolo o dalle agenzie interinali, con contratti a termine».

Ora invece si va verso una stabilizzazione del personale. «La Regione ha dato un preciso indirizzo su questo e lo ha ribadito più volte anche il presidente Bonaccini. Tant' è che concede alle aziende sanitarie di sostituire il 90% del turnover, ovvero rimpiazzare i pensionati al 90%. È un caso raro nel panorama nazionale. La **provincia** di Reggio ha un indicatore di salute molto buono ed essendo virtuosi, a noi è sempre stato concesso un margine più ampio di copertura: negli ultimi anni il turnover si poteva tamponare al 25%, noi potevamo arrivare al 30%».

A livello di organico, l' Ausl di Reggio, può dire di andare di pari passo rispetto alle necessità? «Diciamo che gli organici hanno sopperito alle esigenze. Non è mai venuta a mancare assistenza a un solo paziente. E guardando ad altre realtà italiane, non è così scontato... Inoltre, c' è una buona collaborazione con le sigle sindacali con cui si sono adottate modalità che consentono di premiare il personale che si impegna di più a garantire una copertura».

2 REGGIO PRIMO PIANO il Resto del Carlino VENEZIA 11 AGOSTO 2017

IL MIRAGGIO DEL LAVORO

L'Ausl cerca due infermieri I candidati sono ottomila

Domande da tutta Italia per il concorso che riscriverà la graduatoria

di DANIELE PETRONI



OTTO MILA persone per due posti di lavoro. Una possibilità dell'80 per cento di essere assunto, ecco perché abbiamo scelto la parola miracolo, che da il titolo alla nostra pagina. Sono i numeri da capogiro del bando pubblico per infermieri indetto dall'Ausl di Reggio. Non si erano mai verificati un'affollamento simile prima d'ora. Per i primi due classificati del 7.828, che arrivano da ogni parte d'Italia e che parteciperanno al concorso - si realizzerà il sogno del posto fisso, con l'assunzione certa ma verificata un'affollamento simile prima d'ora. Per i primi due classificati del 7.828, che arrivano da ogni parte d'Italia e che parteciperanno al concorso - si realizzerà il sogno del posto fisso, con l'assunzione certa ma verificata un'affollamento simile prima d'ora.

INCONGIUNTO SUL LUOGO
Le prove non si svolgeranno alla Fiera, ipotesi difficile. Si cerca fuori provincia

LE ISCRIZIONI
Sono le domande arrivate da ogni parte del Belpaese allo scorso giugno per concorrere a due posti d'assunzione come infermieri. Un record per Reggio

7.828

LE «SPERANZE»
Oltre ai due vincitori che verranno assunti, verrà stilata la nuova graduatoria che permetterà la stessa scelta ad altri 100 nel corso del prossimo anno

100

IL CONCORSO
Sono le domande arrivate da ogni parte del Belpaese allo scorso giugno per concorrere a due posti d'assunzione come infermieri. Un record per Reggio

LE «SPERANZE»
Oltre ai due vincitori che verranno assunti, verrà stilata la nuova graduatoria che permetterà la stessa scelta ad altri 100 nel corso del prossimo anno

«Rimpiazzeremo il 90% dei pensionati»

La direttrice delle professioni sanitarie: «**Provincia** di Reggio virtuosa sul personale»

Sia chiaro: non è che in questi anni non abbiamo assunto, anzi. Ma abbiamo potuto pescare nel personale non a ruolo o dalle agenzie interinali, con contratti a termine».

«Ora invece si va verso una stabilizzazione del personale. La Regione ha dato un preciso indirizzo su questo e lo ha ribadito più volte anche il presidente Bonaccini. Tant' è che concede alle aziende sanitarie di sostituire il 90% del turnover, ovvero rimpiazzare i pensionati al 90%. È un caso raro nel panorama nazionale. La provincia di Reggio ha un indicatore di salute molto buono ed essendo virtuosi, a noi è sempre stato concesso un margine più ampio di copertura: negli ultimi anni il turnover si poteva tamponare al 25%, noi potevamo arrivare al 30%».

A livello di organico, l'Ausl di Reggio, può dire di andare di pari passo rispetto alle necessità? «Diciamo che gli organici hanno sopperito alle esigenze. Non è mai venuta a mancare assistenza a un solo paziente. E guardando ad altre realtà italiane, non è così scontato... Inoltre, c' è una buona collaborazione con le sigle sindacali con cui si sono adottate modalità che consentono di premiare il personale che si impegna di più a garantire una copertura».

BOOM DI ISCRIZIONI ALL'UNIVERSITÀ
In 951 per entrare in 12 corsi I posti disponibili sono 448

A CONFIRMARE di chi ha spiegato la dottoressa Coriani, sono sempre di più coloro che proseguono ad entrare nell'ambito delle professioni sanitarie. Ad oggi sono 951 i candidati all'Università di Modena e Reggio per quanto riguarda l'ambito sanitario del nostro Ateneo - e il Censis ha assegnato il gradino più alto del podio per la qualità della didattica - i posti disponibili sono 448 (24 in meno rispetto all'anno scorso), spartiti in 12 corsi di laurea triennale tra la città del Tricolore e quella sotto la Ghiandina.

A REGGIO i corsi sono cinque per 206 posti complessivi. Si tratta di biotecnologie, 207 posti totali di cui due per ortodonzia e odontoiatria, infermieristica, 119 di cui 4 per extracomunitari, topografia (22 posti di cui 4 per extracomunitari), tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (17 posti di cui due per extracomunitari).



SANDRA CORIANI

Il numero esorbitante di candidati è dovuto al blocco delle assunzioni. Ma ci sono segnali di ripresa e ampi margini di impiego

Infatti le speranze di questo bando non sono soltanto legate ai due posti che saranno assegnati, ma anche alla nuova graduatoria stilata... «Esatto. Parliamo di circa un centinaio di persone che verranno assunte nel corso del prossimo anno.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

d. p.

Maxi multa da seimila euro a un' autista

QUATTRO CASTELLA Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. È un caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale **Unione Colline Matildiche** lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

Avvicinatisi ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante, gli agenti hanno accertato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l' assenza di assicurazione e la mancata revisione del veicolo. In particolare, l' auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l' ultima revisione risaliva addirittura al 2009.

Ma le "sorprese" non erano ancora finite. Mentre infatti i vigili aspettavano l' arrivo del carro attrezzi, è sopraggiunto sul posto l' automobilista: alla domanda di mostrare la patente di guida, l' uomo rispondeva che non la possedeva.

Si è così scoperto che l' uomo, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena), non aveva la patente. Nonostante sia da sette anni in Italia e lavori per un' azienda agricola di Quattro Castella, l' uomo non ha mai avuto la patente.

La guida senza patente, sommata alle altre infrazioni, portano la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale **Unione Colline Matildiche** (Quattro Castella, Albinea e Vezzano) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

VENERDI' 11 AGOSTO 2017 GAZZETTA Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 29



Agenti di Polizia Municipale della polizia municipale Unione Colline Matildiche

Maxi multa da seimila euro a un' autista

IN QUATTRO CASTELLA
Senza revisione, senza assicurazione e senza patente. È un caso limite quello in cui si sono imbattuti gli agenti della polizia municipale **Unione Colline Matildiche** lo scorso 22 luglio a Quattro Castella.

La guida senza patente sommata alle altre infrazioni, porta la multa a superare la cifra di 6mila euro. Il 40enne si è mostrato sinceramente dispiaciuto offrendo da subito la massima collaborazione saldando in parte il dovuto, oltre che per la demolizione del mezzo.

Dall' inizio dell' estate i controlli della polizia municipale **Unione Colline Matildiche** (Quattro Castella, Albinea e Vezzano) hanno portato a fermare più di 300 veicoli, con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

«Enza, mancano 10 milioni di metri cubi d'acqua»

Canossa, il consorzio di Bonifica: «Stop ai prelievi a Cerezzola deciso dall'Arpa»
Il consorzio attiva i pozzi per trovare una soluzione temporanea all'emergenza



La traversa di Cerezzola a Canossa quest'estate quando scarse il livello era alto

Chiusa per la prima volta in 70 anni

CANOSSA. Una misura senza precedenti in materia di gestione delle acque: il Consorzio di Bonifica di Cerezzola, che da 70 anni fa parte del Consorzio di Bonifica di Canossa, ha deciso di chiudere per la prima volta in 70 anni la derivazione di Cerezzola, un'opera che serve a derivare l'acqua dal fiume Po verso il lago di Canossa.

La decisione è stata presa dal Consorzio di Bonifica di Canossa, che ha deciso di chiudere la derivazione di Cerezzola per la prima volta in 70 anni. La decisione è stata presa dal Consorzio di Bonifica di Canossa, che ha deciso di chiudere la derivazione di Cerezzola per la prima volta in 70 anni.

Venti volontari alla Caritas di Reggio



Una ventina di volontari caritatevoli, provenienti da Auser, Airc, Caritas, Croce Bianca e parrocchia, hanno prestato servizio nella serata del volontariato a Reggio Emilia. In alto: presidente Caritas di Reggio Emilia, Luigi Rossi, con i volontari

Donati oltre duemila euro per i bimbi malati del Congo

CAVRIAGO. Cento alleghere e alle diseredate, sono stati raccolti 1.715 euro, con un apporto di 500 euro in contanti, per i bambini malati del Congo. La somma è stata donata alla Caritas di Caviglioglio, che si occupa di curare i bambini malati del Congo.

Dolomiti... emozioni d'estate!

100 rifugi scelti per la posizione, per la storia, per la vicinanza a vette famose, per l'ospitalità. Rifugi a portata di mano da una funivia o dalla strada, altri che richiedono impegnative scarpinate.

Dovunque i panorami e i laghi, le fioriture e i ghiaioni, i resti della Grande Guerra e le malghe vi ricorderanno di essere sulle Dolomiti, le montagne più belle del mondo.

in edicola a € 10,90

CON I QUOTIDIANI: GAZZETTA DI PARMA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO, la Nuova Ferrara, la Provincia

Multa-record a Quattro Castella Automobilista pagherà 6.000 euro

- QUATTRO CASTELLA - CONTROLLI notturni lungo le strade della val d'Enza da parte della Polizia municipale **Unione Colline Matildiche**.

Dall'inizio dell'estate sono stati più di 300 i veicoli fermati e controllati con cinque patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza a quattro automobilisti maschi e una donna.

Oltre a questo va però segnalato un caso particolare scoperto quando i poliziotti si sono avvicinati ad una vecchia Fiat Punto, ferma in divieto di sosta in piazza Dante a Quattro Castella. Nel fare gli accertamenti gli agenti hanno verificato una tripla irregolarità: il divieto di sosta, l'assenza di assicurazione e la mancata revisione. In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l'ultima revisione risaliva al 2009. In più si è scoperto che il proprietario, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena) non era in possesso della patente di guida malgrado fosse in Italia da 7 anni. Per tutte queste irregolarità sono state elevate sanzioni per oltre 6.000 euro. Il 40enne lavora a Quattro Castella e ha saldato il dovuto per l'omessa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo, impegnandosi a pagare la sanzione per la mancanza di patente di guida.

VENERDI 11 AGOSTO 2017 **il Resto del Carlino**

VAL D'ENZA

«È un'estate terribile: mancano 10,7 milioni di metri cubi di acqua»

La bonifica replica alle proteste degli agricoltori

I CONSORZI di bonifica non hanno potere di revocare i diritti dei prelievi idrici dai corsi d'acqua. Lo precisano i vertici della Bonifica dell'Emilia Centrale, attraverso il capo ufficio tecnico Paolo Zanetti, intervenendo sulle

disposizioni regionali, in particolare da Arpe, di fronte al perdurare della crisi idrica. «I consorzi», spiega Zanetti, «sono sottoposti scorporalmente alle normative dell'agenzia regionale». La situazione più critica la si registra nell'Enza, in attesa di tempi. «Rispetto ai complessivi 19 milioni di metri cubi destinati per finalità irrigue in media negli anni scorsi in prossimità della Traversa di Cerzetta, nel periodo 15 maggio-31 luglio di quest'anno si sono dovuti 7,7 milioni di mc. È chiuso - aggiungono dalla Bonifica - come mancano all'appello 10,7 milioni di metri cubi di risorsa idrica, che vanno possente-

mente a sottrarsi alla mancata attuazione di un compromesso sotto questo profilo già di suo deficitario d'acqua. Nel 2017 l'entità delle portate derivabili è scesa sotto i 2 mcv già a fine maggio, con

BASTA PRELIEVI DALL'ENZA «Dobbiamo rispettare le normative regionali ed è necessario pensare anche alla salvaguardia della fauna ittica» un anticipo netto di oltre un mese rispetto al verificarsi di tale condizione rispetto agli anni precedenti». La situazione ha continuato a precipitare per tutto luglio, bloccando il prelievo quando la portata nel fiume spingeva o interferiva al minimo deflusso vitale, esponendo alla sopravvivenza della fauna ittica»

IL RICORSO ai pozzi è servito a risolvere parte dei problemi, ma solo a livello molto locale. Va appreso meglio sul Secchia, per se ora la siccità ha portato anche in questa zona a divieti di prelievo litico per l'agricoltura. Sono stati attivati gli impianti di accensione contenuti, alla rete alimentare del fiume Po a Bertone, consentendo di destinare le ridotte risorse idriche ai terreni in cui unica fonte di approvvigionamento è il Secchia. Il consorzio dell'Emilia Centrale propone di realizzazione bacini di accumulo a partire da capienze di 200-250 mila mc, il cui effetto è simile a quello di un pozzo, fino a bacini di accumulo a servizio di più estese zone della capacità di 2-3 milioni di mc, oltre a invasi di attenuazione dell'ordine dei 10-20 milioni di mc, in grado di dare risposte rivolutive al fabbisogno irripetibile del territorio»

AL CASTELLO DEL BIANELLO LA MUSICA DI BACH UN CONCERTO GRATUITO ISOLA 70 POSTI CON PRENOTAZIONE ALLO 0543-444391 ACCENDERÀ LA NOTTE DEL 14 AGOSTO AL CASTELLO DEL BIANELLO CON MUSICHE DI BACH E VIVALDI



Multa-record a Quattro Castella Automobilista pagherà 6.000 euro

QUATTRO CASTELLA. L'assenza di assicurazione e la mancata revisione. In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011, mentre l'ultima revisione risaliva al 2009. In più si è scoperto che il proprietario, un 40enne di origine indiana residente a Spilamberto (Modena) non era in possesso della patente di guida malgrado fosse in Italia da 7 anni. Per tutte queste irregolarità sono state elevate sanzioni per oltre 6.000 euro. Il 40enne lavora a Quattro Castella e ha saldato il dovuto per l'omessa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo, impegnandosi a pagare la sanzione per la mancanza di patente di guida.

NUOVA ŠKODA FABIA TWIN COLOR. Da 10.900€ TAN 0% - TAEG 2,80%

Di serie: Bluetooth • Luci LED • Cerchi Lega 19" • Sensori Parcheggio • Radio Touch 6,5" • Klima • SmartLink • • Frenataib • 5 porte • Bluetooth • Front Assist • Rain Brake System • 8 airbag ŠKODA. Simply Clever

www.skoda-auto.it **800 933000**

Via C. Cafiero 10, Reggio Emilia • Tel 0522 364611 www.baiauto.it infovendite@baiauto.it

Multato per guida senza patente, nè revisione nè assicurazione

QUATTRO CASTELLA Ferma to dagli agenti della polizia municipale **Unione Colline Matildiche**, era al volante senza patente mentre la vecchia Fiat Punto che conduceva non aveva revisione nè assicurazione e per di più era parcheggiata in divieto di sosta in piazza Dante.

In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011 mentre l'ul tima revisione risaliva addirittura al 2009. Mentre i vigili aspettavano l'arrivo del carro attrezzi, sul posto è arrivato il proprietario, un 40enne indiano residente a Spilamberto (Mo) che alla domanda di mostrare la patente ha risposto che non l'aveva mai conseguita nonostante fosse da 7 anni in Italia.

La guida senza patente comporta una sanzione di 5mila euro che, sommati agli 800 della mancata assicurazione, ai 350 della mancata revisione e ai 30 del divieto di sosta, portano la multa a superare i 6mila euro. Nei giorni successivi si è scoperto che l'uomo lavora in un'azienda agricola di Quattro Castella: accompagnato nella sede della polizia municipale dal suo datore di lavoro, un cittadino castellese, l'uomo ha subito saldato il dovuto per l'omes sa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo.

Venerdì 11 agosto 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 19

Multato per guida senza patente, nè revisione nè assicurazione

Maxi contraffazione da 6mila euro nel corso di un controllo effettuato dagli agenti della polizia municipale dell'Unione Colline Matildiche



QUATTRO CASTELLA Ferma to dagli agenti della polizia municipale Unione Colline Matildiche, era al volante senza patente mentre la vecchia Fiat Punto che conduceva non aveva revisione nè assicurazione e per di più era parcheggiata in divieto di sosta in piazza Dante.

In particolare, l'auto risultava sprovvista di assicurazione dal 2011 mentre l'ul tima revisione risaliva addirittura al 2009. Mentre i vigili aspettavano l'arrivo del carro attrezzi, sul posto è arrivato il proprietario, un 40enne indiano residente a Spilamberto (Mo) che alla domanda di mostrare la patente ha risposto che non l'aveva mai conseguita nonostante fosse da 7 anni in Italia.

La guida senza patente comporta una sanzione di 5mila euro che, sommati agli 800 della mancata assicurazione, ai 350 della mancata revisione e ai 30 del divieto di sosta, portano la multa a superare i 6mila euro. Nei giorni successivi si è scoperto che l'uomo lavora in un'azienda agricola di Quattro Castella: accompagnato nella sede della polizia municipale dal suo datore di lavoro, un cittadino castellese, l'uomo ha subito saldato il dovuto per l'omes sa revisione e l'assicurazione, oltre che per la demolizione del mezzo.

CAMPAGNE

Braccio di ferro in Comune sull'impiego della Polizia Municipale



CAMPAGNE Sono giorni, in molti non ricordano la pagina dedicata, che il sindaco di Campagna, Giuseppe Sestini, ha chiesto al Comune una Repubblica municipale sul tema della Polizia Municipale. Un tema, affidato dal gruppo consiliare insieme per Campagna, a...
«Sindacato» impegnato come motore di «passato a casa» - si legge in una nota del gruppo - la realtà come tutti hanno visto è ben diversa. Il Comune di Campagna, nonostante i proclami, non è riuscito all'Unione della Polizia Municipale della Valdiana perché è una realtà impraticabile e insostenibile. Per fare un esempio, l'attuale situazione amministrativa, con un numero di 20 mila. Come vedremo sempre di più...
Secondo i consiglieri del gruppo di opposizione, la realtà è una realtà impraticabile e insostenibile. Per di più, la giunta non si occupa di servizi essenziali, come la pulizia della viabilità, la manutenzione delle strade, la manutenzione delle fontane e della dotazione, per una consistente indagine interpretativa e obiettivi finanziamenti su un tema così sensibile. Per di più, la giunta non si occupa di servizi essenziali, come la pulizia della viabilità, la manutenzione delle strade, la manutenzione delle fontane e della dotazione. Ancor peggio, una consistente indagine interpretativa e obiettivi finanziari sul tutto, come vedremo sempre di più. Come vedremo sempre di più, la giunta non si occupa di servizi essenziali, come la pulizia della viabilità, la manutenzione delle strade, la manutenzione delle fontane e della dotazione. Ancor peggio, una consistente indagine interpretativa e obiettivi finanziari sul tutto, come vedremo sempre di più.

S.lilano, cantiere aperto per rifare piazza Repubblica



S.lilano Piazza Repubblica si rinnova giorno a giorno per rifare il centro cittadino di S.lilano con una concezione architettonica che faciliti le relazioni, unisca la civiltà, favorisca l'incontro e rilanci il commercio. L'intervento complessivo, sulla principale arteria cittadina, è articolato in quattro fasi. Il primo, affidato a Bertolasi, prevede il progressivo accorciamento di alberi, la sostituzione delle pavimentazioni pedonali con lastre lapidee di

QUATTRO CASTELLA

Aspettando Ferragosto al Bianello sulle note di Bach e Vivaldi

QUATTRO CASTELLA Lunedì 14 agosto alle 21.15 al Casello di Bianello si aspetta il Ferragosto con le cosiddette note di Bach e Vivaldi grazie al concerto dell'ensemble "La Roccantana" presso l'ambito del Festival "Bianello", la grande rassegna di musica, cultura e turismo, dall'antico al moderno e dal respiro internazionale, che raccoglie anche la documentata esperienza del Festival.

Il programma del concerto prevede di Bach (BWV 720) il Concerto in Re minore per Clavicembalo e Arco (BWV 1052) il Concerto in G maggiore per clavicembalo e arca (BWV 1052) e di Vivaldi (1678-1741) il Concerto per violoncello e arca in re minore (RV 426) e il Concerto per arca in sol minore (RV 157).



L' iniziativa dei radicali. Raccolte oltre 33mila firme per indire la consultazione il prossimo anno - Ipotesi concordato preventivo per risanare la **municipalizzata**

Arriva il referendum, altra grana per Atac

ROMA Potrebbe svolgersi tra aprile e giugno 2018 in concomitanza con le elezioni politiche o con quelle regionali il referendum consultivo per la messa a gara del **trasporto pubblico** della Capitale. Ieri l' annuncio dell' obiettivo raggiunto con 33.040 firme raccolte per la campagna referendaria "Mobilitiamo Roma" promossa da Radicali Italiani e Radicali Roma. Saranno consegnate questa mattina in Campidoglio e poi inizierà la campagna vera e propria. «È stato un successo grazie alla grande partecipazione dei militanti e dei romani su una questione cruciale per i cittadini come il **servizio pubblico** della città - spiega Riccardo Magi **segretario** dei Radicali italiani - abbiamo raggiunto e superato il traguardo delle circa 29mila necessarie a indire il referendum consultivo il prossimo anno».

Si chiederà ai romani se affidare tutti i trasporti a una gara aperta anche a una «pluralità di gestori», con privati. Al **pubblico** resterebbe di fatto solo un ruolo di controllo e programmazione. Tema che ha diviso e dividerà i partiti, il Pd in particolare, e gli stessi membri del M5S. Questione romana in apparenza che riguarda la **municipalizzata**

Atac (controllata al 100% dal Campidoglio) in grave difficoltà, ma con respiro nazionale perché tocca un tema sensibile come l' apertura ai privati del **trasporto pubblico locale**. «I cittadini romani - sottolinea Magi - possono contribuire ad archiviare un modello di gestione fallimentare, che con i suoi blocchi di potere corporativi ha portato al collasso il **servizio** di **trasporto** a Roma. Ma rompere il monopolio disastroso di Atac sarebbe un passo decisivo per l' intero Paese - aggiunge - visto che è proprio nel **settore** dei **servizi** pubblici **locali** che la mancanza di gare e di concorrenza danneggia maggiormente i cittadini». La consultazione infatti può rappresentare l' occasione per accelerare risanamento e rilancio di un' azienda sull' orlo del collasso, oggetto per troppi anni degli appetiti della politica capitolina che ha considerato Atac con i suoi 12mila **dipendenti** un bacino elettorale importante.

Alla **municipalizzata** a rischio default, gravata da un debito da 1,3 miliardi, con **servizi** e organizzazione inefficiente, investimenti bloccati, e mezzi vecchi, serve un cambio di passo e un' operazione urgente di risanamento e rilancio. Questioni che dovrà affrontare il nuovo cda (attesa a breve la convocazione), a pochi giorni dall' insediamento del nuovo presidente e ad Paolo Simioni nominato dalla sindaca di Roma Virginia Raggi dopo l' addio con polemiche del **direttore** generale Bruno Rota. Tra le priorità l' elaborazione del nuovo **piano** industriale della **municipalizzata**. Ma sul tavolo di Simioni c' è un altro



dossier pesantissimo che fa i conti con una crisi di liquidità che mette a rischio gli stipendi dei 12mila dipendenti e la circolazione dei mezzi. Si ragiona concretamente sulla possibilità di concordato preventivo, una sorta di amministrazione straordinaria, sotto il controllo del tribunale, finalizzata proprio a ripianare i debiti e a trovare un accordo con i creditori della società. «Ipotesi non esclusiva» ha chiarito nei giorni scorsi il presidente della commissione Mobilità del Campidoglio Enriso Stefano. Perché per il M5S capitolino l' Atac «deve rimanere pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Laura Di Pillo

SICILIA/2: REINTRODOTTE LE INDENNITÀ

Blitz all' Ars, torna il voto diretto per le ex province

L'assemblea regionale siciliana con un blitz alla vigilia di Ferragosto rimette indietro il calendario e approva l'elezione diretta per il presidente dei Liberi consorzi, per il sindaco metropolitano e per i **consiglieri** di questi **enti**, che sono i discendenti delle vecchie **Province**. La legge prevede anche la reintroduzione delle indennità, che per il presidente saranno uguali a quelle del sindaco della città capoluogo. Per i **consiglieri**, invece, sono previsti dei rimborsi spese. La legge regionale segna un ritorno al passato. La Sicilia, infatti, aveva deciso di anticipare la riforma Delrio cancellando per prima le **Province**, ma da allora le elezioni indirette (affidate agli amministratori **locali**) sono sempre state rinviate. Esulta il centrodestra: «Abbiamo messo fine alla riforma più strampalata di Rosario Crocetta. Le ex province sono state massacrate da scelte scellerate del Pd per cinque anni. Sono orgoglioso di essere stato il primo firmatario del disegno di legge che oggi con il voto d'Aula ha reintrodotta il voto **diretto**», afferma Vincenzo Figuccia, deputato di Fi. Il voto è arrivato dopo che l'aula aveva approvato le norme della cosiddetta finanziaria bis.

A sorpresa i deputati hanno chiesto alla presidenza dell' Ars di mettere ai voti il disegno di legge, iscritto all'ordine del giorno da tempo, che reintroduce il voto **diretto** nelle ex **Province**. Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia, osserva: «Oggi restituiamo la parola ai cittadini. Con questa legge certifichiamo al tempo stesso la politica fallimentare del Pd, che sulla riforma ottenne l'improvvido sostegno dei 5 Stelle, anche nel **settore** degli **enti locali**».

Ribatte l'assessore Antonello Cracolici: «La decisione del parlamento siciliano di approvare la legge che ripristina l'elezione diretta del sindaco metropolitano è una palese violazione della norma nazionale. È evidente che questa legge sarà impugnata dal governo, determinando un'ulteriore condizione di caos sulle ex province».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Città con record di abusi. I **consiglieri comunali**: «Abbattendo le ville meno risorse nelle casse comunali»

Licata, sfiduciato il sindaco anti-abusivismo

Giorno più giorno meno, dieci mesi di commissariamento attendono il Comune di Licata (Agrigento), che da poco meno di 48 ore non ha più il sindaco e che sarà chiamato al voto nel 2018.

Oltre due ore di **consiglio comunale**, riunito in seduta non urgente (bontà sua) hanno posto fine alla sindacatura di Angelo Cambiano. La sfiducia nei confronti del sindaco, eletto il 15 giugno 2015, che dalla primavera 2016 ha dichiarato, con i fatti, guerra all'abusivismo edilizio che sfregia il suo paese, è stata votata da 21 **consiglieri**.

Uno in più del quorum necessario. La mozione è stata presentata da 16 **consiglieri comunali** che gli contestano scelte sbagliate che avrebbero fatto arrivare meno risorse nelle casse **comunali**.

«Il vero motivo lo sanno tutti qual è, ma non hanno il coraggio di dirlo», replica Cambiano, pronto, a parole, a tornare all'insegnamento della matematica. A parole perché Cambiano ha annunciato ricorso perché «le motivazioni riportate nella mozione sono solo bugie».

Già, le motivazioni, agli occhi degli italiani sembrano altre e, dunque, ad uno strumento legittimo, reale e democratico come quello della sfiducia in **consiglio** per farlo cadere, l'ex sindaco potrebbe rispondere con un altro atto legittimo e reale: il ricorso alla magistratura amministrativa e ordinaria sui cui tavoli riverserà, ancora una volta, le carte della sua lotta all'abusivismo edilizio.

Le case colpite da sentenza definitiva, 49 villette, di cui 45 nella fascia costiera, sono state abbattute. A Licata gli immobili raggiunti da ordinanza di demolizione per via amministrativa sono circa 450, quelli già acquisiti al patrimonio immobiliare pubblico superano i 300 ma entrambi i dati sono in continuo aggiornamento. Prima dell'arrivo di Cambiano le case abusive acquisite al patrimonio pubblico stavano addirittura per tornare ai reali proprietari, in modo da legittimarli una volta per tutte.

Nella primavera 2016 Cambiano ha fatto arrivare le ruspe per buttar giù i primi manufatti e da quel momento è accaduto di tutto. La ditta che vinse l'**appalto** venne minacciata, gli abusivi misero in campo i politici "amici" pronti a perorarne la causa, la casa paterna del sindaco venne incendiata e lui viene costantemente minacciato al punto che gli venne accordata la scorta. Con lui - non bisogna dimenticarlo - finì sotto scorta anche Vincenzo Ortega, dirigente dell'ufficio tecnico **comunale**. In questo clima di continua e perenne tensione, il sindaco ha continuato a dar seguito alle ordinanze di abbattimento della Procura di Agrigento: oltre 100.



Ricorso o non ricorso, la legge parla chiaro: il sindaco è decaduto e arriverà una squadra prefettizia a guidare il Comune.

Allo Stato, che i commissari rappresenteranno, non si chiede che una sola cosa: continuare nell' opera di abbattimento dei piccoli e grandi abusi edilizi che hanno sventrato Licata. Se il coraggio di farlo, in una città dove le case illegali, secondo l' ultima stima di Legambiente sono 17mila, (in media una casa a famiglia) lo ha avuto Cambiano, non si vede come non possa averlo lo Stato.

.GUARDIE O LADRI <http://roberto.galullo.blog.ilsole24ore.com> © RIPRODUZIONE RISERVATA.

R. Gal.

Trasporti. Il ministro Delrio assegna alle **Regioni** 640 milioni

Treni, un miliardo di fondi per l' acquisto dei regionali

roma Via libera del ministero delle Infrastrutture (Mit) ai previsti 640 milioni di euro di finanziamento alle **Regioni** per comprare nuovi treni regionali. Il ministro Graziano Delrio ha firmato ieri il decreto di riparto ed erogazione delle risorse per il «rinnovo del materiale rotabile ferroviario per **servizi di trasporto regionale**».

In base ai criteri di riparto la quota più elevata è andata alla Lombardia, 125,34 milioni, seguita da Lazio (79,7), Campania (66,1), Toscana (54,3).

Ai 640 milioni statali le **Regioni** si sono impegnate ad aggiungere almeno altri 426 milioni, dunque l' investimento complessivo per i nuovi treni sarà di almeno 1.066 milioni. Le risorse statali sono spendibili nel quadriennio 2019-2022: 210 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 milioni di euro per l' anno 2021 e 90 milioni di euro per l' anno 2022, ma potranno essere anticipate tramite mutui con Cassa depositi e prestiti o Bei.

Il decreto di ieri va aggiunto al Programma Infrastrutture approvato dal Cipe il 1° dicembre 2016, che con i fondi Fsc 2014-2020 ha previsto altri 800 milioni di euro per il rinnovo dei treni regionali, «cui vanno aggiunti 320 milioni di euro di cofinanziamento regionale», precisa il Mit, dunque in tutto altri 1.120 milioni, con spesa prevista tra il 2018 e il 2021.

Dunque in totale, con le due ultime leggi di **bilancio** e con **delibere** Cipe, lo Stato ha messo a disposizione delle **Regioni** 1.440 milioni di euro per l' acquisto di nuovi treni regionali, con investimenti che saliranno a 2,2 miliardi di euro con i co-finanziamenti regionali.

«Abbiamo fatto uno sforzo finanziario enorme - ha detto ieri il ministro Delrio - per supportare le **Regioni** sul rinnovo dei treni per i pendolari. La ripartizione di risorse di oggi permetterà di acquistare nuovi treni per un viaggio più confortevole, con mezzi che permettano migliore accessibilità per i cittadini che hanno mobilità ridotta. La cura del ferro continua con attenzione a tutti i cittadini, in particolare quelli che hanno più bisogno del **servizio pubblico**».

Le previsioni del Mit è riuscire a far acquistare dalle **Regioni** 230 treni da 600 posti: 130 da far entrare in esercizio nel 2019-2020 e altri 100 entro il 2022.

Lo sforzo degli ultimi due governi parte però da una base piuttosto negativa. Negli ultimi anni la percentuale di spostamenti urbani e periurbani effettuata con mezzi pubblici è scesa da 15 all' 11,7%, e con solo il 36% di questi spostamenti su ferro, mentre la media europea è due terzi su treni e



metropolitane e un terzo su autobus.

Dal 2005 al 2015 il parco autobus del Tpl è sceso del 13%, da 58mila a 50.500 mezzi, ed è invecchiato in media da 11,38 a 9,78 anni di età, contro una media europea di 7 anni. I treni regionali sono 3.300, con età media di 17,2 anni, ma con spiccate differenze tra il Nord (14,7 anni) e il Sud Italia (20,3 anni).

A Roma il 57% degli spostamenti è con auto e motorini, a Milano il 47%, mentre a Parigi solo il 17%, a Berlino il 31%, a Madrid il 29%, a Londra il 40%.

È lo stesso Ministro Delrio a essere partito da queste cifre, e ha più volte affermato che le basi per invertire la rotta sono state poste. Con il decreto legge 50/2017 è stato stabilizzato il fondo Tpl alle **Regioni**, sganciandolo dall' andamento dell' accisa sui carburanti: sarà 4,8 miliardi nel 2017 e 4,9 miliardi all' anno dal 2018 (la spesa annua del Tpl è di circa 10 miliardi, solo 2,5 da ricavi da traffico, altri 2,5 da fondi regionali).

Per il rinnovo dei mezzi, oltre agli 1,4 miliardi per i treni regionali (2,2 con il co-finanziamento), lo Stato ha messo a disposizione tra il 2015 e il 2033 4,5 miliardi di euro (sempre anticipabili con mutui), che arrivano a 7 miliardi con la partecipazione di **Regioni** e aziende di Tpl. L' obiettivo è avere 5.000 nuovi autobus già nei prossimi 18 mesi, 1.500/2.000 autobus nuovi all' anno dal 2019 al 2033.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Arona

Il Viminale ha reso note le istruzioni operative. Domande via web da oggi fino al 15/9

Aiuti agli enti a rischio sismico

Via alle richieste per coprire le spese in opere pubbliche

Al via da oggi le richieste di fondi per i **comuni** a rischio sismico. Potranno beneficiarne i municipi, inseriti nell'elenco di **enti** a rischio sismico 1, per coprire le spese sostenute per progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche. Le istanze dovranno essere inviate alla direzione centrale della **finanza locale** presso il ministero dell'interno esclusivamente attraverso un applicativo web, ossia il Sistema certificazioni **enti locali** (Area certificati Tbel, altri certificati) accessibile dal sito internet della stessa direzione. Per inviare le domande gli avranno tempo, a pena di decadenza, fino alla mezzanotte del 15 settembre. A dettare i chiarimenti per l'entrata a regime del bonus previsto dalla manovra correttiva dei conti pubblici (art.41 bis del dl 50/2017) è proprio il dipartimento guidato da Giancarlo Verde. In seguito alla pubblicazione sulla G.U. del 2 agosto del decreto del ministero dell'interno del 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello di certificato (si veda altro pezzo a pagina 28), il Viminale ha chiarito che tale modello è da ritenersi solo un facsimile cartaceo di quello informatizzato e in quanto tale non utilizzabile per ottenere il contributo erariale.

La manovra correttiva ha stanziato per il triennio 2017/2019 40 milioni di contributi in totale. Così suddivisi: 5 milioni di euro per il 2017, 15 milioni per il 2018 e 20 milioni per il 2019. I fondi saranno suddivisi tra gli **enti** che renderanno spese di progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione di opere pubbliche. Sulla base dei dati trasmessi, il Viminale quantificherà entro il prossimo 15 novembre il contributo spettante a ciascun comune. Qualora le richieste pervenute dovessero superare l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione del contributo sarà effettuata privilegiando i **comuni** che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di **amministrazione** risultante dal rendiconto di gestione del medesimo esercizio.

Le informazioni sul fondo di cassa e sul risultato di **amministrazione** sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di **amministrazione** allegato al rendiconto di gestione e trasmesso alla banca dati delle **amministrazioni** pubbliche. Non saranno prese in considerazione le richieste di contributo pervenute dai **comuni** che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora trasmesso alla banca dati l'ultimo rendiconto di gestione approvato.



Il Viminale ha reso note le istruzioni operative. Domande via web da oggi fino al 15/9

Aiuti agli enti a rischio sismico

Via alle richieste per coprire le spese in opere pubbliche

DI PIANCESCO CERIBANO
A
l via da oggi le richieste di fondi per i **comuni** a rischio sismico. Potranno beneficiarne i municipi, inseriti nell'elenco di **enti** a rischio sismico 1, per coprire le spese sostenute per progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche. Le istanze dovranno essere inviate alla direzione centrale della **finanza locale** presso il ministero dell'interno esclusivamente attraverso un applicativo web, ossia il Sistema certificazioni **enti locali** (Area certificati Tbel, altri certificati) accessibile dal sito internet della stessa direzione. Per inviare le domande gli avranno tempo, a pena di decadenza, fino alla mezzanotte del 15 settembre. A dettare i chiarimenti per l'entrata a regime del bonus previsto dalla manovra correttiva dei conti pubblici (art.41 bis del dl 50/2017) è proprio il dipartimento guidato da Giancarlo Verde. In seguito alla pubblicazione sulla G.U. del 2 agosto del decreto del ministero dell'interno del 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello di certificato (si veda altro pezzo a pagina 28), il Viminale ha chiarito che tale modello è da ritenersi solo un facsimile cartaceo di quello informatizzato e in quanto tale non utilizzabile per ottenere il contributo erariale.

La manovra correttiva ha stanziato per il triennio 2017/2019 40 milioni di contributi in totale. Così suddivisi: 5 milioni di euro per il 2017, 15 milioni per il 2018 e 20 milioni per il 2019. I fondi saranno suddivisi tra gli **enti** che renderanno spese di progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione di opere pubbliche. Sulla base dei dati trasmessi, il Viminale quantificherà entro il prossimo 15 novembre il contributo spettante a ciascun comune. Qualora le richieste pervenute dovessero superare l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione del contributo sarà effettuata privilegiando i **comuni** che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di **amministrazione** risultante dal rendiconto di gestione del medesimo esercizio.

Le informazioni sul fondo di cassa e sul risultato di **amministrazione** sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di **amministrazione** allegato al rendiconto di gestione e trasmesso alla banca dati delle **amministrazioni** pubbliche. Non saranno prese in considerazione le richieste di contributo pervenute dai **comuni** che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora trasmesso alla banca dati l'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Net moduli informativi da compilare gli **enti locali** dovranno inviare, per ciascun progetto, la spesa sostenuta, il Cug (Codice unico progetto) e la tipologia dell'opera.

— Riproduzione autorizzata —

Amnavaia digitalizzata la p.a.

Ad Amnavaia il compito di rendere più digitale la pubblica amministrazione italiana. È stato sottoscritto il contratto quadro relativo al Sistema pubblico di connettività (Cloud Letto 4) tra il Raggruppamento temporaneo d'Imprese (composto da Amnavaia, Cn, qualità di mandataria, Amnavaia, Indra e PwC) e Consip. L'obiettivo è la realizzazione di portali e servizi online per un valore di 450 milioni di euro in 5 anni. La conclusione degli obiettivi previsti dal lotto 4 è del tutto a quest'ultimo dedicata e interperabile, open data e big data e agganciato al medesimo raggruppamento di imprese, ovvero, secondo Amnavaia, l'attuazione dell'Agranda digitale e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali delle amministrazioni pubbliche, secondo gli indirizzi definiti da Agenzia per l'Italia digitale (Agi), in coerenza con la Strategia Europa 2020.

I regolamenti locali su slot e videolottery devono essere proporzionati

I regolamenti comunali sulle distanze e gli orari delle sale da gioco sono legittimi perché le limitazioni sono adeguatamente motivate e non sono sproporzionate. È questa l'opinione del Consiglio di Stato sulle norme provinciali emanate da alcune regioni per la prevenzione del gioco patologico, stando ai provvedimenti emessi nel corso dell'ultimo anno. Secondo quanto riporta Aggronova, i tribunali amministrativi hanno confermato la linea di massima la legittimità delle norme emanate sul territorio (come nel caso di Torino, Napoli e Venezia) e hanno respinto le impugnazioni contro i regolamenti di Firenze e Livorno, mentre sono state accogliute le impugnazioni contro il comune di Venezia e la provincia di Bergamo e la provincia di Bolzano.

A Torino, nessuno dispartita di trattamento. A luglio il Tar Piemonte ha dichiarato legittimo il regolamento del comune di Torino emanato a ottobre 2016 che limita l'orario di funzionamento delle slot machine a otto ore al giorno (dalle 8,30 alle 18,00 e dalle 20,00 alle 24,00). Per i giochi la norma non ha via di opposibilità di trattamento rispetto ad altri tipi di giochi. I limiti orari, riferisce Aggronova, riguardano solo gli apparecchi perché il regolamento ha applicato la legge regionale piemontese del 2016 che non prevede limiti con specifico riferimento agli apparecchi. Il regolamento di Torino, aveva avuto uno stop nel gennaio 2017, quando il Consiglio di Stato, ribaltando un precedente pronunciato del Tar, aveva annullato l'istituzione di una sala slot center gli orari stabiliti dal comune e rinviato la decisione definitiva all'ulteriore di merito del Tar. Per evitare rischi a pioggia, il sindaco torinese Chiara Appendino aveva temporaneamente sospeso l'ordinanza. Dopo la sentenza di luglio del Tar Piemonte, il regolamento è stato immediatamente reintrodotta.

Limiti regolamentari a Venezia e Napoli. I limiti orari sulle sale giochi del comune di Venezia sono ragionevoli e proporzionati. A più riprese, il Tar Veneto ha detto sì al regolamento approvato a novembre 2016 che, oltre a imporre distanze minime dai luoghi sensibili, ha disposto l'apertura delle sale dalle 8,30 alle 18,30 di tutti i giorni, compresi i festivi. Il regolamento prevede giustamente, e dunque, regole giustamente ragionevoli e proporzionate. Il caso di Venezia dal Tar anche per l'ordinanza del comune di Napoli che limita gli orari di funzionamento delle slot machine dalle 18,00 alle 23,00.

Firenze e Livorno, i giudici dicono. Diverso il caso dei regolamenti di Firenze e Livorno, bocciati entrambi dal Tar Toscana a marzo e a maggio. Nel regolamento di Firenze, su proposta del sindaco Piero Nardella, che prevede orari di apertura limitati per le sale automatiche (dalle 16 alle 22 di tutti i giorni, festivi compresi) e

denza anche stalli moebili, palcoscenico e parchi. Un fatto che non è stato tenuto in considerazione dal Tar. Invece, ha osservato il Tar, non può adottare provvedimenti che finiscano per ledere sostanzialmente l'attività, poiché in tal modo verrebbe sostanzialmente compromessa la libertà di iniziativa economica.

Ripetuto anche in Lombardia. Più particolare la situazione a Bergamo, dove il comune ha perso il confronto in tribunale contro la Federazione Italiana Tabacchi. Il regolamento entrato in vigore a luglio 2016 vietava qualunque genere di gioco d'azzardo in città (escluso il calcio) dalle 7,30 alle 9,30, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21. Per il Tar Lombardia, però, le tabaccherie non sono equiparabili alle altre attività economiche che costituiscono un servizio di interesse di massa pubblico e anche filante e vincol sono protetti da disposizioni, proprio perché in grado di gestire il tabaccai, e per questo non possono essere limitati nelle attività commerciali regolamentabili dal comune. L'amministrazione ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro la decisione del giudice, ma nel frattempo ha modificato il regolamento con il limite di apertura delle sale dalle 10,00 alle 11,00 e dalle 18,00 alle 23,00.



Nei modelli informatici da compilare gli enti locali dovranno indicare, per ciascun progetto, la spesa sostenuta, il Cup (Codice unico progetto) e la tipologia dell' opera.

© Riproduzione riservata.

FRANCESCO CERISANO

Almaviva digitalizza la p.a.

Ad Almaviva il compito di rendere più digitale la pubblica amministrazione italiana. E' stato sottoscritto il contratto quadro relativo al Sistema pubblico di connettività (Cloud Lotto 4) tra il Raggruppamento temporaneo d' imprese (composto da Almaviva, in qualità di mandataria, Almaxwave, Indra e PwC) e Consip.

L' obiettivo è la realizzazione di portali e servizi online per un valore di 450 milioni di euro in 5 anni.

La combinazione degli obiettivi previsti dal lotto 4 e dal lotto 3, quest' ultimo dedicato a interoperabilità, open data e big data e aggiudicato al medesimo raggruppamento di imprese, favorirà, secondo Almaviva, l' attuazione dell' Agenda digitale e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali delle amministrazioni pubbliche, secondo gli indirizzi definiti da Agenzia per l' Italia digitale (Agid), in coerenza con la Strategia Europa 2020.



Il Viminale ha reso note le istruzioni operative. Domande via web da oggi fino al 15/9

Aiuti agli enti a rischio sismico Via alle richieste per coprire le spese in opere pubbliche

DI FRANCESCO CERBANO
A via da oggi le richieste di fondi per comuni a rischio sismico. Patrimoni beneficiari: mura, cupi, inseriti nell'elenco di enti a rischio sismico 1, per coprire le spese relative per progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche. Le utenze dovranno essere inviate alla direzione centrale della Finanza locale presso il ministero dell' interno esclusivamente attraverso un applicativo web, ossia il Sistema certificazioni enti locali (Arca certificati) che, altri certificati accessibili dai siti internet della stessa direzione. Per inviare le domande gli aventi diritto, a pena di decadenza, fino alla scadenza del 15 settembre. A dettare i chiarimenti per l'entrata in regime del bonus previsto dalla manovra correttiva dei conti pubblici (art. 41 bis del 90/2017) è proprio il Dipartimento guidato da Giancarlo Verde. In seguito alla pubblicazione sulla G.U. del 2 agosto del decreto del ministro dell' interno del 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello di certificazione (si veda altro pezzo a pagina 26), il Viminale ha elaborato tale modello e da ritenersi solo un formale cartaceo di quello informatizzato e in quanto tale non utilizzabile per ottenere il contributo erariale.
La manovra correttiva ha stanziato per il triennio 2017/2019 40 milioni di contributi in totale. Cui addiziva: 5 milioni di euro per il 2017, 15 milioni per il 2018 e 20 milioni per il 2019. I fondi saranno suddivisi tra gli enti che verseranno le spese di progettazione definitive ed esecutive per la realizzazione di opere pubbliche. Sulla base dei dati trasmessi, il Viminale qualificherà i comuni in base al numero di richieste presentate a ciascun comune. Quando le richieste pervenute dovessero superare l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione del contributo sarà effettuata privilegiando i comuni che presentino la maggiore entità del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione del medesimo esercizio.
Le informazioni sul Fondo di cassa e sul risultato di amministrazione sono distaccate dal progetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto di gestione e trasmesse alla base dati delle amministrazioni pubbliche. Non saranno prese in considerazione le richieste di contributo pervenute dai comuni che, alla data di presentazione della richiesta, non abbiano ancora trasmesso alla base dati l'ultimo rendiconto di gestione approvato.
Due modelli informatizzati da compilare gli enti locali dovranno inoltre, per ciascun progetto, la spesa stanziata, il Cui (Codice unico progetto) e la tipologia dell'opera. (M. Longocosta - Agid)

Almaviva digitalizza la p.a.

Ad Almaviva il compito di rendere più digitale la pubblica amministrazione italiana. E' stato sottoscritto il contratto quadro relativo al Sistema pubblico di connettività (Cloud Lotto 4) tra il Raggruppamento temporaneo d' imprese (composto da Almaviva, in qualità di mandataria, Almaxwave, Indra e PwC) e Consip. L'obiettivo è la realizzazione di portali e servizi online per un valore di 450 milioni di euro in 5 anni. La combinazione degli obiettivi previsti dal lotto 4 e dal lotto 3, quest'ultimo dedicato a interoperabilità, open data e big data e aggiudicato al medesimo raggruppamento di imprese, favorirà, secondo Almaviva, l'attuazione dell'Agenda digitale e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali delle amministrazioni pubbliche, secondo gli indirizzi definiti da Agenzia per l'Italia digitale (Agid), in coerenza con la Strategia Europa 2020.

I regolamenti locali su slot e videolottery devono essere proporzionati

I regolamenti comunali sulle distanze e gli orari delle sale da gioco sono legittimi purché le limitazioni siano adeguatamente motivate e non siano sproporzionate. È questa l'orientamento generale del Tar e del Consiglio di Stato sulle norme pronunciate dai comitati e regioni per la prevenzione del gioco patologico, stando ai provvedimenti emessi nel corso dell'ultimo anno. Secondo quanto riporta Agiprompress, i tribunali amministrativi hanno confermato in linea di massima la legittimità delle norme emanate nei territori (con casi in cui di Torino, Napoli e Venezia) ma non sono mancate le clamorose eccezioni come quelle che hanno strappato i regolamenti di Firenze e Livorno, mentre sono tuttora aperti i fronti che riguardano il comune di Bergamo e la provincia di Bolzano.
A Torino, nessuno disporrà di trattamento. A luglio il Tar Piemonte ha dichiarato illegittimo il regolamento del comune di Torino emanato a ottobre 2016 che limita l'orario di funzionamento delle slot machine a otto ore al giorno (dalle 14.00 alle 18.00 o dalle 20.00 alle 24.00). Per i giochi la norma non ha mai di «obiettività di trattamento» rispetto ad altri tipi di giochi. I limiti orari, riferisce Agiprompress, riguardano solo gli apparecchi perché il regolamento ha applicato la legge regionale piemontese del 2016 che ha previsto i limiti con specifico riferimento agli apparecchi. Il regolamento di Torino, aveva avuto uno stop nel gennaio 2017, quando il Consiglio di Stato, rinvoluendo una precedente pronuncia del Tar, aveva accolto l'istanza di una sala slot contro gli orari stabiliti dal comune e rimandato la decisione definitiva all'validità di merito del Tar. Per evitare ritardi a pioggia, il sindaco torinese Chiara Appendino aveva temporaneamente sospeso l'ordinanza. Dopo la sentenza di luglio del Tar Piemonte, il regolamento è stato immediatamente reintrodotta.
I limiti regolamentari di Torino e Napoli. I limiti orari alle sale giochi del comune di Venezia sono ragionevoli e proporzionati. A più riprese il Tar Veneto ha detto sì al regolamento approvato a novembre 2016 che, oltre a imporre distanze minime dai luoghi sensibili, ha disposto l'apertura delle sale dalle 8.30 alle ore 21.30 di tutti i giorni, compresi i festivi. Il regolamento permette l'apertura delle sale giochi per 13 ore consecutive, e dunque appare pienamente ragionevole e proporzionato. Dico verde dal Tar anche per l'ordinanza del comune di Napoli che limita gli orari di apertura dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 23.00, mentre l'orario di funzionamento di slot e videolottery presenti in altri esercizi autorizzati era fissato dalle 10 alle 20 di tutti i giorni. Un provvedimento che per i giudici presentava «ovvii contraddittorietà» e sproporzionato nei confronti degli operatori. Nel caso di Livorno, il Tar ha criticato l'annullamento dei luoghi sensibili previsti dalla legge regionale (che per le sale giochi prevede una distanza minima di 500 metri), l'inter-



denza anche stati sociali, palestre, piazze e parchi. In una ottica che di fatto avrebbe impedito l'apertura di nuove sale giochi. L'ente locale, ha osservato il Tar, «non può adottare provvedimenti che limitano per sé le attività economiche, ma che non verrebbero sostanzialmente soppresse il diritto di iniziativa economica».
Per quanto concerne le tabaccherie, più particolare la situazione a Bergamo, dove il comune ha perso il confronto in tribunale contro la Federazione Italiana Tabaccai. Il regolamento emanato il 29 giugno 2016 vietava qualunque genere di gioco d'azzardo in città (eccetto al Lotto, Superenalotto, Bingo e Totocalcio) dalle 7.30 alle 9.30, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 21. Per il Tar Lombardia, però, le tabaccherie sono solo equiparabili alle altre attività economiche: costituiscono un servizio che regala di monopolio pubblico e anche (Dolotto e Gratta e Vinci) sono prodotti particolari, proprio perché dati in gestione ai tabaccai, e per questo non possono essere inclusi nelle attività commerciali regolamentabili dal comune. L'Amministrazione ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro la decisione dei giudici, ma nel frattempo ha modificato il regolamento, escludendo i limiti orari per il 10e Lotto e il Gratta e Vinci.

I regolamenti **locali** su slot e videolottery devono essere proporzionati

I regolamenti **comunal**i sulle distanze e gli orari delle sale da gioco sono legittimi purché le limitazioni siano adeguatamente motivate e non siano sproporzionate. È questo l'orientamento generale dei Tar e del **Consiglio** di stato sulle norme promosse da **comuni** e **regioni** per la prevenzione del gioco patologico, stando ai provvedimenti emessi nel corso dell'ultimo anno. Secondo quanto riporta Agipronews, i tribunali amministrativi hanno confermato in linea di massima la legittimità delle norme emanate sul territorio (come nel caso di Torino, Napoli e Venezia) ma non sono mancate bocciature clamorose come quelle che hanno stoppato i regolamenti di Firenze e Livorno, mentre sono tuttora aperti i fronti che riguardano il comune di Bergamo e la provincia di Bolzano.

A Torino, nessuna disparità di trattamento. A luglio il Tar Piemonte ha dichiarato legittimo il regolamento del comune di Torino emanato a ottobre 2016 che limita l'orario di funzionamento delle slot machine a otto ore al giorno (dalle 14.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 24.00). Per i giudici la norma non ha vizi di «disparità di trattamento» rispetto ad altri tipi di giochi. I limiti orari, riferisce Agipronews, riguardano solo gli apparecchi perché il regolamento ha applicato la legge regionale piemontese del 2016 che ha previsto i limiti con specifico riferimento agli apparecchi. Il regolamento di Torino, aveva avuto uno stop nel gennaio 2017, quando il **Consiglio** di stato, ribaltando una precedente pronuncia del Tar, aveva accolto l'istanza di una sala slot contro gli orari stabiliti dalla decisione definitiva all'udienza di merito del Tar. Per evitare riprese a pioggia, il sindaco torinese Chiara Appendino aveva temporaneamente sospeso i giochi. A più riprese, il Tar Veneto ha detto sì al regolamento approvato a novembre 2016 che, oltre a imporre distanze minime dai luoghi sensibili, ha disposto l'apertura delle sale giochi per 13 ore consecutive, e dunque «appare pienamente ragionevole e proporzionato». Disco verde dal Tar anche per l'ordinanza del comune di Napoli che limita gli orari di apertura dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 23.00.

Limiti ragionevoli a Venezia e Napoli. I limiti orari alle sale giochi del comune di Venezia sono ragionevoli e proporzionati. A più riprese, il Tar Veneto ha detto sì al regolamento approvato a novembre 2016 che, oltre a imporre distanze minime dai luoghi sensibili, ha disposto l'apertura delle sale giochi per 13 ore consecutive, e dunque «appare pienamente ragionevole e proporzionato». Disco verde dal Tar anche per l'ordinanza del comune di Napoli che limita gli orari di apertura dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 18,00 alle 23,00.



Il Viminale ha reso note le istruzioni operative. Domande via web da oggi fino al 15/9

Aiuti agli enti a rischio sismico Via alle richieste per coprire le spese in opere pubbliche

DI FRANCESCO CERIANI
A l'ora da oggi le richieste di fondi per i comuni a rischio sismico. Potenziali beneficiari immediati, inseriti nell'elenco di enti a rischio sismico 1, per coprire le spese sostenute per progetti definitivi ed onerosi di opere pubbliche. Le istanze dovranno essere inviate alla direzione regionale della Sanità locale presso il ministero dell'Interno esclusivamente attraverso un'applicativa web, ossia il Sistema centralizzato enti locali (Cael) certificato. Tali, altri certificati ammissibili dal sito internet della stessa direzione. Per avviare le distanze gli aventi diritto, a pena di decadenza, fin alla scadenza del 15 settembre. A dettare (con i regimi per l'entrata a regime dal 1° gennaio) della nuova normativa dei conti pubblici.

Il Viminale ha chiarito che tale modello da ritrasmettere al Comune di Roma il 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello identificativo (vedi altro pezzo a pagina 26). Il Viminale ha chiarito che tale modello da ritrasmettere al Comune di Roma il 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello identificativo (vedi altro pezzo a pagina 26). Il Viminale ha chiarito che tale modello da ritrasmettere al Comune di Roma il 21 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello identificativo (vedi altro pezzo a pagina 26).

I regolamenti locali su slot e videolottery devono essere proporzionati

I regolamenti comunali sulle distanze e gli orari delle sale da gioco sono legittimi purché le limitazioni siano adeguatamente motivate e non siano sproporzionate. È questo l'orientamento generale dei Tar e del Consiglio di stato sulle norme promosse da comuni e regioni per la prevenzione del gioco patologico, stando ai provvedimenti emessi nel corso dell'ultimo anno. Secondo quanto riporta Agipronews, i tribunali amministrativi hanno confermato in linea di massima la legittimità delle norme emanate sul territorio (come nel caso di Torino, Napoli e Venezia) ma non sono mancate bocciature clamorose come quelle che hanno stoppato i regolamenti di Firenze e Livorno, mentre sono tuttora aperti i fronti che riguardano il comune di Bergamo e la provincia di Bolzano.

A Torino, nessuna disparità di trattamento. A luglio il Tar Piemonte ha dichiarato legittimo il regolamento del comune di Torino emanato a ottobre 2016 che limita l'orario di funzionamento delle slot machine a otto ore al giorno (dalle 14.00 alle 18.00 e dalle 20.00 alle 24.00). Per i giudici la norma non ha vizi di «disparità di trattamento» rispetto ad altri tipi di giochi. I limiti orari, riferisce Agipronews, riguardano solo gli apparecchi perché il regolamento ha applicato la legge regionale piemontese del 2016 che ha previsto i limiti con specifico riferimento agli apparecchi. Il regolamento di Torino, aveva avuto uno stop nel gennaio 2017, quando il Consiglio di stato, ribaltando una precedente pronuncia del Tar, aveva accolto l'istanza di una sala slot contro gli orari stabiliti dalla decisione definitiva all'udienza di merito del Tar. Per evitare riprese a pioggia, il sindaco torinese Chiara Appendino aveva temporaneamente sospeso i giochi. A più riprese, il Tar Veneto ha detto sì al regolamento approvato a novembre 2016 che, oltre a imporre distanze minime dai luoghi sensibili, ha disposto l'apertura delle sale giochi per 13 ore consecutive, e dunque «appare pienamente ragionevole e proporzionato». Disco verde dal Tar anche per l'ordinanza del comune di Napoli che limita gli orari di apertura dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 18,00 alle 23,00.



Firenze e Livorno, i giudici dicono no. Diverso il caso dei regolamenti di Firenze e Livorno, bocciati entrambi dal Tar Toscana a marzo e a maggio.

Nel capoluogo è finita ko l'ordinanza del sindaco Dario Nardella che prevedeva orari di apertura limitati per le sale autorizzate (dalle 16 alle 22 di tutti i giorni, festivi compresi) mentre l'orario di funzionamento di slot e videolottery presenti in altri esercizi autorizzati era fissato dalle 16 alle 20 di tutti i giorni. Un provvedimento che per i giudici presentava «evidenti contraddittorietà» e sproporzione nei confronti degli operatori. Nel caso di Livorno, il Tar ha criticato l'ampliamento dei luoghi sensibili previsti dalla legge regionale (che per le sale giochi prevede una distanza minima di 500 metri), includendo anche studi medici, palestre, piazze e parchi. Un fitto elenco che di fatto avrebbe impedito l'apertura di nuove sale giochi. «L'ente locale», ha osservato il Tar, «non può adottare provvedimenti che finiscono per inibire completamente l'attività, poiché in tal modo verrebbe sostanzialmente espropriato il diritto di iniziativa economica».

Bergamo contro le tabaccherie. Più particolare la situazione a Bergamo, dove il comune ha perso il confronto in tribunale contro la Federazione Italiana Tabaccai. Il regolamento entrato in vigore a luglio 2016 vietava qualunque genere di gioco d'azzardo in città (esclusi Lotto, Superenalotto, Bingo e Totocalcio) dalle 7,30 alle 9,30, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21.

Per il Tar Lombardia, però, le tabaccherie non sono equiparabili alle altre attività economiche: costituiscono un servizio «in regime di monopolio pubblico» e anche 10eLotto e Gratta e Vinci sono prodotti particolari, proprio perché dati in gestione ai tabaccai, e per questo non possono essere inclusi nelle attività commerciali regolamentabili dal comune. L'Amministrazione ha deciso di ricorrere al Consiglio di stato contro la decisione dei giudici, ma nel frattempo ha modificato il regolamento, escludendo i limiti orari per il 10eLotto e il Gratta e Vinci.

La nuova disciplina del non profit esclude che possano essere stipulate convenzioni in bianco

Concorrenza nel Terzo settore

Gli enti locali devono attivare procedure selettive

Niente più convenzioni tra **comuni** e soggetti del Terzo **settore** dettate solo dalla connessione di questi soggetti col territorio **comunale**.

La collaborazione tra gli **enti locali** e varie associazioni e soggetti che si interessano a vario titolo di aspetti legati al sociale dovrà avvenire comunque nel rispetto delle regole sulla concorrenza, anche se i rapporti di collaborazione non sono retti dalle specifiche regole del **codice** dei contratti.

La nuova disciplina del Terzo **settore**, contenuta in particolare negli articoli 55 e 56 del dlgs 117/2017 obbliga i **comuni** in particolare a cambiare strada nelle relazioni con i vari soggetti operanti nel sociale.

Fin qui l'abitudine consolidata è quella di convenzioni stipulate per la sola considerazione che l'**ente** ha la sua sede o la sua operatività nel territorio **comunale**, insieme con la divisione di interessi pubblici **comuni**.

L'articolo 55 del dlgs 117/2017 si occupa in generale delle modalità attraverso le quali le **amministrazioni** pubbliche possono coinvolgere gli **enti** del terzo **settore** nei settori di attività sociale, indicati dall'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

Le possibilità sono due. La prima consiste nella «co-programmazione», che si attiva per individuare bisogni da soddisfare, interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e risorse disponibili; in questa fase, gli enti vengono coinvolti per verificare gli elementi della programmazione, ma non per realizzare interventi.

La seconda modalità è più operativa e consiste nella «co-progettazione», il cui scopo è definire e anche realizzare specifici progetti di **servizio** o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione approvati.

Con la co-progettazione si dà vita a un vero e proprio partenariato operativo, nell'ambito del quale i soggetti del terzo **settore**, oltre a progettare l'iniziativa, sono coinvolti anche nella sua attuazione, in tutto o in parte.

Come selezionare, allora, i soggetti partner? L'articolo 55, comma 1, del dlgs 117 impone di rispettare i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'**amministrazione**, autonomia organizzativa e regolamentare.

ItaliaOggi

ENTI LOCALI

11 Agosto 2017 27

La nuova disciplina del non profit esclude che possano essere stipulate convenzioni in bianco

Concorrenza nel Terzo settore

Gli enti locali devono attivare procedure selettive

Nel testo più recente tra comuni e soggetti del Terzo settore dettate solo dalla connessione di questi soggetti col territorio comunale. La collaborazione tra gli enti locali e varie associazioni e soggetti che si interessano a vario titolo di aspetti legati al sociale dovrà avvenire comunque nel rispetto delle regole sulla concorrenza, anche se i rapporti di collaborazione non sono retti dalle specifiche regole del codice dei contratti.

La nuova disciplina del Terzo settore, contenuta in particolare negli articoli 55 e 56 del dlgs 117/2017 obbliga i comuni in particolare a cambiare strada nelle relazioni con i vari soggetti operanti nel sociale.

Fin qui l'abitudine consolidata è quella di convenzioni stipulate per la sola considerazione che l'ente ha la sua sede o la sua operatività nel territorio comunale, insieme con la divisione di interessi pubblici comuni.

L'articolo 55 del dlgs 117/2017 si occupa in generale delle modalità attraverso le quali le amministrazioni pubbliche possono coinvolgere gli enti del terzo settore nei settori di attività sociale, indicati dall'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

Le possibilità sono due. La prima consiste nella «co-programmazione», che si attiva per individuare i bisogni da soddisfare, interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e risorse disponibili; in questa fase, gli enti vengono coinvolti per verificare gli elementi della programmazione, ma non per realizzare interventi.

La seconda modalità è più operativa e consiste nella «co-progettazione», il cui scopo è definire e anche realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione approvati.

Con la co-progettazione si dà vita a un vero e proprio partenariato operativo, nell'ambito del quale i soggetti del terzo settore, oltre a progettare l'iniziativa, sono coinvolti anche nella sua attuazione, in tutto o in parte.

Come selezionare, allora, i soggetti partner? L'articolo 55, comma 1, del dlgs 117 impone di rispettare i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'**amministrazione**, autonomia organizzativa e regolamentare.

In sostanza, quindi, occorre sempre con gli amministratori attivare procedure selettive, volte a selezionare i soggetti da accreditare, lasciando poi scegliere al partner economico che attua gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, nel rispetto della durata e della caratteristiche essenziali del servizio, definito con la programmazione.



La transizione a Siope+ sarà complessa

I comuni hanno guadagnato qualche mese di tempo in più prima del passaggio a Siope+, ma la transizione è complessa e richiede di essere preparata per tempo. La materia è regolata dall'art. 14, comma 9 bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche che ottinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o credore esclusivamente attraverso ordinativi informativi emessi secondo lo standard ordinativo informativo (Ovi) emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agi), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i te- soriere o i creditori non possono accettare i bonifici di pagamento trasmessi con modalità diverse. In pratica, con Siope+ si inverte l'ordine dei flussi fra enti, tesoriere e Banca d'Italia.

Con il vecchio Siope, l'ente trasmetteva l'ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma perché siano presenti in via predefinita, al tesoriere e quest'ultimo trasmetteva il relativo flusso alla Banca d'Italia. Con Siope+, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un'unica infrastruttura informatica alla Banca d'Italia, la quale provvederà poi a trasmettere al te- soriere per le loro lavorazioni.

Ciò per consentire l'immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture. Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l'utilizzo della piattaforma per la certificazione dei crediti. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si allargherà a nuovi enti, mentre dal 1° gennaio 2018 Siope+ inizierà a entrare a regime per regioni ed enti di area vasta.

Il calendario dei comuni, invece, è leggermente più distinto: per quelli maggiori (con oltre 60.000 abitanti), lo start è stato differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire toccherà a quelli fra 10.000 e 50.000 (che partiranno a luglio del prossimo anno), per chiudere con i comuni sotto i 10.000 abitanti, che avranno tempo fino a ottobre 2018 (caso da parificare anche le Acl). Una buona notizia è una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, che comunque deve essere preparata fin da subito.

Matteo Barbero

Piccoli e grandi comuni in affanno sul consolidato

Gli enti locali fino a 5.000 abitanti devono procedere entro fine 2017 a dotarsi del preventivo del proprio bilancio consolidato (da approvare entro il 30 settembre 2018), ma potranno farlo solo quando si dispongono i pareri parimenti approvati (attivo e passivo) necessari a stabilire sia la durata e sia il fine. Il quadro non è chiaro solo intorno al prossimo mese di aprile, per cui anche in questo caso occorrerà lavorare con l'acqua alla gola. Salvo ulteriori provvedimenti, naturalmente. Il tema del consolidato non lascia dormire sonni tranquilli ai responsabili di comuni ed enti di area vasta. Per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si avvicina la fetta di scadenza del 30 settembre, che li costringe a doverne licenziare i documenti relativi al 2016. La maggior parte delle amministrazioni sono in forte ritardo e la richiesta di un differenziale è ormai corale, anche perché giustificata da fattori oggettivi: quello il rinvio (dal 31 luglio al 31 agosto) del termine per l'adempimento della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dlgs 50/2017), e la resa più difficile il lavoro di aggregazione con quelli pubblici. Per i mini enti, invece, c'era la possibilità di rinvitare tutto di un anno, che è stata colta quasi da tutti. Ma anche qui non si può riporre negli affari. In teoria, entro fine anno occorrerebbe definire quali sono i soggetti (organismi, enti, società) che andranno consolidati nel bilancio da approvare entro il prossimo mese. Ma qui iniziano le complicazioni. Gli enti più piccoli, infatti, non disponendo (da metà del rinvio di un anno dei relativi adempimenti) di un conto economico e del bilancio economico-patrimoniale (disposti dal dlgs 50/2017), non possono procedere alla verifica di rilevanza, che presuppone la disponibilità dei dati riguardanti tutto l'attività patrimoniale e contabile del ricavo caratterizzati. Per ovviare alla questione, la commissione Arconci, con la Pag 22, ha stabilito che, con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, andranno considerati solo i primi due pareri (attivo e passivo netto) applicabili allo stato preapprovato al 1° gennaio 2017. Poiché che tali informazioni difficilmente superano i mesi che gli uffici finanziari mettono mano al rinvio dell'esercizio in corso e quindi, se tutto va bene, nella prossima primavera. Da quel momento, per arrivare a consolidare, manterranno quasi most e gli anni di lavoro anche ricche di difficoltà.

Matteo Barbero

Dunque, non basterà più una semplice intesa tra **enti locali** ed **enti** del terzo **settore** del territorio, per sostenere iniziative di interesse comune. Occorre che queste iniziative rientrino nella programmazione e nella progettazione e che la sua realizzazione avvenga sulla base di **piani** finanziari con risorse certe, rispettando principi come efficienza ed economicità, i quali richiedono, dunque, un' analisi dei costi e dei benefici, per garantire che i **servizi** attuativi delle esigenze sociali comportino costi corretti e «di mercato».

Infatti, il successivo comma 4 dell' articolo 55 chiarisce che il partenariato possa avvenire «anche» mediante forme di accreditamento, cioè fissando standard di qualità delle prestazioni da rendere e dei relativi costi unitari, ma comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

In sostanza, quindi, occorrerà sempre che le **amministrazioni** attivino procedure selettive, volte a selezionare o i soggetti da accreditare, lasciando poi scegliere agli utenti a chi rivolgersi, oppure per determinare il partner esecutivo che attui gli obiettivi generali e specifici dell' intervento, nel rispetto della durata e delle caratteristiche essenziali del **servizio**, definito con la progettazione.

LUIGI OLIVERI

La transizione a Siope+ sarà complessa

I **comuni** hanno guadagnato qualche mese di tempo in più prima del passaggio a Siope+, ma la transizione è complessa e richiede di essere preparata per tempo.

La materia è regolata dall' art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informativi emessi secondo lo standard ordinativo informatico (Opi) emanato dall' Agenzia per l' Italia digitale (Agid), per il tramite dell' infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d' Italia nell' ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In **pratica**, con Siope+ si inverte l' ordine dei flussi fra **enti**, tesorieri e Banca d' Italia.

Con il vecchio Siope, l' ente trasmette(va) l' ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma purché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest' ultimo trasmette(va) il relativo flusso alla Banca d' Italia. Con Siope+, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un' unica infrastruttura informatica alla Banca d' Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione.

Ciò per consentire l' immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture.

Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l' utilizzo della **piattaforma** per la certificazione dei crediti. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si allegherà a nuovi **enti**, mentre dal 1° gennaio 2018 Siope+ inizierà a entrare a regime per **regioni** ed **enti** di area vasta.

Il calendario dei **comuni**, invece, è leggermente più disteso: per quelli maggiori (con oltre 60.000 abitanti), lo start è stato differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire toccherà a quelli fra 10.000 e 59.999 (che partiranno a luglio del prossimo anno), per chiudere con i **comuni** sotto i 10.000 abitanti, che avranno tempo fino a ottobre 2018 (quando partiranno anche le Asl). Una buona notizia e una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, che comunque deve essere preparata fin da subito.

Italia Oggi **ENTI LOCALI** Venerdì 11 Agosto 2017 27

La nuova disciplina del non profit esclude che possano essere stipulate convenzioni in bianco

Concorrenza nel Terzo settore

Gli enti locali devono attivare procedure selettive

Non esiste più convenzione tra comuni e soggetti del Terzo settore. Le delibere sono state emanate dalla commissione di questi soggetti del territorio comunale. La collaborazione tra gli enti locali e varie associazioni e soggetti che si interessano a vario titolo di aspetti legati al sociale dovrà avvenire comunque nel rispetto delle regole sulla concorrenza, anche se i rapporti di collaborazione non sono retti dalle specifiche regole del codice dei contratti.

La nuova disciplina del Terzo settore, contenuta in particolare negli articoli 55 e 56 del dlgs 117/2017 obbliga i comuni in particolare a cambiare strada nelle relazioni con i vari soggetti operanti nel sociale.

Fin qui l'abitudine consolidata è quella di convenzioni stipulate per la sola considerazione che c'è tra la sua sede e la sua operatività nel territorio comunale, insieme con la divisione di interessi pubblici comuni.

L'articolo 55 del dlgs 117/2017 si occupa in generale delle modalità con le quali le amministrazioni pubbliche possono coinvolgere gli enti del Terzo settore nei settori di attività sociale, indicati dall'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

Le possibilità, in senso lato, la prima consista nella «co-programmazione», che si attiva per individuare bisogni da soddisfare, interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e risorse disponibili, in questa fase, gli enti vengono coinvolti per verificare gli elementi della programmazione, ma non per realizzare interventi.

La seconda modalità è più operativa e consiste nella co-progettazione, il cui scopo è definire e anche realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a coinvolgere anche nella sua attuazione, in tutto o in parte, come selezionatori, allora, i soggetti partner? L'articolo 56, comma 1 del dlgs 117 impone di rispettare i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficienza ed economicità, omogeneità, equità finanziaria e parità di opportunità, responsabilità ed unità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e non-politica.

In questa ipotesi, non basta una semplice intesa tra enti locali ed enti del Terzo settore, ma occorre un'azione di interesse comune. Occorre che si attivino iniziative di interesse comune. Occorre che si attivino iniziative di programmazione approvate.

Con la co-progettazione da vita a un vero e proprio partenariato operativo, nell'ambito del quale i soggetti del Terzo settore, oltre a progettare l'iniziativa, sono

In sostanza, quindi, occorre sempre che le iniziative siano attive procedendo sotto forma di convenzione, o a soggetti da accreditare, lasciando poi scegliere il partner esecutivo che attui gli obiettivi generali e delle caratteristiche essenziali del servizio, definito con la propria attività.



La transizione a Siope+ sarà complessa

I comuni hanno guadagnato qualche mese di tempo in più prima del passaggio a Siope+, ma la transizione è complessa e richiede di essere preparata per tempo.

La materia è regolata dall' art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informativi emessi secondo lo standard ordinativo informatico (Opi) emanato dall' Agenzia per l' Italia digitale (Agid), per il tramite dell' infrastruttura della banca dati Siope gestita dalla Banca d' Italia nell' ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesorieri e i cassieri non possono accettare disposizioni di pagamento trasmesse con modalità diverse. In pratica, con Siope+ si inverte l' ordine dei flussi fra enti, tesorieri e Banca d' Italia.

Con il vecchio Siope, l' ente trasmette(va) l' ordinativo, attraverso modalità definite in via autonoma purché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest' ultimo trasmette(va) il relativo flusso alla Banca d' Italia. Con Siope+, invece, gli ordinativi dovranno essere trasmessi attraverso un' unica infrastruttura informatica alla Banca d' Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione.

Ciò per consentire l' immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture.

Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l' utilizzo della piattaforma per la certificazione dei crediti. Al momento, è in corso una sperimentazione che a ottobre si allegherà a nuovi enti, mentre dal 1° gennaio 2018 Siope+ inizierà a entrare a regime per regioni ed enti di area vasta.

Il calendario dei comuni, invece, è leggermente più disteso: per quelli maggiori (con oltre 60.000 abitanti), lo start è stato differito al prossimo mese di aprile 2018, mentre a seguire toccherà a quelli fra 10.000 e 59.999 (che partiranno a luglio del prossimo anno), per chiudere con i comuni sotto i 10.000 abitanti, che avranno tempo fino a ottobre 2018 (quando partiranno anche le Asl). Una buona notizia e una scelta di buon senso a fronte della complessità della transizione, che comunque deve essere preparata fin da subito.

Piccoli e grandi comuni in affanno sul consolidato

Gli enti locali fino a 6.000 abitanti devono procedere entro fine 2017 a definire il bilancio del proprio bilancio consolidato (da approvare entro il 30 settembre 2018), ma potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e passivo netto) necessari a stabilire chi sia dentro e chi sia fuori. Il quadro sarà chiaro solo intorno al prossimo mese di aprile, per cui anche in questo caso occorre lavorare con l'acqua alla gola. Salvo ulteriori proroghe, naturalmente. Il tema del consolidato non lascia dunque essere tranquilli ai sindaci di comuni ed enti di area vasta. Per quelli con popolazione superiore a 6.000 abitanti, si avvicina la fatidica scadenza del 30 settembre, entro la quale i consigli dovranno licenziare i documenti relativi al 2016. La maggior parte delle amministrazioni sono in forte ritardo e la richiesta di un differimento è ormai corale, anche perché giustificata da fattori oggettivi quali il ritardo (dal 30 aprile al 1° luglio) del termine per l'adeguamento della contabilità economico-patrimoniale (dispositivo del dlgs 50/2017), e la resa più difficile il lavoro di approvazione con i consiglieri. Per i enti sotto i 6.000 abitanti, c'è la possibilità di rinviare tutto di un anno, che è stata scelta quasi da tutti. Ma anche qui non è tutto rose e fiori. In alcuni casi, entro fine anno occorrerebbe definire quali sono i soggetti (organismi, enti, società) da addebiitare consolidati nel bilancio da approvare entro il 30 settembre del prossimo anno. Ma qui entrano le complicazioni. Gli enti più piccoli, infatti, non disponendo di un vero e proprio sistema di rilevazione, che presupponga la definizione dei dati riguardanti l'attività, patrimonio netto e stato dei rischi caratteristici. Per ovviare alla questione, la commissione Arancio, cui è stato affidato il compito di riferire sul bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, ha individuato considerazioni solo i dati dei parametri (attivo e passivo netto) approssimati allo stato patrimoniale al 31 gennaio 2017. Ma questa soluzione, che è un compromesso, è stata accolta solo da pochi comuni. Il che significa che molti comuni dovranno affrontare un anno di lavoro per arrivare a consolidare, manterranno pochi mesi e gli anni di lavoro nuovi addebiitate di lavoro.

MATTEO BARBERO

Piccoli e grandi comuni in affanno sul consolidato

Gli **enti locali** fino a 5.000 abitanti devono procedere entro fine 2017 a definire il perimetro del proprio **bilancio** consolidato (da approvare entro il 30 settembre 2018), ma potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e patrimonio netto) necessari a stabilire chi sta dentro e chi sta fuori. Il quadro sarà chiaro solo intorno al prossimo mese di aprile, per cui anche in questo caso occorrerà lavorare con l'acqua alla gola. Salvo ulteriori proroghe, naturalmente. Il tema del consolidato non lascia dormire sonni tranquilli ai ragionieri di **comuni** ed **enti** di area vasta. Per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si avvicina la faticosa scadenza del 30 settembre, entro la quale i **consigli** dovranno licenziare i documenti relativi al 2016. La maggior parte delle **amministrazioni** sono in forte ritardo e la richiesta di un differimento è ormai corale, anche perché giustificata da fattori oggettivi quali il rinvio (dal 30 aprile al 31 luglio) del termine per l' adeguamento della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dl 50/2017), e ha reso più difficile il lavoro di aggregazione con quelli pubblici. Per i mini **enti**, invece, c' era la possibilità di rinviare tutto di un anno, che è stata colta quasi da tutti. Ma anche qui non si può riposare sugli allori. In teoria, entro fine anno occorrerebbe definire quali sono i soggetti (organismi, **enti**, **società**) che andranno consolidati nel **bilancio** da approvare entro il 30 settembre del prossimo anno. Ma qui iniziano le complicazioni. Gli **enti** più piccoli, infatti, non disponendo (in virtù del rinvio di un anno dei relativi adempimenti) di un conto economico e di uno stato patrimoniale non possono procedere alla verifica di rilevanza, che presuppone la disponibilità dei dati riguardanti totale dell' attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici. Per ovviare alla questione, la commissione Arconet, con la Faq 22, ha stabilito che, con riferimento al **bilancio** consolidato relativo all' esercizio 2017, andranno considerati solo i primi due parametri applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017. Peccato che tali informazioni difficilmente saranno note prima che gli uffici finanziari mettano mano al rendiconto dell' esercizio in corso e quindi, se tutto va bene, nella prossima primavera. Da quel momento, per arrivare a consolidare, mancheranno pochi mesi e già pare di sentire nuove richieste di proroga.

Italia Oggi **ENTI LOCALI** Venerdì 11 Agosto 2017 27

La nuova disciplina del non profit esclude che possano essere stipulate convenzioni in bianco

Concorrenza nel Terzo settore

Gli enti locali devono attivare procedure selettive

La seconda modalità di più operativa e consistente nella progettazione, il cui scopo è definire e anche realizzare specifici progetti di servizio di intervento finalizzati a

cooperazione, efficienza, efficacia, autonomia organizzativa e patrimoniale, responsabilità unitaria dell'amministrazione, autonomia organizzativa e patrimoniale, trasparenza e parità di trattamento.

In sostanza, quindi, occorre sempre che le istituzioni attive procedano sotto il profilo del servizio, lasciando poi scegliere agli utenti a chi rivolgersi, rappresentando in tal modo un'attività procedurale di tipo concorsuale, in cui il servizio è il parametro di riferimento e la scelta è basata sulla qualità del servizio, definito con la



La transizione a Siopet+ sarà complessa

I comuni hanno guadagnato qualche anno di tempo in più prima del passaggio a Siopet+ ma la transizione è complessa e richiede di essere preparata per tempo. La materia è regolata dall'art. 14, comma 8-bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinari informatici canalizzati secondo lo standard ordinario informatico (Odi) emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati Siopet gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoriere e i cassieri non possono accettare le inviores di fondi dai fini fra enti, tesoriere e Banca d'Italia.

Piccoli e grandi comuni in affanno sul consolidato

Gli enti locali fino a 5.000 abitanti devono procedere entro fine 2017 a definire il perimetro del proprio bilancio consolidato (da approvare entro il 30 settembre 2018), ma potranno farlo solo quando avranno a disposizione i parametri aggiornati (attivo e patrimonio netto) necessari a stabilire chi sta dentro e chi sta fuori. Il quadro sarà chiaro solo intorno al prossimo mese di aprile, per cui anche in questo caso occorrerà lavorare con l'acqua alla gola. Salvo ulteriori proroghe, naturalmente. Il tema del consolidato non lascia dormire sonni tranquilli ai ragionieri di comuni ed enti di area vasta. Per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si avvicina la faticosa scadenza del 30 settembre, entro la quale i consigli dovranno licenziare i documenti relativi al 2016. La maggior parte delle amministrazioni sono in forte ritardo e la richiesta di un differimento è ormai corale, anche perché giustificata da fattori oggettivi quali il rinvio (dal 30 aprile al 31 luglio) del termine per l'adeguamento della contabilità economico-patrimoniale (disposto dal dl 50/2017), e ha reso più difficile il lavoro di aggregazione con quelli pubblici. Per i mini enti, invece, c'era la possibilità di rinviare tutto di un anno, che è stata colta quasi da tutti. Ma anche qui non si può riposare sugli allori. In teoria, entro fine anno occorrerebbe definire quali sono i soggetti (organismi, enti, società) che andranno consolidati nel bilancio da approvare entro il 30 settembre del prossimo anno. Ma qui iniziano le complicazioni. Gli enti più piccoli, infatti, non disponendo (in virtù del rinvio di un anno dei relativi adempimenti) di un conto economico e di uno stato patrimoniale non possono procedere alla verifica di rilevanza, che presuppone la disponibilità dei dati riguardanti totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici. Per ovviare alla questione, la commissione Arconet, con la Faq 22, ha stabilito che, con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, andranno considerati solo i primi due parametri applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017. Peccato che tali informazioni difficilmente saranno note prima che gli uffici finanziari mettano mano al rendiconto dell'esercizio in corso e quindi, se tutto va bene, nella prossima primavera. Da quel momento, per arrivare a consolidare, mancheranno pochi mesi e già pare di sentire nuove richieste di proroga.

TEEMEC S.p.A. - Via Zeno 11, 10128 Roma, Italia
AVVISO DI DEPOSITO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

anno 2017 ed entro il 30 settembre per ciascuno degli anni 2018 e 2019, con decreto del ministero dell'interno, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze.

Priorità ai **comuni** di minori dimensioni I fondi saranno prioritariamente attribuiti per la progettazione esecutiva dei **comuni** con popolazione inferiore a tre mila abitanti e, in subordine, per la progettazione definitiva degli stessi **comuni**.

La successiva priorità favorisce la progettazione per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici a seguito di verifica di vulnerabilità. Viene poi data priorità alla progettazione esecutiva per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici e, successivamente, alla progettazione definitiva per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici.

Ferme restando le precedenti priorità, qualora l'**entità** delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei **comuni** che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di **amministrazione** risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio. Le informazioni sul fondo di cassa e sul risultato di **amministrazione** sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di **amministrazione** allegato al rendiconto della gestione trasmesso alla banca dati delle **amministrazioni** pubbliche.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

entro il 13 ottobre

La Sicilia stanZIA 25 milioni di euro per indagini sismiche

La Regione Sicilia ha pubblicato l' avviso per l' assegnazione di contributi a regia regionale per l' esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura. Il bando stanZIA allo scopo la somma di 25 milioni di euro e concede contributi alle attività previste dall' ordinanza n. 3274 del 20 marzo 2003.

Possono partecipare al bando gli **enti locali** proprietari/gestori degli edifici scolastici pubblici adibiti a scuole statali per i quali vengono richieste le verifiche sismiche. Sono considerate spese ammissibili a contributo finanziario il costo relativo all' esecuzione delle indagini e quelle relative all' effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici. Il contributo in conto capitale viene concesso per un importo pari al 100% dei costi totali ammissibili dell' operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni **comunitarie**, e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o **comunitaria**, per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere inviate dall' **ente locale** interessato esclusivamente attraverso l' invio per via telematica dello schema di domanda tramite il portale dell' **anagrafe** de l l' **edilizia** scolastica della regione Sicilia accessibile all' indirizzo www.ediliziascolastica.regione.sicilia.it entro il 13 ottobre 2017.

28 Venerdì 11 Agosto 2017

AGEVOLAZIONI

ItaliaOggi

Publicato il decreto del Viminale con il modello di certificazione per i comuni

Fondi per i progetti antisismici Stanziati 40 mln per opere pubbliche nelle aree a rischio

Prima domanda entro il 15 settembre 2017
I comuni interessati devono inviare la richiesta di contributo al ministero dell'Interno entro il termine prestabilito del 15 settembre 2017. Per gli anni successivi, invece, lo scadente sono fissate rispettivamente al 15 giugno 2018 e al 15 giugno 2019. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera, al codice unico di progetto, la certificazione dovrà essere compilata esclusivamente con metodologie informatiche, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che è stato messo a disposizione dei comuni sul sito web istituzionale della direzione centrale della finanza locale, montata e caricata in via articolo a pag. 260. L'esaminatore del contributo attribuirà a ciascun comune un punteggio, entro il 15 novembre per l'anno 2017 ed entro il 30 settembre per ciascuno degli anni 2018 e 2019, con decreto del mi-

nistero dell'Interno e fissata al 15 settembre 2017.
Favorire gli investimenti e l'obiettivo del fondo
L'obiettivo dello stanziamento di 40 milioni di euro è favorire gli investimenti nelle aree a maggior rischio sismico. Per il triennio 2017-2018 e saranno speso di assegnati contributi per la progettazione ai comuni compresi, alla data di presentazione della richiesta, nelle zone a rischio sismico. I comuni dell'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri n. 3038 del 28 aprile 2006. I contributi, soggetti a rendicontazione, vengono concessi a copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di opere pubbliche. Lo stanziamento del fondo è previsto nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2017, di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e di 20 milioni di euro per l'anno 2019.

Prima domanda entro il 15 settembre 2017
I comuni interessati devono inviare la richiesta di contributo al ministero dell'Interno entro il termine prestabilito del 15 settembre 2017. Per gli anni successivi, invece, lo scadente sono fissate rispettivamente al 15 giugno 2018 e al 15 giugno 2019. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera, al codice unico di progetto, la certificazione dovrà essere compilata esclusivamente con metodologie informatiche, avvalendosi dell'apposito documento informatizzato che è stato messo a disposizione dei comuni sul sito web istituzionale della direzione centrale della finanza locale, montata e caricata in via articolo a pag. 260. L'esaminatore del contributo attribuirà a ciascun comune un punteggio, entro il 15 novembre per l'anno 2017 ed entro il 30 settembre per ciascuno degli anni 2018 e 2019, con decreto del mi-

DOMANDE FINO AL 15/9 Lombardia, 17 mln ad assistenza disabili e trasporto scolastico

La Regione Lombardia ha pubblicato l' avviso pubblico concernente le modalità operative per la presentazione delle domande e l'assegnazione dei contributi a favore dei comuni a supporto dello svolgimento dei servizi di trasporto scolastico o di assistenza educativa specialistica a favore degli studenti con disabilità di secondo ciclo per l'anno scolastico 2017/2018. Il bando stanZIA risorse per 17 milioni di euro e cui possono accedere presentando domanda di contributo i legali rappresentanti o altri soggetti delegati con potere di firma, dei comuni lombardi, in forma singola o associata. Sono destinatari dei servizi di assistenza scolastica, realizzati per il tramite dei comuni di residenza degli studenti gli studenti di secondo ciclo con disabilità fisica, intellettuale o sensoriale residenti in Lombardia o anche in altri comuni, nel caso di specifiche situazioni familiari. I contributi finanziano il servizio di trasporto, per il quale il valore del contributo massimo riferito a ciascun soggetto destinatario, che non potrà essere, in ogni caso superiore alla spesa effettivamente sostenuta, è determinato in base alla distanza chilometrica riferita alla percorrenza di viaggio; il preventivo di spesa è effettuato calcolando, per ogni giornata di frequenza, due viaggi per 0,40 euro al chilometro. Il contributo sostiene anche il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione. Le domande di contributo possono essere presentate in via telematica fino al 15 settembre 2017 alle ore 12, tramite il sistema informatico «sigep».

ENTRO IL 13 OTTOBRE La Sicilia stanZIA 25 milioni di euro per indagini sismiche

La Regione Sicilia ha pubblicato l' avviso per l' assegnazione di contributi a regia regionale per l' esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al consequenziale aggiornamento della relativa mappatura. Il bando stanZIA allo scopo la somma di 25 milioni di euro e concede contributi alle attività previste dall'ordinanza n. 3274 del 20 marzo 2003. Possono partecipare al bando gli enti locali proprietari/gestori degli edifici scolastici pubblici adibiti a scuole statali per i quali vengono richieste le verifiche sismiche. Sono considerate spese ammissibili a contributo finanziario il costo relativo all' esecuzione delle indagini e quelle relative all' effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici. Il contributo in conto capitale viene concesso per un importo pari al 100% dei costi totali ammissibili dell' operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria, per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Le domande di partecipazione al bando dovranno essere inviate dall' ente locale interessato esclusivamente attraverso l' invio per via telematica dello schema di domanda tramite il portale dell' anagrafe dell' edilizia scolastica della regione Sicilia accessibile all' indirizzo www.ediliziascolastica.regione.sicilia.it entro il 13 ottobre 2017.

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE
Periferie, arriva il finanziamento da parte della Cassa di Roma
La Cassa di Roma ha approvato il progetto di riqualificazione delle periferie urbane, un nuovo strumento per accelerare il processo di riqualificazione delle periferie delle città italiane. Il nuovo progetto prevede che gli enti locali beneficiari delle risorse statali del programma attuino, nel 2017, le domande di contributo per il 15/10/2017. Le domande potranno essere presentate fino al 15/10/2017. L'importo per l'assegnazione del contributo per la realizzazione del piano di riqualificazione delle periferie urbane, anticipato dalla Cassa di Roma, è di 700 milioni di euro per le tre città: Roma, Napoli e Palermo. Il contributo è destinato a finanziare i costi di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione delle periferie urbane, per un importo complessivo di 700 milioni di euro.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE SPEDITE
Il 15/10/2017, ore 12, presso il ministero delle Infrastrutture e delle Trasporti, viale Mazzini 10, piano 1, stanza 101, si svolgerà la riunione di convocazione delle aziende spedite per la partecipazione al bando di gara per la fornitura di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere d'arte e delle infrastrutture ferroviarie. Il bando di gara è pubblicato sul sito www.stip.it e sul sito www.ferrovie.it. Per informazioni, si prega di contattare il servizio clienti al numero 11222 o al numero 02 75941111.

L' Anac traccia il bilancio del mercato degli appalti gestito dal 2015 dai soggetti aggregatori

Accordi quadro a quota 29 mld

È il volume dei contratti pubblici affidati in due anni

Ammonta a 29 miliardi il volume dei contratti pubblici affidati in due anni dalle centrali di committenza con 507 accordi quadro. Nel 2016 sono state bandite 170 gare per 1275 lotti con modalità diverse dagli accordi quadro; l' 82% ha riguardato l' acquisito di beni e la restante parte la prestazione di servizi. Sono questi i dati desumibili dalla relazione dell' Autorità nazionale anticorruzione per il 2016 presentata a luglio a Roma che riguarda il mercato degli appalti gestito, dal luglio 2015, dai soggetti aggregatori istituiti dal dl 66/2014, per favorire l' accentramento degli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture in funzione di risparmio di spending review. L' analisi Anac riguarda le gare avviate con modalità di accordo quadro o convenzione dai soggetti aggregatori della domanda, anche se in realtà essi operano, anche per conto di singole stazioni appaltanti che si rivolgono ad essi per l' espletamento di gare su delega.

In questo ambito (accordi quadro) all' Anac è risultato che nel 2016 siano state 170 le gare (per 1.275 lotti) con modalità di realizzazione diverse dall' accordo quadro o convenzioni, e quindi al di fuori delle forme di centralizzazione degli acquisti, per un importo complessivo di 5 miliardi. Queste riguardano anche gare relative alle categorie merceologiche (prevalentemente del settore sanitario) elencate dall' art. 1 del richiamato dpcm del 24 dicembre 2015 (84 gare, per un importo di 4,3 miliardi di euro).

A partire dalla loro costituzione i soggetti aggregatori hanno avviato in totale 507 accordi quadro o convenzioni (con un totale di 7.981 lotti), per un importo a base d' asta complessivo di 29 miliardi di euro.

Di questi, sono 390 (con 6.720 lotti) quelli avviati in seguito all' entrata in vigore del dpcm, per un importo di 23 miliardi.

Sul totale delle 390 gare avviate dai soggetti aggregatori dopo l' approvazione del dpcm, 189 (per un totale di 5.746 lotti) hanno riguardato le categorie merceologiche individuate dal dpcm stesso, per un importo complessivo pari a 16,5 miliardi di euro, mentre sono state avviate 201 gare (974 lotti) per lavori, o acquisizione di beni e servizi non elencati dall' art.1 del dpcm, per un importo complessivo di 6,6 miliardi.

Italia Oggi

APPALTI PUBBLICI

Frederic 11 Agosto 2017 39

L'Anac traccia il bilancio del mercato degli appalti gestito dal 2015 dai soggetti aggregatori

Accordi quadro a quota 29 mld

È il volume dei contratti pubblici affidati in due anni

Ammonta a 29 miliardi il volume dei contratti pubblici affidati in due anni dalle centrali di committenza con 507 accordi quadro. Nel 2016 sono state bandite 170 gare per 1275 lotti con modalità diverse dagli accordi quadro; l' 82% ha riguardato l' acquisito di beni e la restante parte la prestazione di servizi. Sono questi i dati desumibili dalla relazione dell' Autorità nazionale anticorruzione per il 2016 presentata a luglio a Roma che riguarda il mercato degli appalti gestito, dal luglio 2015, dai soggetti aggregatori istituiti dal dl 66/2014, per favorire l' accentramento degli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture in funzione di risparmio di spending review. L' analisi Anac riguarda le gare avviate con modalità di accordo quadro o convenzione dai soggetti aggregatori della domanda, anche se in realtà essi operano, anche per conto di singole stazioni appaltanti che si rivolgono ad essi per l' espletamento di gare su delega.

In questo ambito (accordi

quadro) all' Anac è risultato che nel 2016 siano state 170 le gare (per 1.275 lotti) con modalità di realizzazione diverse dall' accordo quadro o convenzioni, e quindi al di fuori delle forme di centralizzazione degli acquisti, per un importo complessivo di 5 miliardi. Queste riguardano anche gare relative alle categorie merceologiche (prevalentemente del settore sanitario) elencate dall' art. 1 del richiamato dpcm del 24 dicembre 2015 (84 gare, per un importo di 4,3 miliardi di euro).

A partire dalla loro costituzione i soggetti aggregatori hanno avviato in totale 507 accordi quadro o convenzioni (con un totale di 7.981 lotti), per un importo a base d' asta complessivo di 29 miliardi di euro.

Di questi, sono 390 (con 6.720 lotti) quelli avviati in seguito all' entrata in vigore del dpcm, per un importo complessivo pari a 16,5 miliardi di euro, mentre sono state avviate 201 gare (974 lotti) per

lavori, o acquisizione di beni e servizi non elencati dall' art.1 del dpcm, per un importo complessivo di 6,6 miliardi.

Per le gare avviate per le categorie merceologiche individuate dal dpcm, per un importo pari a 16,5 miliardi di euro, mentre il 18% dell' importo dei servizi per un importo pari a 3 miliardi di euro.

Per l' acquisto di beni, il 74,8% dell' importo (base d' asta) complessivo è rappresentato dalla categoria merceologica dei farmaci, con 10 miliardi di euro, e il 25% è rappresentato invece dai servizi con 2 miliardi di euro. Tra le gare avviate per i servizi le prime tre categorie merceologiche per importo, che rappresentano il 71% dell' importo complessivo del settore sanitario (34%) e rappresentato dai servizi di pulizia per gli enti del Sistema sanitario nazionale (11 miliardi di euro), il 24% dai servizi di manutenzione per gli enti del Servizio sanitario nazionale (7,77 miliardi di euro) e il 23% dai servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali (3,73 miliardi di euro).

TAR TOSCANA

L'offerta diversa deve essere esclusa

La stazione appaltante deve procedere all'esclusione dalla gara di una offerta radicalmente diversa da quella prevista negli atti di gara e non deve aggiudicare l'appalto. Lo dice il Tar Toscana, sezione seconda, con la sentenza del 9 luglio 2017 n. 963 rispetto a una offerta che non aveva raggiunto la soglia di sbarramento prevista dal bando per il ponteggio tecnico ma che era stata invece valutata e fatta oggetto di attribuzione di punteggio, incidendo così sui punteggi assegnati agli altri concorrenti. La norma applicabile alla vicenda esaminata dai giudici è l'articolo 95, comma 12, del dlgs 18 aprile 2016, n. 50, che recita «Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulta convalidata e idonea in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà è indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito. Per i giudici l'offerta doveva essere esclusa e sottratta alla fase di valutazione perché, il concorrente aveva effettuato una proposta contraddittoria e non convalidata rispetto alle richieste della stazione appaltante, comportando l'esclusione dalla procedura senza ammissione alla fase di valutazione economica. Non può essere di ostacolo a quest'interpretazione il fatto che il detto letterato della norma che non prevede l'esclusione poiché, diversamente opinando, ne risulterebbero violati esattamente i principi di pubblicità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa in quanto la stazione appaltante sarebbe costretta all'utile lavoro di valutare economicamente un'offerta destinata sicuramente a non essere accettata. Tale interpretazione va poi rifiutata anche in considerazione della stessa sezione procedimentale della gara che è contraddittoria in diverse fasi suscettibili di concludersi con altrettanti atti, e la valutazione qualitativa delle offerte è una di queste. Esaurita tale fase, non è utile perché un'offerta non convalidata non può essere ammessa a quella successiva della valutazione economica, pregiudicando all'individuazione della proposta contrattualmente migliore, alla luce anche dei possibili effetti distortivi della concorrenza che potrebbero determinarsi».

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO fc@italiaoggi.it

Lo evidenzia il Consiglio di stato. Molteplici le cause

Sono più di 800 le opere ancora incompiute

Valibera del Consiglio di stato al decreto del ministero delle Infrastrutture sulla programmazione triennale viene rimproverata la situazione delle opere incompiute. Esplicito esempio della lettera del parere n. 1131/0017 emessa dall'Amministrazione della Commissione speciale del 9 luglio 2017 e reso noto il 27 luglio.

Sul tema delle opere incompiute, di cui il ministero delle Infrastrutture cura l'aggiornamento attraverso il Sismi (Sistema Informativo di monitoraggio delle opere incompiute, che raccoglie tutte le opere pubbliche incompiute (più di 800) di competenza delle amministrazioni statali, regionali e locali, il Consiglio di stato evidenzia come il blocco dei lavori sia dovuto da molteplici cause fra le quali la mancanza di fondi, le interruzioni per cause tecniche, il fallimento dell'impresa esecutrice, lo scatto interesse per il completamento delle opere al ritardo nell'affidamento dei lavori.

Tutto ciò, rilevano i magistrati, ha determinato il mancato rispetto dei tempi di consegna unitamente a un rilevante aumento dei costi, con una loro spesa eccessiva che rende pubbliche le impossibilità alla coltività di godere di un bene comune.

Il Consiglio di stato stigmatizza inoltre la mancanza di trasparenza nella pubblicazione di dati e bilanci in alcuni casi, al solo scopo di ottenere una certa preferenza per l'accesso a ulteriori fondi pubblici per poterle portare a ultimazione, facendo indebitamente incrementare i costi di ultimazione lavori.

Per tali motivi, il consiglio di Stato ricorda

ai legislatori che l'art. 21, comma 2, del dlgs n. 50/2016 prescrive l'obbligo per le amministrazioni di tenere aggiornato il sistema di effettuare una riaggiornata delle opere rimaste incompiute per poterle includere nei prossimi piani triennali. Lo critica illustrato dai giudici il modello quindi a rilevare la fase della programmazione «fondamentale ai fini di una completa conoscenza delle strategie di approvimento da parte delle stazioni appaltanti», unitamente all'altro aspetto qualificante della normativa attuale, che è la possibilità che nell'ambito del programma, le amministrazioni applichino gli enti aggiudicatari individualmente i bienni che possono essere soddisfatti con capitali privati, oltre ad altri pubblici i giudici esprimono quindi parere favorevole sugli esiti tipo per la programmazione, ma mettono in luce che l'impostazione di massima dell'articolo 10 prevede una programmazione triennale (per accreditamento) e aggiornamenti annuali (per la situazione degli interventi programmati).

Il Consiglio di stato invita quindi il ministero delle Infrastrutture ad esplicitare più chiaramente le modalità di gestione del programma in che modo esse si traducono non solo nella programmazione e nell'aggiornamento degli strumenti di programmazione ma pure nella gestione delle opere a livello realizzativo in caso di opere rimaste inattuamente incompiute, prevedendo l'assegnazione di tempi previsti, ad esempio, per l'affidamento e l'esecuzione di un'opera.

Relazione finanziaria semestrale consolidata 2017

Si rende noto che la "Relazione finanziaria semestrale consolidata 2017" è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Thessa, piazza Duca degli Abruzzi 2, sul sito internet www.generalispa.com e presso il meccanismo di sblocco centralizzato delle informazioni regolamentato eMarket Storage, gestito da SpAfi Connect S.p.A., all'indirizzo internet www.emarketstorage.com.

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.
Società iscritta al Registro Imprese di Thessa, piazza Duca degli Abruzzi 2, Capitale Sociale Lit. 1.500.000.000 (tutto in euro). Codice Imprese unico e numero di identificazione della società 07070001200. Iscritta al Registro Imprese di Thessa, piazza Duca degli Abruzzi 2, al numero 10002 del libro registro di costituzione e modificazione. Capitale Sociale Lit. 1.500.000.000 (tutto in euro). Registro Imprese di Thessa, piazza Duca degli Abruzzi 2, al numero 07070001200.

Per le gare avviate per le categorie merceologiche individuate dal dpcm, l' 82% ha riguardato l' acquisto di beni, per un importo pari a 13,5 miliardi di euro, mentre il 18% prestazione di servizi con un importo pari a quasi 3 miliardi di euro.

Per l' acquisto di beni, il 74,8% dell' importo (base d' asta) complessivo è rappresentato dalla categoria merceologica dei farmaci, con 10 miliardi di euro, e il 15% è rappresentato invece dai vaccini con 2 miliardi di euro. Tra le gare avviate per i servizi le prime tre categorie merceologiche per importo, che rappresentano il 71% dell' importo complessivo posto a base d' asta, riguarda servizi del settore sanitario: il 34% è rappresentato dai servizi di pulizia per gli enti del Sistema sanitario nazionale (1 miliardo di euro); il 24% dai servizi di ristorazione per gli enti del Servizio sanitario nazionale (727 milioni di euro) e il 12% dai servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali (370 milioni di euro).

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

tar toscana

L'offerta diversa deve essere esclusa

La stazione appaltante deve procedere all'esclusione dalla gara di una offerta radicalmente diversa da quanto previsto negli atti di gara e non deve aggiudicare l'appalto. Lo dice il Tar Toscana, sezione seconda, con la sentenza del 24 luglio 2017 n. 983 rispetto a una offerta che non aveva raggiunto la soglia di sbarramento prevista dal bando per il punteggio tecnico ma che era stata invece valutata e fatta oggetto di attribuzione di punteggio, incidendo così sui punteggi assegnati agli altri concorrenti. La norma applicabile alla vicenda esaminata dai giudici è l'articolo 95, comma 12, del dlgs 18 aprile 2016, n. 50, che recita «le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulta economicamente vantaggiosa in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà è indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito». Per i giudici l'offerta doveva essere esclusa e sottratta alla fase di valutazione economica. Non può essere di ostacolo a quest'interpretazione - dicono i giudici - il tenore letterale della norma che non prevede l'esclusione della offerta economicamente vantaggiosa ad efficacia dell'azione amministrativa in quanto la stazione appaltante sarebbe costretta all'inutile lavoro di valutare economicamente un'offerta che non avrebbe potuto essere accettata. Tale interpretazione va poi rifiutata anche in considerazione della stessa scansione procedimentale della gara che è suddivisa in diverse fasi suscettibili di concludersi con altrettanti atti, e la valutazione qualitativa delle offerte è una di queste. Esaurita tale fase, non si vede perché un'offerta inammissibile debba poi essere ammessa e quella successiva della valutazione economica, prodromica all'individuazione della proposta contrattuale migliore, alla luce anche dei possibili effetti distorsivi della concorrenza che potrebbero determinarsi.

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 11 Agosto 2017 29

L'Anac traccia il bilancio del mercato degli appalti gestito dal 2015 dai soggetti aggregatori

Accordi quadro a quota 29 mld È il volume dei contratti pubblici affidati in due anni

Figura a cura di ANIBRA MASCOLINI
Aumenta a 29 miliardi il volume dei contratti pubblici affidati in due anni dalle centrali di committenza con 507 accordi quadro. Nel 2016 sono state bandite 170 gare per 275 miliardi con modalità diverse dagli accordi quadro. L'82% ha riguardato l'acquisto di beni e la restante parte la prestazione di servizi. Sono quindi i due domini della relazione dell'attività nazionale anticorruzione per il 2016 presentata a luglio. Roma che riguarda il servizio degli aspetti gestiti dal luglio 2015, dai soggetti aggregatori indicati dal dlgs 18 aprile 2016, per favorire l'assorbimento degli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture in funzione di ottimizzazione di risorse di spending review. L'analisi riguarda le gare avviate con modalità di accordo quadro o convenzioni dai soggetti aggregatori della domanda, anche se in realtà essi operano, anche per conto di singole stazioni appaltanti che si rivolgono ad essi per l'aspiramento di gare ai delegati.

quadri all'Anac è risultato che nel 2016 sono state 170 le gare di realizzazione diverse dall'accordo quadro o convenzioni, e quindi al di fuori delle forme di centralizzazione degli acquisti, per un importo complessivo di 5 miliardi. Queste riguardano anche gare relative alle categorie merceologiche (prevedimento del settore sanitario) elencate dall'art. 1 del regolamento di cui al dlgs 18 aprile 2016, per un importo di 6,5 miliardi di euro. A partire dalle loro costituzioni i soggetti aggregatori hanno avviato in totale 507 accordi quadro o convenzioni con un totale di 7.981 lotti, per un importo a base d'asta complessivo di 59 miliardi di euro. 18 questi sono 300 (o 720 lotti) quelli avviati in seguito all'entrata in vigore degli accordi quadro per un importo di 23 miliardi. Sul totale delle 300 gare avviate dai soggetti aggregatori, 180 per un totale di 7.745 lotti hanno riguardato le categorie merceologiche individuate dal dlgs stesso, per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, mentre sono state avviate 201 gare (974 lotti) per

lavori, o acquisizione di beni e servizi non elencati dall'art. 1 del dlgs, per un importo complessivo di 6,5 miliardi. Per le gare avviate per le categorie merceologiche individuate dal dlgs, l'82% ha riguardato l'acquisto di beni, per un importo pari a 15,5 miliardi di euro, mentre il 18% prestazioni di servizi con un importo pari a quasi 2 miliardi di euro. Per l'acquisto di beni, il 74,9% dell'importo (base d'asta) complessivo è rappresentato dalla categoria merceologica dei farmaci, con 10 miliardi di euro, e il 15% è rappresentato invece dai vaccini con 2 miliardi di euro. Tra le gare avviate per i servizi le prime tre categorie merceologiche per importo, che rappresentano il 51% dell'importo complessivo sono a base d'asta, riguarda servizi in base d'asta, riguarda servizi di pulizia per gli enti del Sistema sanitario nazionale (1,1 miliardi di euro), il 34% dai servizi di ristorazione per gli enti del Servizio sanitario nazionale (727 milioni di euro) e il 12% dai servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali (370 milioni di euro).

TAR TOSCANA
L'offerta diversa deve essere esclusa
La stazione appaltante deve procedere all'esclusione dalla gara di una offerta radicalmente diversa da quanto previsto negli atti di gara e non deve aggiudicare l'appalto. Lo dice il Tar Toscana, sezione seconda, con la sentenza del 24 luglio 2017 n. 983 rispetto a una offerta che non aveva raggiunto la soglia di sbarramento prevista dal bando per il punteggio tecnico ma che era stata invece valutata e fatta oggetto di attribuzione di punteggio, incidendo così sui punteggi assegnati agli altri concorrenti. La norma applicabile alla vicenda esaminata dai giudici è l'articolo 95, comma 12, del dlgs 18 aprile 2016, n. 50, che recita «le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulta economicamente vantaggiosa in relazione all'oggetto del contratto. Tale facoltà è indicata espressamente nel bando di gara o nella lettera di invito». Per i giudici l'offerta doveva essere esclusa e sottratta alla fase di valutazione economica. Non può essere di ostacolo a quest'interpretazione - dicono i giudici - il tenore letterale della norma che non prevede l'esclusione della offerta economicamente vantaggiosa ad efficacia dell'azione amministrativa in quanto la stazione appaltante sarebbe costretta all'inutile lavoro di valutare economicamente un'offerta che non avrebbe potuto essere accettata. Tale interpretazione va poi rifiutata anche in considerazione della stessa scansione procedimentale della gara che è suddivisa in diverse fasi suscettibili di concludersi con altrettanti atti, e la valutazione qualitativa delle offerte è una di queste. Esaurita tale fase, non si vede perché un'offerta inammissibile debba poi essere ammessa e quella successiva della valutazione economica, prodromica all'individuazione della proposta contrattuale migliore, alla luce anche dei possibili effetti distorsivi della concorrenza che potrebbero determinarsi.

Lo evidenzia il Consiglio di Stato. Molteplici le cause Sono più di 800 le opere ancora incompiute

Va libera del Consiglio di Stato al decreto del ministero delle Infrastrutture sulla programmazione triennale ma viene ritrattata la situazione delle opere incompiute. È quanto emerge dalla lettera del parere n. 11120/2017 emesso dall'Adunanza della Commissione speciale del 6 luglio 2017 e reso noto il 27 luglio.

Sul tema delle opere incompiute, di cui il ministero delle Infrastrutture cura l'aggiornamento il Sintesi (Sistema Informativo di monitoraggio delle opere incompiute, che raccoglie tutte le opere pubbliche incomplete più di 800 di competenza delle amministrazioni statali, regionali e locali, il Consiglio di Stato evidenzia come il blocco dei lavori sia dipeso da molteplici cause fra le quali la mancanza di fondi, la mancanza per usanze tecniche, il fallimento dell'impresa esecutrice, lo scasso interesse per il completamento delle opere e il ritardo nell'affidamento dei lavori.

Tutto ciò, rilevano i magistrati, ha determinato il mancato rispetto del tempo di consegna unitamente a un rilevante aumento dei costi, con un uso non più efficiente delle risorse pubbliche e l'impossibilità alla collettività di godere di un bene comune.

Il Consiglio di Stato suggerisce inoltre alla prassi del inizio dell'opera pubblica sia finalizzata in alcuni casi, al solo scopo di ottenere una cosa preferenziale per l'accesso a ulteriori fondi pubblici per portare a termine l'opera, o l'assenza intenzionalmente l'averla o l'averla di ultimazione lavori.

Per tali motivi, il consiglio di Stato ricorda

ai legislatori che l'art. 21, comma 2, del dlgs n. 50/2016 prevede l'obbligo per le amministrazioni che hanno chiesto finanziamenti, di effettuare una riaggiornata delle opere rimaste incomplete per poter includere nei prossimi piani triennali. Le criticità illustrate dai giudici si riducono quindi a ribisitare la fase della programmazione - fondamentale ai fini di una corretta valutazione dello stato di avanzamento da parte della stazione appaltante - unitamente all'altro aspetto qualificante della normativa attualmente vigente relativo alla possibilità che nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiornino e gli enti aggiudicatari individualmente i budget che possono essere soddisfatti con capitali privati, oltre al Alboi publici i giudici esprimono quindi parere favorevole agli istituti che per la programmazione, ma mettono in luce che l'impostazione di massima dell'istituto di quale prevede una programmazione triennale per corrispondere agli aggiornamenti annuali previsti, almeno in via implicita, forme di verifica circa lo stato di avanzamento degli interventi programmati.

Il Consiglio di Stato invita quindi il ministero delle Infrastrutture ad applicare più chiaramente in che modo operino tali forme di verifica e in che modo esse vengano tenute sotto controllo e nell'aggiornamento degli strumenti di programmazione ma pure nella esecuzione. Ha anche a livello esecutivistico in caso di opere rimaste inattuamente incompiute e di inasprita a rispettare i tempi previsti, ad esempio, per l'affidamento e l'esecuzione di un'opera.

Supplemento a cura di FRANCESCO GERASIMO forlano@tiscali.it

Relazione finanziaria semestrale consolidata 2017

Si rende noto che la "Relazione finanziaria semestrale consolidata 2017" è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, sul sito internet www.generali.com e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentato eMarkit Storage, gestito da Swift Connect S.p.A., all'indirizzo internet www.emarkitstorage.com

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2.
Capitale sociale di 1.000.000.000 di Euro (1.000 miliardi).
Capitale di rischio di 1.000.000.000 di Euro (1.000 miliardi).
Capitale di rischio di 1.000.000.000 di Euro (1.000 miliardi).
Capitale di rischio di 1.000.000.000 di Euro (1.000 miliardi).

di attuazione degli interventi programmati.

Il **Consiglio** di stato invita quindi il ministero delle infrastrutture ad esplicitare più chiaramente in che modo operino tali forme di verifica e in che modo esse si traducano non solo nella predisposizione e nell'aggiornamento degli strumenti di programmazione ma pure nella sanzione (foss' anche a livello reputazionale) in caso di opere rimaste ingiustificatamente incompiute e di incapacità a rispettare i tempi previsti, ad esempio, per l' **affidamento** e l' esecuzione di un' opera.

L' Osservatorio del Viminale sulla **finanza** e contabilità degli **enti locali** ha fatto chiarezza

Revisori, certezza sui compensi

Individuato non solo il limite massimo ma anche il minimo

È un passo importante quello dell' Osservatorio sulla **finanza** e la contabilità degli **enti locali** del ministero dell' interno sulla determinazione dei compensi minimi spettanti ai revisori degli **enti locali**. L' Osservatorio è un organismo composto dalle massime espressioni tecniche del **settore** presenti in Italia, nominate con decreto del ministro dell' interno, a partire dal suo presidente, Rinieri Feroni, **consigliere** della Corte dei conti - sezione autonomie e dal suo vicepresidente, Giancarlo Verde, **direttore** centrale del ministero dell' interno e dall' ispettore generale capo del Mef Salvatore Bilardo, fino ad arrivare ai rappresentanti del Cndcec, dell' **Anci**, dell' Upi e di altre realtà scientifiche, compresi i due rappresentanti dell' Ancrel.

Dopo la sentenza della Corte dei conti Lombardia n. 103/2017 (si veda ItaliaOggi del 9 giugno scorso) e la risposta di quella della sezione autonomie (ItaliaOggi del 14 luglio scorso), ecco l' orientamento dell' Osservatorio, che nell' adunanza del 13 luglio scorso, mette una pezza ad un buco normativo dell' art. 154 comma 3 del dlgs 267/2000, meglio noto come Testo unico sull' Ordinamento degli **enti locali** (**Tuel**). In realtà, l' orientamento non ha valore di norma giuridica, ma comporta una base di riferimento della quale difficilmente da ora in poi gli **enti locali** non potranno tenerne conto. Il ragionamento dell' Osservatorio si basa sul fatto che i compensi dei revisori degli **enti locali** sono regolati dal combinato disposto dell' art. 241, comma 1 dlgs n. 267/2000 e del decreto del ministro dell' interno del 30 maggio 2005, a meno del quale il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica e alla spesa di funzionamento e di investimento dell' ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente.

Va ricordato, dice l' Osservatorio, che dal 2005 non sono intervenuti aggiornamenti dei limiti massimi. Da una lettura coordinata dell' art. 241 Tuel e del citato dm 30 maggio 2005 (concernente la situazione della disposizione sopra richiamata) discendono due considerazioni. La prima, che la struttura del compenso è ispirata dal legislatore, nel senso che esiste un compenso base suscettibile di incrementi ai sensi delle disposizioni contenute nell' art. 241, comma 2 e 3. In seconda è che la quantificazione del compenso è parametrata a più criteri oggettivi e cioè la fascia demografica e le spese di funzionamento e di investimento. Non risulta indicato un criterio per stabilire il limite minimo del compenso attribuibile ai com-

ItaliaOggi

REVISORI ENTI LOCALI

Ferrviti 11 Agosto 2017 31

L'Osservatorio del Viminale sulla finanza e contabilità degli enti locali ha fatto chiarezza

Revisori, certezza sui compensi

Individuato non solo il limite massimo ma anche il minimo

E in quanto ventenni questi passi importanti sulla finanza e la contabilità degli enti locali del ministero dell' interno sulla determinazione dei compensi minimi spettanti ai revisori degli enti locali. L' Osservatorio è un organismo composto dalle massime espressioni tecniche del settore presenti in Italia, nominate con decreto del ministro dell' interno, a partire dal suo presidente, Rinieri Feroni, consigliere della Corte dei conti - sezione autonomie e dal suo vicepresidente, Giancarlo Verde, direttore centrale del ministero dell' interno e dall' ispettore generale capo del Mef Salvatore Bilardo, fino ad arrivare ai rappresentanti del Cndcec, dell' Anci, dell' Upi e di altre realtà scientifiche, compresi i due rappresentanti dell' Ancrel. Dopo la sentenza della Corte dei conti Lombardia n. 103/2017 (si veda ItaliaOggi del 9 giugno scorso) e la risposta di quella della sezione autonomie (ItaliaOggi del 14 luglio scorso), ecco l' orientamento dell' Osservatorio, che nell' adunanza del 13 luglio scorso, mette una pezza ad un buco normativo dell' art. 154 comma 3 del dlgs 267/2000, meglio noto come Testo unico sull' Ordinamento degli enti locali (Tuel). In realtà, l' orientamento non ha valore di norma giuridica, ma comporta una base di riferimento della quale difficilmente da ora in poi gli enti locali non potranno tenerne conto. Il ragionamento dell' Osservatorio si basa sul fatto che i compensi dei revisori degli enti locali sono regolati dal combinato disposto dell' art. 241, comma 1 dlgs n. 267/2000 e del decreto del ministro dell' interno del 30 maggio 2005, a meno del quale il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica e alla spesa di funzionamento e di investimento dell' ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente.

Va ricordato, dice l' Osservatorio, che dal 2005 non sono intervenuti aggiornamenti dei limiti massimi. Da una lettura coordinata dell' art. 241 Tuel e del citato dm 30 maggio 2005 (concernente la situazione della disposizione sopra richiamata) discendono due considerazioni. La prima, che la struttura del compenso è ispirata dal legislatore, nel senso che esiste un compenso base suscettibile di incrementi ai sensi delle disposizioni contenute nell' art. 241, comma 2 e 3. In seconda è che la quantificazione del compenso è parametrata a più criteri oggettivi e cioè la fascia demografica e le spese di funzionamento e di investimento. Non risulta indicato un criterio per stabilire il limite minimo del compenso attribuibile ai com-

EVENTI

La 8ª edizione del Corso professionalizzante per revisori degli enti locali organizzato da **Impres - Scuola di Formazione** con l' **Abac di Venezia e l'Abac di Verona** in collaborazione con **Impres** dal 20 settembre al 16 novembre 2017. **Revisori del corso:** Massimo Venturini, commercialista e pubblicista; **Stefano Bellodi,** docente dell'Università di Verona; **Antonio Giamberini,** dirigente del **provincia di Verona;** **Luca Tassinari,** magistrato della Corte dei conti di Veneto. **La partecipazione è a pagamento. Con il pagamento del fee si potranno conseguire 24 crediti validi per l'iscrizione (mantenimento) nell'anno successivo al ministero dell'Interno. Per info: info@impres.it**

L'Anno di Verona e Vicenza, Ufficio di Verona e il Centro studi enti locali dal 20 settembre al 18 ottobre 2017. **Revisori del corso:** **Roberto Ciampicini,** commercialista e **Roberto Ciampicini,** commercialista. **La partecipazione è a pagamento e dà diritto al conseguimento dei crediti. Per info: info@associazioneconsuetudineenti.it**

L'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERTIFICATORI E REVISORI ENTI LOCALI) ORGANIZZA IL 6 e 7 ottobre 2017 a CATANIA LEVANTO NAZIONALE PER I REVISORI DEGLI ENTI LOCALI il programma è il seguente:

Venerdì 6 OTTOBRE
ore 17.00: Assemblea annuale degli associati presso Hotel Mercure di Catania - Piazza G. Verità 39
ore 20.45: Corsi di alta scuola: **Ristorante Italia Verde** (trasferimento dall'Hotel in pullman)
Sabato 7 ottobre dalle ore 9 alle ore 13.30 (Presso Sala Erice Mercure Hotel - Piazza G. Verità 39 - Catania)

Convegno: «GLI EQUILIBRI FINANZIARI E GLI STRUMENTI DI RISANAMENTO»
Interventi di saluto: **Antonio Borghi** - Presidente Nazionale ANCREL e **Angelo Raciò** - Presidente ANCREL Sezione Catania

Relatori:
Salvatore Bilardo - Ispettore generale capo I.Ce.P.A. - MEF
Giancarlo Verde - Direttore centrale Finanza Locale - Ministero dell'Interno
Maurizio Graiffo - Presidente della Sezione di controllo Corte dei conti della Sicilia
Francesco Bruno - Presidente onorario Anedi
Luciano Pizzi - Esperto enti locali
Gianfranco Trivanti - Giornalista

La partecipazione al convegno è gratuita. Per la prenotazione abbonarsi potete scaricare i moduli allegati all'indirizzo www.abacdiroverona.it/Date/Ancrel/ASP/act/riserve/prestazioni%20hotel.pdf



limite minimo del compenso attribuibile ai componenti dell' organo di revisione di un ente locale, né esiste un criterio per l' individuazione di un limite «congruo» entro cui ridurre il compenso. Ne deriva, quindi, l' esistenza di un residuo spazio di discrezionalità nel procedimento di determinazione del compenso, nel rispetto del limite massimo e degli altri criteri stabiliti dalla legge. È necessario riflettere sul fatto che il nuovo sistema di nomina dei revisori degli enti locali introdotto dall' art. 16, comma 25, del 13/8/2011 n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 mediante estrazione da un elenco su base regionale (nel quale possono essere inseriti a richiesta), non solo garantisce interessi pubblici generali ma tende ad assicurare, soprattutto, l' indipendenza degli organi tecnici dagli organi politici secondo un principio ormai consolidato e direttamente riferibile all' art. 97 della Costituzione.

Imparzialità e indipendenza dell' organo di revisione a tutela, dunque, dell' interesse ad una sana e corretta gestione degli enti pubblici. Indipendenza dal livello di governo e autonomia di giudizio nell' esercizio del lavoro di professionisti scelti con metodo «non negoziale», ai quali giova un sistema in cui la determinabilità discrezionale del compenso diverso da quello base sia eccezionale e circoscritta solo entro le misure previste dal dm del 2005, in modo da assicurare sempre una adeguata retribuzione.

L' Osservatorio ravvisa l' esigenza di garantire un' adeguatezza del compenso, in assenza di una previsione normativa sui limiti minimi dei compensi dei componenti dell' organo di revisione degli enti locali e fa un excursus sugli orientamenti di riferimento in merito all' entità del compenso spettante all' organo di revisione e controllo.

La prima disposizione (anche successivamente all' abrogazione delle tariffe professionali ad opera dell' art. 9 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012 n. 27) stabilisce che nei rapporti d' opera intellettuale «la misura del compenso deve essere adeguata all' importanza dell' opera e al decoro della professione». In termini sostanzialmente coerenti va richiamata anche la circolare n. 33 del 28/12/2011 del ministero dell' economia, dipartimento della ragioneria generale dello stato, nella quale nel ribadire la natura contrattuale del rapporto tra l' ente e i componenti del collegio dei revisori dei conti, sottolinea che lo stesso «mal si concilia con la gratuità dell' incarico in quanto l' attività svolta dai predetti revisori e sindaci di natura prettamente tecnica è una prestazione d' opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica». La seconda disposizione è cioè l' art.

10, a sua volta, prescrive che il corrispettivo per l' incarico di revisione legale non possa essere subordinato ad alcuna condizione, né stabilito in funzione dei risultati della revisione, ma posto a garanzia della qualità e dell' affidabilità dei lavori assicurando un' adeguata attività di supervisione e di indirizzo. In coerenza con i suddetti principi di diritto si pone anche la giurisprudenza della Corte dei conti (sezione delle autonomie deliberazione n. 11/2016 su proposta della Corte dei conti del Veneto, relatore Tiziano Tessaro), che ha escluso l' applicabilità, nei confronti degli organi di revisione contabile degli enti locali, del principio della gratuità degli incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche ai titolari di cariche elettive ai sensi dell' art.

5, comma 5 del decreto legge n.

78/2010, ribadendo, così, la prevalenza del requisito della professionalità (garantito proprio dal nuovo sistema di nomina a sorteggio dei revisori) su quello della fiduciarità. In termini riassuntivi, quindi, la definizione di un compenso ai revisori in misura diversa dal compenso base nel livello massimo stabilito dal dm del 2005 costituisce alternativa, teoricamente ammissibile, ma di natura eccezionale, tenuto conto della prevalenza, nella materia, della disciplina legale tipica, sia per quello che riguarda la costituzione del rapporto contrattuale, sia per quello che riguarda gli elementi di parametrizzazione del compenso, assorbendo, così, ampia parte degli aspetti consensuali.

L' art. 241 del Tuel, il dm 20/5/2005, l' art. 2233 del codice civile e i principi individuati dalla giurisprudenza portano a ritenere, che ogni determinazione di compenso inferiore al limite massimo della fascia demografica appena inferiore alla griglia definita dal dm 205/2015, non rispetti i principi di sufficienza e congruità.

Ed è per questo che, secondo l' Osservatorio, la commisurazione del compenso base annuo lordo

spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei **comuni** e delle **province** al sistema delle fasce demografiche come attuato dal dm 20 maggio 2005, vuole individuare non solo il limite massimo del compenso, ma anche il limite minimo che può ritenersi coincidente con il limite massimo della fascia demografica immediatamente inferiore.

Per il compenso stabilito per i revisori dei **comuni** con meno di 500 abitanti e delle **province** sino a 400 mila abitanti il limite minimo è da individuarsi nella misura non inferiore all' 80% del compenso base annuo lordo stabilito per le predette fasce di appartenenza. Un grande passo avanti, per merito dell' Osservatorio, all' insegna della chiarezza.

MASSIMO VENTURATO